

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport

Rendiconto della Divisione della formazione professionale

2016



Indice

1.	Sintesi	pag.	3
1.1	Introduzione	pag.	3
1.2	Atti legislativi ed esecutivi	pag.	7
1.3	Formazione di base	pag.	9
1.4	Formazione superiore e continua	pag.	16
1.5	Edilizia scolastica e professionale	pag.	19
1.6	Organigramma	pag.	20
2.	Rendiconto degli uffici	pag.	21
2.1	Ufficio amministrativo, delle finanze e del controllo	pag.	21
2.2	Ufficio della formazione continua e dell'innovazione	pag.	21
2.3	Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica	pag.	25
	Allegati al rendiconto dell'Ufficio della formazione industriale, agraria e artigianale	pag.	39
2.4	Ufficio della formazione commerciale e dei servizi	pag.	50
	Allegati al rendiconto dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi	pag.	57
2.5	Ufficio della formazione sanitaria e sociale	pag.	66
	Allegati al rendiconto dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale	pag.	71
3.	Direzione e servizi	pag.	75
3.1	Servizio lingue e stage all'estero (LSE)	pag.	75
3.2	Formazione continua (FC)	pag.	78
3.3	Istituto della transizione e del sostegno	pag.	80
3.4	Corsi per adulti	pag.	87
3.5	SwissSkills	pag.	91
3.6	Formazione superiore non scolastica	pag.	92
3.7	Collaborazione con UMA	pag.	92

1. Sintesi

1.1 Introduzione

Il 2016 è stato un anno molto impegnativo sul fronte del mercato del lavoro e della formazione professionale di base, superiore e continua. Grazie alla buona e consolidata collaborazione fra i vari attori - la Confederazione, il Cantone e le organizzazioni del mondo del lavoro padronali e sindacali - sono stati affrontati importanti temi come lo sviluppo del sistema, affinché l'offerta formativa rimanga aderente ai bisogni dell'economia e dell'individuo oppure l'integrazione nel sistema educativo di soggetti che conoscono difficoltà nella transizione dal settore obbligatorio a quello postobbligatorio o da situazioni di migrazione.

La campagna di collocamento 2016 si è chiusa bene: tutti i giovani che hanno terminato a giugno la scuola dell'obbligo hanno trovato un collocamento (anche se non per tutti quello desiderato), o hanno iniziato una formazione transitoria.

Nel mese di novembre si è poi aperta la nuova campagna di collocamento 2017: circa 5'000 aziende formatrici sono state interpellate per il rilevamento dei posti di tirocinio del nuovo anno scolastico 2017/2018.

I nuovi contratti di tirocinio stipulati con le aziende ticinesi e i posti offerti dalle scuole professionali con pratica integrata erano 3'179 a fine ottobre (3'041 i contratti stipulati nel 2015, 3'094 quelli stipulati nel 2014). Le persone in formazione in totale sono 10'525, di cui 1'307 presso la Scuola cantonale di commercio e 9'218 presso le Scuole professionali.

Nell'estate 2016 è stato nuovamente attivato il Gruppo collocamento a tirocinio GCT (già Task-Force), con l'obiettivo di aiutare i giovani ancora senza un posto di apprendistato a trovarlo, sia si tratti di giovani in uscita dalla scuola media (81 casi), sia di giovani di età compresa fra i 16 e i 19 anni che si sono annunciati alla Divisione della formazione professionale entro il 19 agosto 2016 (99 casi). Complessivamente 180 giovani. Al termine dell'attività del GCT, 176 hanno trovato una soluzione (inserimento in apprendistato, PTO, SEMO, o altro esito).

I nuovi contratti stipulati nel 2016 dalle aziende ticinesi con apprendisti frontalieri sono stati 120 (117 nel 2015; 187 nel 2014). Su un totale complessivo di circa 9'000 contratti di tirocinio, quelli che riguardano apprendisti confinanti si attestano a 533 unità, in costante calo rispetto agli anni precedenti (616 nel 2015, 719 nel 2014). A seguito alle decisioni adottate anche quest'anno dal Consiglio di Stato si registra un buon contenimento dei contratti di tirocinio stipulati con apprendisti frontalieri maggiorenni, che erano 48 a fine ottobre 2016 (38 nel 2016, 96 nel 2014, 182 nel 2013). In tale ambito 18 contratti stipulati con apprendisti frontalieri maggiorenni sono stati ritirati dal datore di lavoro o non sono stati approvati dall'autorità cantonale, poiché nella professione scelta vi erano ancora giovani residenti alla ricerca di un posto di tirocinio.

Nel 2016 sono stati impostati i primi lavori di preparazione di Espoprofessioni 2018, una vetrina sul mondo del lavoro, vasto e diversificato, a cui partecipano ogni anno un centinaio di associazioni professionali, enti e istituti di formazione, con la presentazione di oltre duecento professioni e perfezionamenti nei settori agricolo, artigianale, artistico, industriale, commerciale, dei servizi, sociosanitario.

Istituto della transizione e del sostegno

L'Istituto della transizione e del sostegno (ITS), costituitosi nel 2014, ha implementato l'integrazione dei suoi servizi, ossia il Pretirocinio di orientamento, il Pretirocinio d'integrazione, il Semestre di motivazione, il Case management per la formazione professionale e il Sostegno individuale specializzato, consolidando la collaborazione tra loro e unifor-

mando, dove possibile, le procedure. In particolare nel corso del 2016, come già impostato nel 2015, ci si è concentrati sull'accoglienza dei minorenni non accompagnati, la cui gestione è avvenuta con una collaborazione interistituzionale, coinvolgendo anche la Divisione della scuola e la Divisione dell'azione sociale.

Sono inoltre continuate le attività della Commissione Transizione 1, nella quale sono rappresentate, in uno spirito di collaborazione interistituzionale, la Divisione della formazione professionale, la Divisione della scuola, la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, l'Istituto delle assicurazioni sociali, la Divisione dell'economia (Ufficio misure attive), la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) e l'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP).

Istituto della formazione continua

A distanza di poco meno di due anni dalla sua apertura l'Istituto della formazione continua ha dato un chiaro segnale positivo rispetto al senso auspicato dalla riunione organizzativa dei Centri di formazione originari. L'attività si è sviluppata in modo importante raggiungendo limiti che sono andati anche oltre le più rosee aspettative. Molte sono le concause di questo successo che ha portato nel giro di due soli anni a vedere le entrate finanziarie quasi triplicate. È l'effetto della grande frequenza registrata, con un numero di ca. 19'000 entrate in IFC nel 2016, che corrispondono a una frequenza giornaliera di ca. 90 persone sull'arco della durata dell'anno scolastico (40,5 settimane). Con questa frequenza la capacità logistica dell'IFC è giunta a saturazione. In molte occasioni è stato necessario cercare aule esterne per soddisfare le richieste. Ha concorso evidentemente all'ulteriore sviluppo registrato nel 2016 l'assunzione dell'attività prettamente formativa, prima competenza dell'ex-CEFOS, con i funzionari cantonali. Occorre a questo proposito aggiungere che, in deroga all'accordo-quadro con la Sezione delle risorse umane, l'IFC è stato chiamato a occuparsi anche dei funzionari dirigenti della Sezione del lavoro. Nel 2016 con questa categoria è iniziato un impegnativo quanto stimolante percorso formativo sulla direzione per obiettivi, che continuerà anche nel 2017.

La fase di sviluppo dell'IFC non è ancora terminata. Sono infatti molti i progetti, spesso in collaborazione con altre scuole professionali o con Organizzazioni del mondo del lavoro, che sono pronti per essere tramutati in offerte formative. È importante sottolineare che l'IFC ha operato principalmente in risposta a richieste provenienti direttamente dal mercato e che il buon lavoro svolto ha contribuito a stimolare molte OML ad avvicinarsi, spesso grazie all'intermediazione dei Servizi della formazione continua, alla ricerca di un sostegno nella progettazione, pianificazione e erogazione di formazioni nel settore della formazione professionale superiore, contribuendo così all'incentivazione di questo importante settore, in linea con le disposizioni della Confederazione, fatte proprie dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport.

Considerando quanto sopra è da sottolineare l'opportunità di un nuovo capitolo sul piano logistico ed è perciò benvenuto il progetto di una nuova sede che possa permettere una ancora migliore risposta al mercato da parte dell'IFC.

Protezione dei giovani lavoratori (ordinanza)

Il 1° agosto 2014 è entrata in vigore la modifica dell'Ordinanza federale sulla protezione dei giovani lavoratori (OLL5) che ha portato da 16 a 15 anni l'età minima per effettuare lavori considerati pericolosi durante l'apprendistato. La modifica ha tenuto conto del fatto che molti giovani che intendono iniziare un apprendistato concludono la scuola dell'obbligo prima del compimento del sedicesimo anno di età. Il Consiglio federale ha subordinato l'applicazione della modifica dell'Ordinanza alle singole professioni all'approvazione di adeguate misure di accompagnamento riguardanti la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute. Queste misure devono essere elaborate dalle associazioni professionali di riferimento ed approvate dalla SEFRI entro il 31.07.2017.

Il 31 agosto 2016 erano 66 le formazioni che disponevano dell'allegato 2 al piano di formazione inerente le misure da intraprendere per salvaguardare la salute dei giovani in formazione nella fascia di età dai 15 ai 18 anni. Questo ha permesso di abrogare il corso passerella dedicato ai giardinieri, mentre i corsi passerella sono stati ancora proposti ai giovani quindicenni dei settori dell'edilizia e del metallo.

Grazie alla reazione della SEFRI e della SECO, che hanno sollecitato le organizzazioni del mondo del lavoro affinché si mettessero all'opera per l'elaborazione dei documenti citati, da settembre 2017 la problematica dovrebbe essere definitivamente risolta.

Maturità professionale

Nell'anno scolastico 2016/2017 è proseguita l'implementazione dei nuovi percorsi di maturità federale offerti in Ticino dalle 14 scuole professionali cantonali, che formano complessivamente oltre 3'000 studenti nei diversi indirizzi previsti dal Programma quadro federale d'insegnamento per la maturità professionale, introdotto nei diversi cantoni a partire dal 2015. I nuovi cicli di studio iniziano sia nella forma parallela ai corsi professionali (MP1) di tirocinio, sia come corsi della durata di un anno dopo la conclusione di un apprendistato (MP2). Al termine dello scorso anno scolastico, nel mese di giugno 2016, si sono tenuti i primi esami con il nuovo ciclo per i primi percorsi di maturità post (MP2), che hanno coinvolto nei diversi indirizzi 160 persone con un tasso di superamento del 95%. Nel prossimo mese di giugno si terranno invece i primi esami anticipati dei percorsi MP1. Parallelamente vanno invece a conclusione tutti i percorsi di maturità federale del precedente piano quadro.

Nel frattempo prosegue a livello nazionale lo studio di nuovi modelli per rendere ancora più attrattivi i percorsi di maturità professionale che permetteranno alle scuole di adottare maggiore flessibilità nell'organizzazione dei percorsi di maturità.

Da ricordare che nel mese di luglio del 2016 sono stati nominati per il quadriennio 2016-2020, 20 esperti delle materie di maturità professionale che con il loro lavoro garantiranno un'implementazione dei percorsi, in conformità con le linee del piano quadro nazionale e dei piani cantonali. Oltre agli esperti delle materie di maturità, sono stati nominati due esperti per il bilinguismo che nel prossimo quadriennio valuteranno le possibilità di adozione di percorsi di formazione bilingue anche nella maturità professionale.

Nel corso del 2016, sono inoltre iniziati i lavori di riconoscimento e certificazione dei percorsi di maturità professionale ad opera della Commissione federale della maturità professionale. I percorsi, di cui gli esperti nazionali dovranno valutare la conformità, sono 30 (17 di MP1 e 13 di MP2).

Promotir

La DFP agisce concretamente, con strumenti mirati, per accompagnare i giovani nel passaggio dalla scuola dell'obbligo all'apprendistato. Il 2016 ha confermato, per il decimo anno consecutivo, il successo dell'azione "Promotir", che nel frattempo ha assunto la denominazione di "Promotir Platinum". Sostenuta dalla SEFRI, ha lo scopo di promuovere i posti di tirocinio nelle aziende, e di sostenere in modo individuale e collettivo i giovani nella ricerca di un posto di lavoro. Dal 2017 l'azione "Promotir" diventerà parte integrante dei servizi erogati dalla DFP sulla base del "Concetto per l'introduzione di Promotir nelle strutture cantonali ordinarie", elaborato appositamente dall'Istituto Universitario Federale per la Formazione professionale e accettato dalla SEFRI.

Formazione continua e competenze di base negli adulti

I Servizi della formazione continua - oltre alla gestione dei casi, singoli e collettivi, di candidati miranti all'ottenimento di un AFC o di un CFP (oltre 500 interessati di cui 356 sono stati ammessi agli esami nel 2016) - si sono attivati nel progetto di rilancio della formazione professionale superiore; nel 2016 erano attivi circa una trentina di corsi (EP, EPS o Diplomi cantonali).

Il Gruppo interdipartimentale per la promozione delle competenze di base negli adulti (nato dal progetto nazionale GO) ha terminato l'inchiesta esplorativa, realizzata con la collaborazione del CIRSE-SUPSI DFA, presso i principali soggetti attivi nell'ambito del recupero di queste competenze (MOTIXFC). Ne è scaturita la pubblicazione: *“Anch'io faccio parte di ...” Competenze di base linguistiche e professionali: uno studio sui percorsi e le offerte formative degli adulti in Ticino*, che è stata in particolare presentata alla SSRE, Losanna; e al Convegno nazionale sulla prevenzione e la lotta all'Illetteratismo, Berna. La pubblicazione getta le basi per l'attuazione a livello cantonale del programma per lo sviluppo di competenze di base della popolazione, secondo quanto previsto dalla Legge federale sulla formazione continua LFCo).

Prosegue l'attività del Forum per la promozione delle competenze di base degli adulti (nato dalla collaborazione con diversi enti presenti sul territorio, tra i quali CFC, FSEA, IUFFP e Leggere e Scrivere), in particolare con l'implementazione di progetti specifici, avviati sulle basi della LFCo.

La DFP sta potenziando una serie di offerte formative destinate soprattutto al personale di cura. Tra queste offerte il corso di Assistente di cura (AC) attivato dalla Scuola superiore medico tecnica di Lugano riscuote particolare successo presso la popolazione adulta che desidera formarsi. Per sostenere gli adulti in formazione nel processo di apprendimento, è stato integrato al corso di Assistente di cura il Lab-Comunico, una proposta formativa volta a favorire la conoscenza delle tecniche di studio e lo sviluppo di competenze di base di lingua locale nel gruppo di partecipanti (autoctoni e di origine straniera). Nell'ottica del sostegno allo studio di giovani adulti e adulti in formazione presso l'istituto scolastico continua il progetto “Salotto cognitivo” che offre momenti formativi e di accompagnamento delle strategie di studio.

Sostegno ai docenti in difficoltà e promozione del benessere

All'attenzione di tutti i docenti delle scuole cantonali e comunali e dei funzionari dirigenti degli istituti scolastici nel 2016 è continuata l'attuazione del progetto “Linea: Sostegno ai docenti in difficoltà e promozione del benessere”, lanciato dal Consiglio di Stato su proposta del DECS nel giugno 2013. Sono cinque gli ambiti principali d'intervento: sensibilizzazione, informazione e formazione; ricerca; rete di supporto; gestione delle risorse umane e dei conflitti; alternative professionali. Questi cinque campi d'azione sono stati declinati in tredici misure; si tratta di differenziate attività che si stanno consolidando anche nel corso del 2016. Le varie misure sono presentate nel dettaglio sul sito www.ti.ch/linea.

Gruppo di lingua italiana per i materiali d'insegnamento

Il GLIMI (Gruppo di lingua italiana per i materiali d'insegnamento), in base al mandato conferito dalla SEFRI al dispositivo CREME-GLIMI per il quadriennio 2014-17, svolge la sua attività a stretto contatto con le direzioni delle Scuole professionali e provvede alla realizzazione di supporti didattici per singole formazioni. In particolare sono curate le fasi di valutazione del bisogno di un mezzo didattico, di creazione/traduzione, impaginazione, stampa e distribuzione dei testi da pubblicare. L'applicazione dell'art. 55 della LFPr (contributi federali per l'allestimento di materiale didattico per minoranze linguistiche) è esteso dal 1.7.2016 alla formazione professionale superiore. Il mandato è affidato alla Conferenza Direttori delle Scuole specializzate superiori, per mezzi didattici relativi alle proposte formative (SSS e EP). Il GLIMI assume, come per la formazione di base, i compiti esecutivi del progetto SEFRI.

Avvicendamento del personale

Il 1° luglio Claudia Sassi ha iniziato la sua attività quale aggiunta al direttore e sostituta della Direzione della DFP, succedendo a Gian Marco Petrini, ormai a beneficio della pensione. Nel corso dell'anno, 1° marzo, Furio Bednarz ha assunto la carica di capo ufficio dell'Ufficio della formazione continua e dell'innovazione.

Il mondo della formazione professionale è sempre confrontato con nuove sfide. Nel corso del prossimo anno dovranno essere affrontati temi importanti come l'implementazione della Legge federale sulla formazione continua oppure, d'intesa con altri servizi dello Stato e del privato, l'integrazione nel sistema educativo di persone con un vissuto migratorio in base alle decisioni prese dall'Autorità politica federale e cantonale. Ulteriori sforzi dovranno essere riservati ad un ancor miglior posizionamento e riconoscimento della formazione professionale, segnatamente quella duale nel sistema scuola-azienda, e della conoscenza delle opportunità offerte dal sistema. Sarà importante procedere con convinzione ad un miglioramento dell'informazione, ad esempio portando a termine il progetto volto a creare in Ticino la "Città dei mestieri" al servizio dei giovani, delle loro famiglie e degli attori della formazione professionale.

Importanti saranno gli sforzi per mantenere i percorsi formativi adeguati alle esigenze del mercato del lavoro, per contrastare la disoccupazione giovanile, al fine di disporre anche in futuro del personale qualificato necessario, in particolare per affrontare i cambiamenti che sono arrivati, e più ancora arriveranno, nel campo della digitalizzazione e dell'industria 4.0. Ma anche nell'ambito sanitario e sociale, del commercio e dei servizi.

Sarà inoltre importante concentrare sforzi e risorse per aumentare il numero di posti di apprendistato e di aziende che si impegnano nella formazione degli apprendisti. La continua erosione di aziende che formano è fonte di preoccupazioni e sul medio – lungo termine può costituire un serio pericolo per il ricambio della forza lavoro di cui ha bisogno l'intera economia cantonale per essere pronta ad affrontare le sfide in un mondo sempre più globalizzato, agguerrito e concorrenziale.

1.2 **Atti legislativi ed esecutivi**

Fondo cantonale per la formazione professionale

Il Fondo cantonale per la formazione professionale finanzia obbligatoriamente le spese dei corsi interaziendali che non sono coperte dai contributi cantonali e federali, delle procedure di qualificazione della formazione professionale di base e, al 50%, della trasferta degli apprendisti dall'azienda a scuola e ai corsi interaziendali. Facoltativamente, esso può sostenere ogni altra iniziativa nel campo della formazione di base, superiore e continua, in funzione delle risorse a disposizione. Il Fondo è gestito da una commissione tripartita composta di nove membri rappresentanti le organizzazioni del mondo del lavoro imprenditoriali, sindacali e lo Stato. La commissione ha il compito di decidere, con la maggioranza qualificata di 7/9, l'aliquota di prelievo sulla massa salariale a esclusivo carico delle aziende, le misure al beneficio dei finanziamenti ed eventuali esenzioni dal Fondo. Nel corso del 2016 la commissione, riunitasi sei volte sotto la presidenza di Curzio De Gottardi, ha stanziato 7'920'814 franchi a copertura dei costi residui dei corsi interaziendali, 1'826'570 franchi per le trasferte degli apprendisti e 813'777 franchi per le procedure di qualificazione di base. A titolo facoltativo, sono stati erogati 1'222'617 franchi a sostegno di misure di perfezionamento professionale e di formazione superiore e continua propedeutiche all'ottenimento di qualifiche, brevetti e diplomi riconosciuti dal diritto federale e cantonale e 80'000 franchi per attività di sostegno e promozione della formazione professionale.

Messaggi governativi, adozione, modifiche di leggi e regolamenti

Nel corso dell'anno 2016 L'Esecutivo cantonale ha licenziato all'attenzione del Parlamento ticinese i seguenti messaggi concernenti attività della DFP:

- Messaggio 7178: Ratifica della revisione dell'accordo intercantonale sul riconoscimento dei diplomi scolastici e professionali (AIRD) del 25 novembre 2013 del 6 aprile 2016;

- Messaggio 7197: Ratifica della modifica della Convenzione sulla frequenza delle scuole medie superiori e delle scuole professionali di base e specializzate superiori del Ticino da parte di allievi provenienti dal Grigioni italiano dell'11/ 18 dicembre 2007 del 28 giugno 2016;
- Messaggio 7206: Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 24 novembre 2015 presentata da Nicola Pini e cofirmatari per la modifica dell'art. 30 della Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale (Lorform) del 4 febbraio 1998 del 12 luglio 2016.

Nel corso dell'anno 2016 il Parlamento cantonale si è pronunciato su diverse revisioni di leggi e di regolamenti facenti parte della legislazione ticinese che interessano il sistema educativo cantonale e il raggio d'azione della DFP. Sono entrati in vigore o sono stati modificati le seguenti leggi o regolamenti:

- Legge sulla formazione continua dei docenti del 19 giugno 1990 (modifica);
- Regolamento delle scuole professionali del 1° luglio 2015 (modifica);
- Accordo intercantonale sul riconoscimento dei diplomi scolastici e professionali del 18 febbraio 1993 (modifica);
- Legge sulle scuole professionali del 2 ottobre 1996 (modifica);
- Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale (Lorform) del 4 febbraio 1998 (modifica);
- Decreto esecutivo sulle professioni insegnate nelle scuole professionali nell'anno scolastico 2016/ 2017, del 14 settembre 2016 (nuovo);
- Regolamento sulla formazione empirica e il tirocinio pratico del 4 settembre 2001 (abrogato);
- Regolamento sulla formazione professionale e continua del 1° luglio 2014 (modifica);
- Regolamento concernente l'esame per l'ottenimento dell'autorizzazione d'esercizio quale terapeuta complementare del 17 febbraio 2004 (modifica).

Nuove ordinanze in materia di formazione professionale di base

Nel corso dell'anno 2016 è continuata l'implementazione delle nuove ordinanze sulla formazione professionale di base emanate sul piano federale, con il seguito che essa comporta per i servizi cantonali e le scuole interessate, sia in termini d'informazione ai formatori nelle aziende, agli orientatori, alle persone candidate alla formazione, ai docenti, agli ispettori del tirocinio, ai periti d'esame, sia in termini d'organizzazione dei nuovi curricula nelle aziende, nelle scuole e nei corsi interaziendali, tra cui anche la messa a disposizione dei sussidi didattici, spesso attraverso costose traduzioni.

Nell'anno 2016 sono state emanate delle ordinanze sulla formazione per tirocini biennali, triennali e quadriennali che si concludono rispettivamente con il conseguimento del certificato di formazione pratica (CFP) e con l'esame di attestato federale di capacità (AFC).

Per quanto riguarda le ordinanze per la formazione professionale di base occorre in particolare menzionare: addetto/a alla logistica CFP, addetto/a d'economia domestica CFP, costruttore/trice nautico/a AFC, impiegato/a d'economia domestica AFC, impiegato/a in logistica AFC, manutentore/trice nautico/a AFC, tecnologo/a per sistemi uditivi AFC, verniciatore/trice industriale AFC.

Nel corso del 2016, in esecuzione della Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione continua del 4 febbraio 1998 e del relativo Regolamento sulla formazione professionale e continua del 1° luglio 2014, sono stati approvati dal DECS e dalla DFP i seguenti regolamenti d'esame cantonali di professione: collaboratore/trice familiare e gestore/trice di attività agrituristiche.

Regolamenti agli studi professionali

Si è conclusa la rivisitazione di tutti i Regolamenti agli studi professionali delle scuole professionali del Cantone (scuole d'arti e mestieri, centro scolastico per le industrie artistiche, centri professionali commerciali, scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali, scuola medico-tecnica, istituto della transizione e del sostegno, scuole specializzate superiori), che sono stati alleggeriti e impostati secondo criteri omogenei.

Commissione cantonale per la formazione professionale

La Commissione cantonale per la formazione professionale (CCFP) riunisce i rappresentanti delle organizzazioni del mondo del lavoro (OML), padronali e sindacali, e delle scuole professionali, e ha lo scopo: di esercitare la vigilanza sulla formazione professionale in genere; di pronunciarsi a titolo consultivo sulle questioni di carattere generale; di proporre misure di adeguamento. La CCFP, sotto la presidenza dell'on. Nadia Ghisolfi, si è riunita tre volte nel 2016. Si è occupata delle tematiche seguenti: la campagna di collocamento a tirocinio, le prospettive della formazione continua; la promozione della formazione professionale; un bilancio di Espoprofessionisti e delle sue prospettive future, nell'ambito del quale si è ribadito l'importanza di un'analisi più approfondita sulla fattibilità del progetto "Cité des métiers"; sono stati presentati il "Rapporto Landert" sulla transizione e il sostegno; si è continuata la riflessione sul progetto di riforma della scuole media "La scuola che verrà", soffermandosi in particolare sul passaggio alle formazioni post-obbligatorie.

Nell'ambito dei lavori della Commissione è stata presentata anche la ricerca "L'evoluzione delle aziende formatrici dal 2013 al 2016". Globalmente si constata una diminuzione regolare del numero di aziende dal 2013 ad oggi, con però una concomitante tenuta, se non addirittura un aumento, del numero di apprendisti. Questa diminuzione di aziende non è lineare e generalizzata all'insieme delle aziende formatrici, ma concerne soltanto le micro-aziende. Si perdono infatti ditte tra quelle che formano 1-2 apprendisti (meno 209), mentre si guadagnano tra quelle dai tre apprendisti in su (più 39). E' da ritenersi quindi che ci sia una modifica degli equilibri strutturali: le micro-aziende diminuiscono; le altre crescono, seppure leggermente, formando un numero maggiore di apprendisti, con un saldo complessivo per ora stabile o addirittura in attivo.

Sulla base di questi dati la Commissione ha ribadito la centralità della formazione duale, lanciando al mondo politico e alle famiglie, un appello di sostegno, con fatti concreti e tangibili, alle aziende che sul nostro territorio formano apprendisti.

1.3 Formazione di base

1.3.1 Tirocinio e collocamento

Come gli ultimi anni, anche nel 2016 i servizi della DFP e dell'UOSP, unitamente alle organizzazioni del mondo del lavoro, si sono prodigati per poter raggiungere l'obiettivo del pieno collocamento, vale a dire che nessun giovane che conclude la scuola dell'obbligo si trovi senza un posto di tirocinio o una soluzione alternativa. È un obiettivo ambizioso, sempre più difficile da conseguire.

Nel 2016 le aziende formatrici, nonostante il difficile momento economico, hanno nuovamente dimostrato la loro disponibilità ad assumere apprendisti: delle circa 5'000 ditte interpellate 1'466 (pari al 29%) si sono dette disposte ad assumere nuovi apprendisti per l'anno scolastico 2016/2017 (28% nel 2015, 32% nel 2014, 33% nel 2013, 34% nel 2012). Il dato è in calo e desta preoccupazioni. Ciononostante tutti i giovani che hanno terminato a giugno la scuola

dell'obbligo hanno potuto trovare un posto di lavoro, anche se non per tutti si è trattato di quello desiderato. I posti di tirocinio rimasti vacanti a fine ottobre erano soltanto 6.

Giovani con difficoltà di collocamento o di apprendimento

Nell'anno scolastico 2015/2016 gli iscritti al pretirocinio d'orientamento erano 201 (243 nel 2014/2015). Di questi 178 hanno portato a termine il corso. Il 73.3% di essi, 132 giovani, hanno iniziato un percorso formativo. A questi vanno aggiunti 24 allievi che a fine anno scolastico erano in trattativa per un posto di apprendistato. Il pretirocinio d'integrazione ha avuto una lieve diminuzione del numero di allievi che sono passati da 71 allievi nel 2014/2015 a 66 nel 2015/2016.

Nel 2016 al semestre di motivazione sono stati segnalati 187 giovani con una flessione di 7 unità rispetto al 2015 (+7), mentre sono stati seguiti 233 giovani (-23 rispetto al 2015).

Nel corso dell'anno 2016 il servizio Case Management Formazione Professionale (CMFP) ha seguito poco meno di 200 giovani.

Prosegue anche l'implementazione dei tirocini biennali che porterà ad una progressiva diminuzione dei giovani che seguono una formazione empirica. Nell'anno scolastico 2015/2016 8 giovani hanno concluso con successo la formazione empirica (10 nel 2015, 28 nel 2014, 40 nel 2013); 6 hanno concluso il tirocinio pratico.

Nel corso del 2016 è continuata anche l'implementazione del sostegno individuale formazione biennale (SIFB). L'accorpamento del servizio all'Istituto della Transizione e del Sostegno ha garantito la costituzione di una missione condivisa e costruttiva. Anche la procedura di attivazione per il servizio è stata uniformata e resa nota in tutte le scuole professionali del Ticino, aventi formazioni biennali. Nel corso dell'anno scolastico 2015/2016, le segnalazioni attivate del SIFB sono state 191: 138 per gli apprendisti frequentanti una formazione biennale CFP, 53 attivazioni per gli apprendisti frequentanti una formazione triennale o quadriennale AFC.

1.3.2 Vigilanza sul tirocinio

Un compito prioritario delle attività della DFP è la vigilanza sul tirocinio; fondamentale per la realizzazione di questa attività rimane il contributo di ispettrici e ispettori, che anche nel 2016 hanno accompagnato e sostenuto i giovani, sia nella ricerca di un posto di apprendistato, sia di un posto di lavoro, attivando ulteriormente, ad esempio, le azioni PromoTir Aurum e ARI.

Nel corso del 2016 è continuato lo sforzo che ha portato al mantenimento del livello di visite in azienda da parte degli ispettori del tirocinio, ben 5'286 (5'168 nel 2015):

- i 58 ispettori dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno effettuato 3'102 visite in azienda (3'059 nel 2015, 3'174 nel 2014, 3'212 nel 2013) e dato seguito a 671 scioglimenti di contratto (651 nel 2015, 638 nel 2014, 667 nel 2013);
- i 10 ispettori dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi hanno svolto 1'344 visite (1'315 nel 2015, 1'308 nel 2014, 1'184 nel 2013) e dato seguito a 473 scioglimenti, di cui 79 della SCC (453, di cui 40 SCC, nel 2015; 388 nel 2014; 395 nel 2013);
- i 17 ispettori dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale hanno intrapreso 840 visite (794 nel 2015, 780 nel 2014, 734 nel 2013) e dato seguito a 142 scioglimenti (143 nel 2015, 150 nel 2014, 136 nel 2013).

1.3.3 Progetti ed innovazioni

In riferimento al Mandato cantonale del DECS alla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), Dipartimento formazione e apprendimento (DFA/CIRSE), si stanno realizzando vari progetti di rilievo, tra questi:

SNODO 2

Il progetto SNODO, il cui rapporto finale è stato presentato e pubblicato nel 2015, ha avuto una continuazione nel progetto SNODO 2 (iniziato nel settembre 2015). SNODO 1 ha descritto tutti i percorsi scolastici e professionali di due coorti di giovani, a partire dalla terza media fino ai successivi sei (per la coorte 2008/09) e tre (per la coorte 2011/12) anni; SNODO 2 continua il monitoraggio, seguendo la coorte degli allievi iscritti in III media nell'anno scolastico 2014/15 fino al 2017.

Lavorare a scuola. Condizioni di benessere per gli insegnanti

La ricerca si iscrive nella seconda delle 11 misure a sostegno dei docenti in difficoltà e per la promozione del benessere nel posto di lavoro, volute dal Consiglio di Stato ("Realizzare un'analisi quantitativa e qualitativa dei casi di disagio lavorativo di docenti con ripercussione sullo stato di salute, determinante inabilità lavorativa"). Si occupa della prevenzione del disagio lavorativo, dello stress e del burnout, negli insegnanti delle scuole del Cantone di tutti gli ordini di scuola. Iniziato nel marzo del 2013, è tuttora in corso.

Scuola a tutto campo. Monitoraggio del sistema formativo ticinese 2019

Conclusa nel 2015 la terza edizione, è in corso la quarta edizione di "Scuola a tutto campo 2019", monitoraggio del sistema educativo ticinese. Nato nel 2002 a seguito di un messaggio del Consiglio di Stato al Gran Consiglio nell'ambito dei lavori di Amministrazione 2000, questo progetto ha per obiettivo di descrivere lo stato di salute del sistema scolastico ticinese, di valutarne l'efficienza interna ed esterna, di indirizzarne lo sviluppo a media scadenza.

MOTIXFC (Le motivazioni degli adulti che seguono delle formazioni continue nell'ambito delle competenze di base)

Vedi paragrafo 5.4.1 (Considerazioni generali).

Soddisfazione degli apprendisti

È stato rilevato il grado di soddisfazione degli apprendisti rispetto alla loro scelta professionale e alla percezione che hanno del loro istituto scolastico, tramite un questionario on-line (che ha ottenuto 5'355 risposte). Oltre ai temi già presenti nelle precedenti edizioni (l'indagine è a scadenza triennale), si sono approfonditi gli aspetti pedagogico-didattici, e il clima di appartenenza alla scuola. Si è inoltre introdotto un'analisi di corrispondenze lessicali, utilizzando il programma T-lab.

Tra le diverse ricerche in fase di elaborazione nell'ambito del Contratto quadro tra Cantone e IUFFP evidenziamo i seguenti progetti:

Rilevamento delle attività a favore dell'acquisizione di una L2 nelle scuole professionali della Svizzera Italiana

Considerate le indicazioni espresse dai diversi attori della formazione professionale a livello federale, e il limitato numero di professioni che prevedono nella formazione professionale di base l'insegnamento obbligatorio di una Lingua seconda (L2), la DFP ha inteso promuovere un approfondimento delle attività che permettono di migliorare l'acquisizione di competenze linguistiche, valorizzando l'integrazione tra apprendimento delle lingue e sviluppo delle conoscenze e competenze professionali. Al fine di iniziare lo sviluppo di nuove attività da proporre nelle singole sedi scolastiche, è stato avviato, in collaborazione con lo IUFFP, uno studio su quanto viene già svolto e promosso in tal senso nelle singole scuole professionali e individuare, se possibile, ulteriori aree di sviluppo. Il rilevamento intende inventariare le attività proposte nelle singole scuole professionali a favore dell'acquisizione delle L2 e dello sviluppo dell'apprendimento integrato di contenuti professionali e lingue (per i docenti e le persone in formazione), raccogliere la disponibilità/interesse dei direttori delle scuole professionali a partecipare allo sviluppo di progetti che promuovono l'acquisizione delle L2 e l'apprendimento integrato di lingua e contenuto, individuare possibili piste/aree di sviluppo.

Analisi dei bisogni formativi degli istituti di formazione e dei docenti in relazione alle attività di accompagnamento e alla gestione delle difficoltà di apprendimento

A fronte della nascita dell'Istituto della transizione e del sostegno, e del forte incremento dei bisogni di intervento a supporto dell'inclusione dei pubblici deboli nei contesti scolastici, la DFP ha avviato in collaborazione con lo IUFFP uno studio pilota, che si rivolge in modo specifico al settore professionale, per approfondire un aspetto emergente dell'attività di docenza, quello dell'accompagnamento e sostegno individuale allo studio. Lo studio intende analizzare la dispersione nella formazione professionale, rilevare presso i docenti le situazioni disagio degli apprendisti e le pratiche in atto, rilevare i bisogni formativi dei formatori implicati in questo settore

Monte ore cantonale

I nuovi progetti relativi al monte ore cantonale presentati e accettati dalla DFP nel 2016 sono stati 31 (come nel 2015), quelli attivati lo scorso anno e riproposti con un supplemento di ore - lezione sono stati 38 (17 nel 2015), per un totale di 69 progetti (48 nel 2015). I dati raccolti confermano l'alto interesse che le direzioni scolastiche hanno per questa opportunità.

1.3.4 Maturità professionale

I diversi curricula di maturità professionale (MP) sono frequentati durante l'anno scolastico 2016/2017 da 2'851 persone in formazione (3'273 nel 2015), così ripartite:

- 289 nell'indirizzo Creazione e arte (281 nel 2015);
- 1020 nell'indirizzo Economia e servizi (1'165 nel 2015);
- 572 nell'indirizzo Sanità e socialità (778 nel 2015);
- 970 nell'indirizzo Tecnica, architettura, scienze della vita (1'049 nel 2015).

Nel 2016 nei diversi indirizzi di maturità professionale si sono presentati alle sessioni d'esame finali 921 candidati (953 nel 2015). In totale sono stati rilasciati 846 (846 nel 2015) attestati di MP federale, così suddivisi:

- 75 attestati di MP nell'indirizzo Creazione e arte (su 75 candidati);
- 301 attestati di MP nell'indirizzo Economia e servizi (su 319 candidati);
- 207 attestati di MP nell'indirizzo Sanità e socialità (su 247 candidati);
- 231 attestati di MP nell'indirizzo Tecnica, architettura, scienze della vita (su 248 candidati).

Inoltre, 32 allievi (60 nel 2014) hanno conseguito la maturità specializzata (su 32 candidati).

1.3.5 Cultura generale

(redazione: Regula Gnosca)

Basi legali e decisioni DFP

Dal 1996 l'insegnamento della cultura generale nelle scuole professionali di base è regolato dal Programma quadro per l'insegnamento della cultura generale nella formazione di base (PQ-CG) e dal 2006 dall'Ordinanza dell'UFFT sulle prescrizioni minime in materia di cultura generale nella formazione di base (OPCG), emanati dal SEFRI.

Il PQ-CG del 1996 è stato oggetto di una revisione nel 2006.

A livello ticinese sono in vigore le "Direttive cantonali per l'insegnamento della Cultura generale" riviste il 1° settembre 2015.

L'articolo 5.5 dell'OPCG delega ai cantoni il compito di garantire la qualità dei programmi d'Istituto: "Il cantone disciplina l'emanazione dei programmi d'istituto e ne garantisce la qua-

lità”.

Il Canton Ticino per far fronte a questo compito ha riconfermato per il quadriennio 2016-2020, l’esperta cantonale per l’insegnamento della Cultura generale, signora Regula Gnosca e con decisione DFP n. 560.16.568 dell’11 agosto 2016 il “Gruppo operativo di cultura generale (GOCG) formato da:

Regula Gnosca, esperta cantonale per l’insegnamento della Cultura generale

Rosa Butti, docente di Cultura generale e coordinatrice di sede per la Cultura generale presso il CPS Lugano Lugano

Giuseppe Boschetti, docente di Cultura generale e coordinatore di sede per la Cultura generale presso CPT di Lugano-Trevano

Donatella Meylan, docente di Cultura generale e coordinatrice di sede per la Cultura generale presso il CPT di Bellinzona.

In ogni sede delle scuole professionali di base del Cantone con curriculum di Cultura generale, viene confermata, eventualmente introdotta, con decisione DFP 560.16.569 dell’11 agosto 2016, la figura del Coordinatore di sede per la Cultura generale (CSCG).

Programmi d’Istituto (PI)

A 20 anni dall’introduzione del Piano quadro per l’insegnamento della Cultura generale (PQ-CG 1996) che richiede la creazione dei PI di sede e a 10 anni dalla sua revisione (2006), la DFP con decisione 560.16.567 richiede a ogni sede un aggiornamento globale del PI in base ai documenti di riferimento:

- Indicatori di qualità per l’accettazione delle tematiche
- Tabella cantonale per la presentazione delle tematiche
- Tabella competenze di Lingua e Comunicazione
- Tabella competenze Personali, Sociali e Metodologiche

Collaborazione con la DFP

Durante l’anno l’esperta cantonale di materia si è riunita regolarmente con la CUF, Silvia Gada, per affrontare le problematiche relative l’insegnamento della cultura generale.

Attività

Il gruppo operativo coordinato dall’esperta cantonale si è riunito con scadenze regolari (quindicinali) e ha incontrato 7 volte il gruppo dei coordinatori di sede.

Durante questi incontri sono state discusse e affrontate molte questioni legate alla CG, organizzati incontri con terzi, scambiate esperienze e materiali e definiti progetti comuni.

In particolare quest’anno si è dato supporto alle problematiche legate all’aggiornamento dei PI e all’elaborazione delle tematiche per l’insegnamento della CG.

L’esperta cantonale ha partecipato in tutte le sedi ad almeno un plenum di CG per meglio conoscere le problematiche delle singole scuole.

Corsi di formazione per nuovi docenti di CG

Poiché i nuovi docenti assunti per l’insegnamento della cultura generale spesso devono aspettare anni prima di poter assolvere l’abilitazione all’IUFFP, l’esperta di materia ha organizzato due corsi di supporto allo scopo di favorire un’interpretazione corretta del PQ e del PI e avviare una pratica didattica disciplinare specifica per cultura generale, basata sull’insegnamento per tematiche e orientata verso le competenze d’azione:

Il metodo AVIVA: 27 settembre 2016

Come costruire verifiche e valutarle : 20 ottobre 2016

Corsi di formazione continua dei docenti

Per rispondere al meglio alle esigenze di aggiornamento dei docenti in ossequio alle nuove disposizioni della legge sulla formazione continua, il GO CG ha indetto un sondaggio online rivolto a tutti i docenti di CG del cantone. I risultati del sondaggio sono stati presentati durante la giornata cantonale di CG di agosto. In collaborazione con lo IUFP, durante l'anno scolastico 2016 – 17 sono poi stati organizzati momenti di formazione mirati.

Plenum cantonale di Cultura generale, 24 agosto 2016, CPV Mezzana

Come ogni anno a fine agosto si è svolto il plenum cantonale allo scopo di riunire tutti i docenti che insegnano la materia per le informazioni di inizio anno. Al pomeriggio ha fatto seguito un corso di aggiornamento facoltativo (60 iscritti) tenuto da Aldo Sofia dal tema “Alle radici del problema del flusso migratorio” :

Siti per la CG

Il GO CG si preoccupa di mantenere attivi i siti:

www.ti.ch/culturagenerale

www.ioprogetto.ch

e sta collaborando alla realizzazione del Portale cantonale per la CG

La premessa per la creazione di un portale per la raccolta di materiali di CG, si basa sulla constatazione che in Ticino non esistono case editrici che producono libri di testo per l'insegnamento della CG nelle scuole professionali e nemmeno esiste un centro di raccolta del materiale prodotto dai docenti. Ciò comporta uno spreco di risorse in quanto, spesso, il materiale didattico prodotto non è conosciuto e condiviso tra i colleghi. Per ovviare a questo deficit si è deciso di aderire al progetto che si sta realizzando al CERDD che prevede la creazione di un portale per i diversi ordini di scuole per la raccolta e lo scambio di materiali didattici. Il portale prevede due sezioni:

- “officina”: spazio in cui ogni docente che ha l'accesso pubblica, scarica, modifica i documenti; ogni docente si assume le proprie responsabilità e i documenti possono essere letti solo dalla persone che hanno l'accesso;
- “teca”: spazio in cui il materiale pubblicato dal docente e certificato (non come valutazione, ma come supervisione), viene trasferito e diventa di “dominio pubblico”.

Collaborazione IUFP

L'esperta cantonale si è riunita con la direttrice aggiunta Claudia Sassi, il direttore dell'IUFP Fabio Merlini e i suoi collaboratori per progettare il corso di abilitazione per docenti di Cultura generale che dovrebbe partire ad agosto 2017 e in collaborazione con il GO CG si adopera nel proporre e pianificare – corsi di formazione di breve durata” momenti di aggiornamento pedagogici – didattici – di contenuto, in linea con gli intenti del PI.

Collaborazioni intercantionali e cantonali

L'esperta cantonale è membro della Commissione svizzera per lo sviluppo e la qualità dell'insegnamento della cultura generale nella formazione professionale di base, nominata dalla SEFRI come da articolo 15 dell'ordinanza di CG (OPCG) e del GT_eCG (Group de travail_enseignement culture generale), gruppo di lavoro composto dai rappresentanti dei docenti latini di Cultura generale.

Come pure della commissione Progetto GIOVANI - Promozione di pari opportunità professionali e familiari presso i/le giovani delle scuole professionali del Canton Ticino.

1.3.6 Abilitazione dei docenti professionali presso l'IUFFP, sezione di lingua italiana e romancia (redazione: Osvaldo Arrigo)

La formazione pedagogico didattica dei docenti attivi nel settore professionale è assicurata dallo IUFFP (Istituto Universitario Federale per la formazione professionale) che svolge il suo compito conformemente ai disposti della Legge federale sulla formazione professionale e della relativa ordinanza e secondo piani didattici validi a livello nazionale. Nel corso del 2016 lo IUFFP di Lugano (sessione giugno 2016) ha rilasciato i seguenti 76 titoli (nel 2015 erano 88) a docenti attivi nelle scuole professionali in Ticino:

- Scuole specializzate superiori: 9 diplomi e 7 certificati;
- Scuole professionali: 25 diplomi (di cui 2 di cultura generale) e 17 certificati;
- 4 certificati di formazione complementare per docenti con abilitazione all'insegnamento liceale;
- 13 certificati di formazione complementare per docenti attivi alla Scuola Cantonale di Commercio.

Oltre a questi titoli, è stato rilasciato un attestato passerella. A fine 2016 erano in formazione 56 docenti per l'ottenimento di un diploma e 47 per un certificato (totale 103 insegnanti).

Per quanto concerne il 2016 sono da sottolineare i seguenti fatti salienti:

- si è conclusa una prima sperimentazione di formazione complementare per i docenti della Scuola Cantonale di Commercio (SCC). Si è trattato di una formazione definita "integrata" perché si è svolta all'interno di un diploma abilitante di insegnamento nelle Scuole medie superiori (SMS) del Cantone Ticino. In questo caso la formazione complementare ha portato all'ottenimento del Certificato Complementare del Diploma di insegnamento per le scuole di maturità rilasciato dalla SUPSI (Dipartimento formazione e apprendimento DFA) rilasciato a 13 insegnanti. Questa offerta formativa è iniziata nel 2014 e ha avuto carattere sperimentale, sono allo studio possibili edizioni future. L'impostazione specifica dei moduli è avvenuta in collaborazione tra IUFFP, DFA e SCC;
- sono in corso di aggiornamento le liste dei candidati all'abilitazione in un processo di analisi e di condivisione con le direzioni delle Scuole professionali. Questi elenchi saranno la base di una pianificazione a medio termine secondo le priorità stabilite dalla DFP. In particolare sarà data priorità agli insegnanti di educazione fisica, cultura generale e di maturità professionale. Il lavoro di pianificazione sarà concluso nelle prime settimane del 2017;
- sono allo studio piste di collaborazione con il DFA della SUPSI per permettere abilitazioni integrate per gli insegnanti attivi in più settori: professionale, medio e medio superiore.

1.3.7 Esami finali di tirocinio

Nella formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno sostenuto le procedure di qualificazione (Attestato federale di capacità/AFC e Certificato federale di formazione pratica/CFP) 1740 candidati (1760 nel 2015), di cui 1479 promossi (1465 nel 2015), cioè l'85% (83% nel 2015, 82% nel 2014, 78% nel 2013).

Nella formazione commerciale e dei servizi hanno superato gli esami (AFC) 724 (774 nel 2015) dei 801 candidati (819 nel 2015), cioè il 90.4% (il 94.5% nel 2015, il 91% nel 2014, l'88.7% nel 2013).

Nella formazione sanitaria e sociale hanno superato gli esami (AFC) 426 (400 nel 2015) dei 449 candidati (431 nel 2015), pari al 94.8% (92.8 nel 2015, 91% nel 2014, 91.3% nel 2013).

Nel settore della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica sono stati rilasciati 134 Certificati federali di formazione pratica/CFP, mentre nel settore della formazione commerciale e dei servizi nell'ambito dei corsi ECAP sono stati rilasciati 30 Attestati per impiegati del commercio al dettaglio e 8 Certificati per assistenti del commercio al dettaglio.

Nell'ambito della formazione empirica nel 2016 sono stati rilasciati 8 attestati di formazione empirica (16 nel 2015, 24 nel 2014, 50 nel 2013) e 6 di tirocinio pratico (8 nel 2015, 19 nel 2014, 18 nel 2013).

1.3.8 Controlling educativo

Il Sistema di gestione della qualità integrato della DFP è stato certificato ISO 9001:2008 in gennaio 2016 da parte di SGS. L'audit di certificazione ha coinvolto la DFP e cinque istituti (CPC Lugano, CPC Bellinzona, CPT Locarno, CPT Bellinzona, CPS Locarno). Da parte di SGS non sono state rilevate non conformità. L'obiettivo della razionalizzazione delle attività è stato quindi raggiunto. Il prossimo obiettivo è l'adeguamento del sistema ai nuovi requisiti posti dall'entrata in vigore della versione 2015 della norma EN ISO 9001.

1.4 Formazione superiore e continua

1.4.1 Scuole professionali superiori e formazione superiore

Le offerte di formazione professionale superiore hanno assunto un ruolo sempre più importante a sostegno dell'economia del Paese. Complessivamente gli studenti che sono inseriti in una scuola professionale specializzata superiore nell'anno scolastico 2016/2017 sono 1'257, così suddivisi:

- 256 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica;
- 388 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi;
- 613 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione sanitaria e sociale.

1.4.2 Formazione professionale continua e mercato del lavoro

Entrata in vigore della Legge Federale della Formazione Continua

Nel 2017 è prevista l'entrata in vigore della nuova Legge Federale della Formazione Continua (LFCo) e della relativa Ordinanza applicativa. Si tratta di una legge quadro, la prima a livello federale approvata in Svizzera, che si occupa di disciplinare il campo della formazione "non formale", inserendo a pieno titolo le attività di formazione continua nel paesaggio della formazione professionale. La legge identifica una serie di principi di validità generale (trasparenza e qualità, presa in carico degli apprendimenti non formali ai fini della formazione formale, disciplina della concorrenza, sostegno ispirato al principio del finanziamento della domanda di formazione...). Si propone di essere complementare/sussidiaria rispetto agli interventi già disposti dalla legislazione speciale (settoriale), come ad esempio gli interventi per l'integrazione degli stranieri, per il reimpiego dei disoccupati, per il recupero delle persone a

rischio di emarginazione, etc.

Per il Cantone, che dispone di basi legali coerenti e per molti aspetti più avanzate nella Lorm, la LFCo ha comportato l'adeguamento del regolamento della formazione professionale e continua (con il recepimento di alcuni contenuti specifici della LFCo e della relativa Ordinanza).

La LFCo identifica tuttavia un campo nuovo di intervento, dove la Confederazione avrà competenza diretta e concorrente con i Cantoni: quello del mantenimento e dello sviluppo delle competenze di base degli adulti. In questo campo la DFP ha avviato nel 2016 la progettazione di misure e interventi che dovranno confluire in un programma cantonale quadriennale di intervento nel campo delle competenze di base (2017-2020) che sarà elaborato secondo la procedura prevista dall'Ordinanza federale. Si prevede un apporto aggiuntivo di risorse federali finalizzate alla realizzazione del programma pari a ca. 660.000 franchi per il periodo 2017 – 2020, a fronte di un analogo impegno del Cantone in materia (già attualmente assicurato su diversi fronti).

Formazione linguistica dei migranti

Sempre nel campo delle competenze di base, la DFP ha avviato nel 2016 un'importante collaborazione con il Dipartimento delle Istituzioni, assumendo il mandato di supervisione e sviluppo della qualità nel campo della formazione linguistica dei migranti, erogata sulla base del Programma Cantonale di Integrazione.

Progetto ARI

Il progetto ARI (Apprendisti Ricerca Impiego), iniziatosi nel 2005 in collaborazione con l'Ufficio delle misure attive della Sezione del lavoro del DFE, e con il sostegno della SECO, con gli ormai oltre quaranta consulenti attivi sul territorio e appositamente formati, accompagna i giovani che hanno terminato la loro formazione professionale nella ricerca di un posto di lavoro. Durante l'estate del 2016 i giovani che si sono rivolti ad ARI sono stati 799 (780 nel 2015). 637 (pari all'80%) hanno trovato un impiego o un'altra soluzione positiva (617 nel 2015).

E' continuato anche quest'anno il monitoraggio dell'attività ARI da parte dello IUFFP, con lo scopo di garantire una buona efficienza del servizio (in particolare riguardo la tempestività dell'intervento) e di disporre di una descrizione della situazione professionale o formativa della popolazione giovanile subito dopo l'ottenimento dell'AFC.

Per la prima volta si è inoltre proceduto, attraverso un sondaggio che ha toccato tutti i giovani che hanno terminato la loro formazione professionale nel giugno del 2016, alla verifica del grado di efficacia e di interesse suscitato dall'Azione ARI.

La continuazione dell'azione ARI è assicurata con finanziamenti diretti del DECS. In vista di trovare una collocazione definitiva dell'azione ARI nel contesto delle offerte formative e di accompagnamento nonché di ricollocamento del Cantone, verrà elaborato un rapporto all'intenzione delle istanze interessate, volto a rendere l'offerta definitivamente ancorata alle attività correnti interdipartimentali.

Formazione continua

I Servizi della formazione continua (SFC) proseguono la loro collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro (OML) e gli istituti scolastici professionali di riferimento, l'attività è andata sempre più consolidandosi e questo ha permesso di progettare, iniziare o portare a termine in diverse professioni una trentina corsi di formazione collettivi secondo l'art. 33 della LFPr per l'ottenimento dell'Attestato federale di capacità (AFC) o del Certificato federale di formazione pratica (CFP). Nel 2016 oltre 500 persone si sono rivolte al Servizio

che si è occupato di trattare e nella stragrande maggioranza di registrare i casi. In totale sono stati ammessi agli esami per ottenere l'AFC (o il CFP) 271 adulti (320 nel 2015), con un tasso di successo vicino al 86%. Circa l'85% dei casi ha potuto essere inserito in corsi collettivi organizzati appositamente per pubblici adulti con impegno formativo serale e/o al sabato e in collaborazione con le OML di riferimento, mentre per il restante 15% si è pianificato un inserimento individuale nelle classi terminali di apprendisti.

I SFC si sono inoltre attivati nel progetto di rilancio della formazione professionale superiore; nel 2016 erano attivi circa una trentina di corsi (EP, EPS o Diplomi cantonali).

Un altro aspetto centrale delle attività dei Servizi della formazione continua è relativo alla collaborazione nonché alla partecipazione ai processi strategici e di concretizzazione a livello intercantonale e nazionale.

I *Corsi per adulti* nel 2016 hanno realizzato 1'270 corsi (+87 rispetto al 2015) per un totale di 13'105 iscritti (+544); le ore di partecipazione sono state 182'553 (-5'681). Per favorire l'accessibilità della popolazione alla formazione permanente e mantenere la caratteristica di servizio di prossimità, i corsi si sono svolti in 27 diverse località.

Il *Servizio Lingue e stage all'estero (LSE)* è attivo nella promozione della mobilità internazionale e del perfezionamento delle lingue straniere per giovani residenti in Ticino.

Nel 2016 il Servizio ha operato soprattutto nell'organizzazione di stage professionali all'estero e in Ticino nell'ambito di programmi di scambio Leonardo da Vinci, Eurodyssee, Xchange, VISITE e Swiss-European Mobility Program (SEMP). Inoltre il Servizio ha proseguito nell'organizzazione degli scambi individuali di allievi delle scuole medio superiori con l'Australia e la Germania.

Nel 2016 il Servizio LSE, assieme al servizio di mobilità del Canton Lucerna (Mobilingua), hanno avviato la fase pilota del progetto Swiss Mobility, definendo il concetto di programma e organizzando i primi scambi per l'anno scolastico 2016-2017. Sei ticinesi, diplomati di scuole professionali, stanno svolgendo nel Canton Lucerna un corso di lingua e uno stage professionale in azienda, e un programma simile lo stanno svolgendo in Ticino 3 ragazze di Lucerna. È stata parallelamente avviata la valutazione esterna ad opera dell'IUFFP di Lugano.

Nel 2016 sono stati consegnati 271 *diplomi cantonali*, nelle professioni seguenti: agente di sicurezza privata (12), assistente di cura (16), casaro d'alpe (15), consulente di sicurezza sociale (14), consulente esperto in sviluppo di carriera (10), esercente (112), funzionario amministrativo degli enti locali (11), gestore aziendale nel campo delle professioni agricole (8), giornalista (22), massaggiatore (8), progettista tecnico web (7), quadro dirigente enti locali (24), tecnico di sistemi e reti (12).

1.4.3 Formazione dei formatori

La formazione dei formatori di apprendisti in azienda è continuata con l'affluenza di un grande numero di partecipanti anche nel 2016. Nei 40 corsi organizzati 698 sono state le persone che hanno acquisito l'attestato di frequenza. Dal 1981, anno in cui si sono organizzati i primi corsi in Ticino dopo l'entrata in vigore della Legge federale sulla formazione professionale del 19 aprile 1978, è stato superato un limite importante portando ben 13'031 i formatori di apprendisti in azienda che hanno seguito i corsi di formazione appositi e che hanno ottenuto il relativo attestato di frequenza.

1.5 Edilizia scolastica e professionale

SSPSS Giubiasco

Anche nel 2016 è continuata la situazione di stallo nella progettazione della quarta fase della SSPSS di Giubiasco che prevede la concentrazione di tutta la scuola in una sola sede abbandonando quella di Canobbio. Il tema è - e rimane - prioritario anche per l'anno 2017 ritenuto che è ferma intenzione concretizzare la realizzazione del Centro professionale sociosanitario nel comparto di Giubiasco.

Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento e scuola d'arti e mestieri della sartoria Chiasso

Nel corso del 2016 sono procedute le trattative fra lo Stato e le FFS per la realizzazione della nuova sede della Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento e della Scuola d'arti e mestieri della sartoria, da ubicare sul sedime della stazione di Chiasso, sede fortemente sostenuta dal Comune di Chiasso. Le procedure volte a perfezionare la realizzazione della scuola procederanno nel 2016 anche perché in prospettiva le due scuole dovranno lasciare gli spazi attualmente occupati a Viganello.

Mezzana

Procedono i lavori per la ristrutturazione di Villa Cristina e della cantina.

Istituto della formazione continua

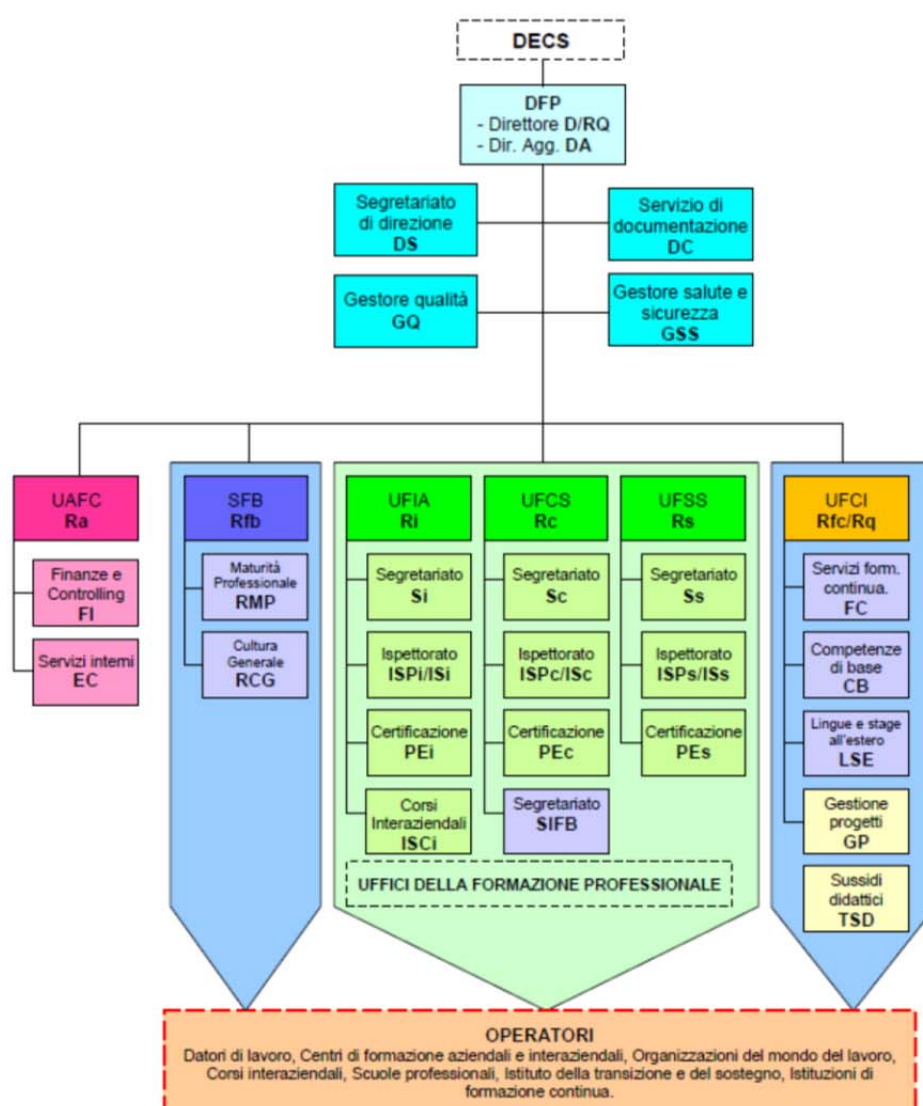
L'Istituto della formazione continua ha conosciuto un importante sviluppo e primo consolidamento delle sue attività. Nel corso del 2016 si è proceduto ad approfondimenti volti a considerare nuove opportunità di insediamento dell'Istituto stesso in un comparto e in una struttura più adeguati alle sue attività.

Istituto della transizione e del sostegno

Nel corso del 2016 l'Istituto della transizione e del sostegno ha potuto occupare i nuovi spazi della sede di Bioggio.

1.6 Organigramma

DECS	Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport
DFP	Divisione della formazione professionale
UAFC	Ufficio amministrativo, delle finanze e del controllo
UFIA	Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica
UFCS	Ufficio della formazione commerciale e dei servizi
UFSS	Ufficio della formazione sanitaria e sociale
UFCl	Ufficio della formazione continua e dell'innovazione
SFB	Servizi formazione di base



2. Rendiconto degli uffici

2.1 Ufficio amministrativo, delle finanze e del controllo

In elaborazione.

2.2 Ufficio della formazione continua e dell'innovazione

2.2.1 Monte ore cantonale

I nuovi progetti relativi al monte ore cantonale presentati e accettati dalla DFP nel 2016 sono stati 31 (come nel 2015), quelli attivati lo scorso anno e riproposti con un supplemento di ore - lezione sono stati 38 (17 nel 2015), per un totale di 69 progetti (48 nel 2015). I dati raccolti confermano l'alto interesse che le direzioni scolastiche hanno per questa opportunità.

2.2.2 Sistema di gestione integrato della qualità (SGI) (redazione: Enrico Martignoni)

Cambiamenti organizzativi

All'interno del Comitato Guida Claudio Calderari e Francesco Franchini sono stati sostituiti da Fabio Solcà e da Marino Szabo.

Certificazione del Sistema Gestione Integrato della Qualità

Con l'audit di certificazione svolta da SGS in gennaio 2016, che ha coinvolto la DFP e 5 istituti, il Sistema Gestione Qualità Integrato è divenuto operativo. Questo significa che con un unico audit vengono certificate le attività di gestione della Qualità della DFP e di tutte le sue scuole. Le singole scuole non devono più procedere singolarmente alla certificazione. Questo permette una razionalizzazione delle risorse e una gestione più uniforme delle procedure comuni a tutte le scuole.

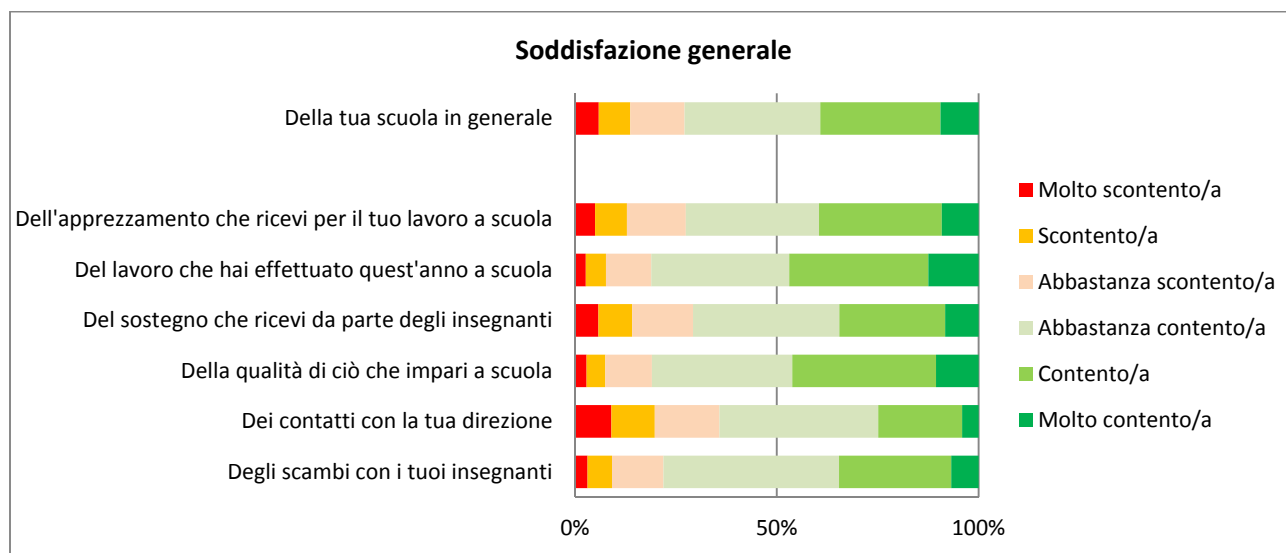
Sondaggio sulla soddisfazione delle persone in formazione

Durante la primavera del 2016 per la terza volta, è stato chiesto agli apprendisti che seguono una formazione professionale di base di esprimere, con l'ausilio di un questionario on-line, il loro grado di soddisfazione rispetto alla scelta professionale fatta e la percezione che hanno del loro istituto. Le domande proposte in questa edizione riprendono in parte quelle presenti nelle edizioni precedenti. Si è però deciso di approfondire alcuni elementi di tipo pedagogico didattico e il sentimento di appartenenza. Inoltre sono state analizzate le risposte date alle domande aperte con l'obiettivo di definire al meglio quali siano le ragioni che spingono o hanno spinto alcuni giovani a desiderare di "abbandonare la formazione/professione scelta inizialmente", di affermare che spesso, a volte o sempre si "annoiano a scuola" e quali siano i "problemi presenti nella loro scuola".

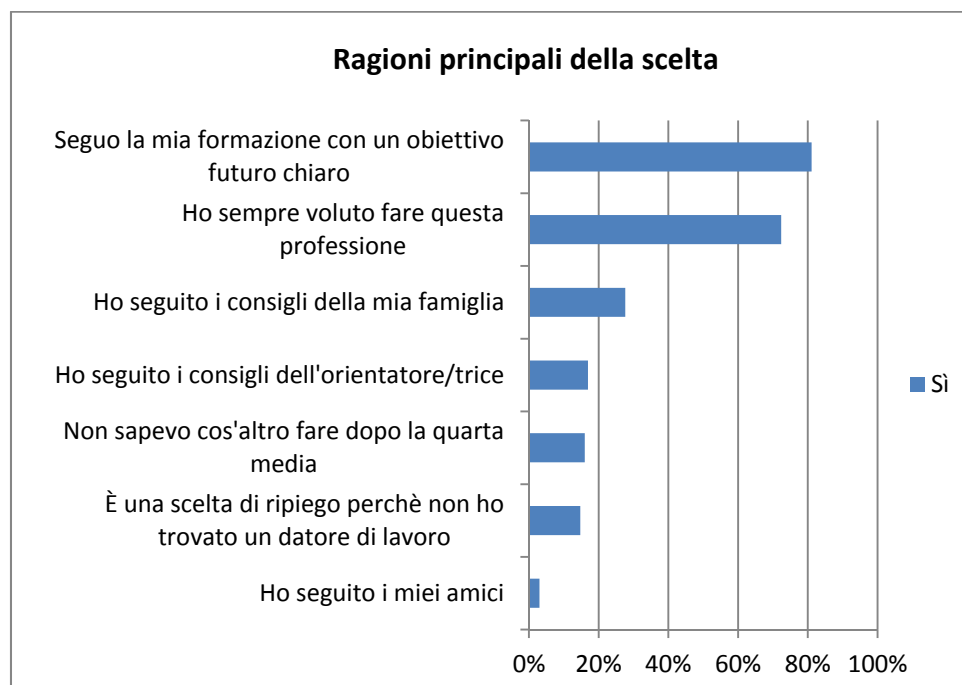
Al sondaggio hanno risposto 5355 persone per un tasso di partecipazione del 60%. Generalmente il livello di soddisfazione registrato è buono. Per quanto riguarda la scuola, il 76% delle persone si dichiarano soddisfatte. Per quanto riguarda la scelta professionale, l'80% delle persone dichiara di seguire la formazione con un obiettivo futuro e il 72% afferma di aver sempre voluto seguire la formazione scelta.

Il risultato completo dell'inchiesta è stato presentato in occasione del plenum dei direttori del 18 ottobre 2016 dalla relatrice del rapporto Angela Cattaneo.

Grado di soddisfazione generale da parte di tutti gli apprendisti



Principali ragioni che hanno indotto alla scelta formativa attuale



2.2.4 Istituto della formazione continua Camorino

Rendiconto dettagliato dell'Istituto della formazione continua di Camorino disponibile sul sito <http://www4.ti.ch/decs/dfp/ufci/ifc/chi-siamo/rapporti-e-rendiconti>.

2.2.5 Sussidi didattici (redazione: Claudio Comi)

Team Sussidi didattici (TSD)

Il Team Sussidi didattici gestisce dal 2011 il servizio traduzioni e l'attività del GLIMI (Gruppo di lingua italiana per i materiali d'insegnamento). Esso svolge compiti di traduzione e revisione di documenti amministrativi e didattici interni alla Divisione e assume traduzioni da terzi nell'ambito della formazione professionale. In particolare lavora in stretta collaborazione con il CSFO (Centro svizzero di servizio formazione professionale, orientamento professionale, universitario e di carriera) e con la SEFRI per la verifica di coerenza linguistica delle versioni in lingua italiana dei nuovi piani di formazione.

Attività svolte nel 2016:

- traduzione della Newsletter del CSFO (pubblicazione quindicinale);
- aggiornamento continuo del portale formazioneprof.ch (pagine in lingua italiana);
- diversi strumenti didattici per persone in formazione – corsi interaziendali;
- guida alla documentazione dell'apprendimento e delle prestazioni;
- pieghevoli e opuscoli informativi sulle professioni (CSFO);
- verifica della coerenza linguistica di 5 piani di formazione (nuovi o aggiornati).

Gruppo di lingua italiana per i materiali d'insegnamento (GLIMI)

Il 2016 ha segnato un nuovo anno di grande attività editoriale e di un ulteriore consolidamento dell'attività del GLIMI che ha potuto rispondere alle aspettative delle scuole professionali del nostro Cantone, anche grazie all'ottima collaborazione con le tipografie in Ticino e a Neuchâtel (Tenausys). Il feed-back dalle direzioni e dagli economi (che si occupano della maggioranza delle ordinazioni) è sempre soddisfacente.

In molti casi, il GLIMI fa capo a Tenausys per l'impaginazione di mezzi didattici, oltre che per la loro stampa e distribuzione (es. CP Operatori edifici e infrastrutture, CP Impiegati commercio, CP Fioristi). La collaborazione con la CREME si è realizzata attraverso progetti comuni quali CP Fioristi, CP Economia domestica, Economia e società, CP Metalcostruzione.

Nel corso del 2016 abbiamo incrementato le collaborazioni dirette con le Oml per l'edizione di mezzi didattici in italiano. In alcuni casi, ci siamo occupati degli aspetti tipografici (impaginazione, stampa, distribuzione), come per i CP Gessatori e CP Frigoristi. In altri casi, abbiamo fornito il nostro supporto tecnico per CP Operatori prima infanzia.

Il GLIMI si riunisce ogni anno due volte (in primavera e in autunno) per esaminare la sua attività, in particolare rispetto ai progetti editoriali in corso e a quelli in previsione.

Nuovi membri del Consiglio direttivo sono Furio Bednarz, quale delegato della DFP e Francesco Galetta che rappresenta lo IUFFP.

Nel corso dell'estate 2016, i responsabili del dispositivo (J.C. Gosteli), della CREME (S. Shi-

li) e del GLIMI (C. Comi), si sono incontrati per iniziare la discussione sul rinnovo del dispositivo, la cui bozza del progetto dovrà essere presentata nella primavera del 2017. Il GLIMI ha sottolineato l'incremento del lavoro di funzionamento del dispositivo per la diversificazione dei progetti, sempre più complessi, soprattutto per gli aspetti editoriali (verifica di impaginazioni, adattamenti ecc.). Questo lavoro non può essere delegato all'esterno del servizio e deve essere gestito con le risorse interne al GLIMI.

Nell'ambito del progetto strategico che prevede il potenziamento delle specializzazioni dei professionisti nel livello terziario attraverso la formazione professionale superiore (FPS), è stata varata un'importante misura a beneficio delle minoranze linguistiche. Dal 1° luglio 2016 è operativo un nuovo dispositivo (progetto SEFRI) per il finanziamento di mezzi didattici per la FPS, in parallelo al dispositivo CREME-GLIMI per la formazione di base. Partner della SEFRI sono le Conferenze dei direttori SSS (CDSSS Ticino e CRODES Svizzera Romanda). Il GLIMI assume la parte operativa. Sono stati avviati due progetti (uno per la SSSMT Locarno, l'altro per l'IFC, corsi preparatori EP).

Pubblicazioni GLIMI 2016

- Vie di traffico - Conoscenze generali (1-6) / stradali (51-55) (*Costr. Stradale AFC/Costr. Binari AFC*)
- Linee di contatto (Catenarie) (*Elettricista reti di distrib. AFC*)
- L'arte floreale (*Fiorista AFC*)
- Tecniche di lavoro, Conoscenze dei materiali e Scienze naturali per i gessatori (*Gessatore-Costr. a secco AFC*)
- ICA Informazione - Comunicazione - Amministrazione (*Impiegato di commercio AFC*)
- Sistemi di refrigerazione - Programma completo (*Inst./Progettista sist. refrigerazione AFC*)
- Opere da lattoniere (*Lattoniere AFC*)
- Buone pratiche per la prevenzione e promozione della salute e Concetto pedagogico per le famiglie diurne (*Op. socioassistenziale – Ind.: Assistenza all'infanzia*)
- Manutenzione e riparazioni - Ambiente e gestione rifiuti (*Oper. di edifici e infrastrutture AFC*)
- Ottica Oftalmica applicata - 4° anno (*Ottico AFC*)
- FPS - Ematologia (*Tecnico in analisi biomediche dipl. SSS*)
- FPS - Assicurazioni sociali (*Specialista in materia di assicurazione sociale APF*).

Il catalogo completo dei testi didattici curati dal GLIMI è pubblicato nel sito www.cataropro.ch/GLIMI.

2.3 Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica

La Legge federale sulla formazione professionale (LFPr) del 13 dicembre 2002 ha stabilito diversi obiettivi, tra gli altri, in particolare, quello che indica che la formazione professionale ha il compito di “...consentire all’individuo uno sviluppo personale e professionale e l’integrazione nella società, in particolare nel mondo del lavoro.” (art. 3 cpv. a). Nel contempo il sistema di formazione professionale deve favorire la competitività delle aziende (art. 3 cpv. b). La formazione professionale è quindi necessariamente in costante sviluppo.

Le competenze pratiche e teoriche specifiche ad ogni professione mutano e si ampliano con le esigenze del mondo del lavoro, le innovazioni tecnologiche e le richieste dell’economia. Infatti, dal 2004 quando il processo di revisione di tutti i regolamenti di tirocinio è iniziato, questi sono stati trasformati in Ordinanze con piani di formazioni dettagliati e aggiornati. Ora siamo già arrivati alle prime revisioni quinquennali che hanno due obiettivi: uno è di tenere al passo con la realtà della professione i piani di formazione e il secondo è di migliorare la gestione della formazione.

Anche nel 2016 i partner nella formazione professionale, quindi le Organizzazioni del mondo del lavoro (OML), i datori di lavoro, le sedi scolastiche e l’Ufficio di formazione della Divisione della formazione professionale hanno collaborato strettamente e attivamente per rispondere agli sviluppi e per sostenere tutti i formatori con l’obiettivo di garantire la qualità della formazione professionale in tutti i luoghi di formazione.

Questa collaborazione si occupa di far incontrare e di sostenere le parti contraenti nel percorso formativo, quindi il giovane e la sua famiglia da una parte e il datore di lavoro con il formatore in azienda dall’altra. Il percorso, che inizia quando il giovane fa una scelta per una professione, si sviluppa in varie tappe intermedie, fino allo svolgimento delle procedure di qualificazione e l’entrata nel mondo del lavoro o l’ammissione a studi superiori.

Il percorso professionale include la formazione nella cultura generale, l’insegnamento delle lingue e le conoscenze professionali, incluso il calcolo professionale nei centri di competenza dell’Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica.

Le OML e i datori di lavoro nel 2016 hanno rinnovato il loro impegno verso la formazione professionale e hanno ancora una volta dato la prova concreta che credono nell’importanza e nella valenza della formazione duale.

2.3.1 Nuove aziende di tirocinio

Nel 2016 sono state autorizzate a formare apprendisti complessivamente 106 nuove aziende, nelle diverse professioni attribuite all’Ufficio. Queste piccole, medie e grandi imprese hanno accolto l’invito a investire nella formazione professionale o confermato il loro impegno.

E’ stato così possibile far incontrare con un alto grado di successo le richieste dei giovani alla ricerca di un posto di tirocinio con le disponibilità e le esigenze del mondo del lavoro.

2.3.2 Nuovi contratti di tirocinio

I contratti presentati e omologati di apprendisti che hanno iniziato la formazione nell’anno scolastico 2016-2017 sono stati 1688 (1591 nel 2015) ripartiti per sesso:

1324	(1279)	contratti per apprendisti
364	(312)	contratti per apprendiste
1688	(1591)	totale contratti

Inoltre 193 (181 nel 2015) apprendisti hanno iniziato il loro tirocinio ottenendo una riduzione del periodo di formazione a seguito dell'ottenimento di un titolo di studio conseguito in precedenza.

Le variazioni degli effettivi nelle diverse professioni sono essenzialmente dovute a fattori congiunturali o ad assunzioni cicliche in professioni con bassi effettivi. Le variazioni numeriche significative in alcune professioni sono riportate nell'allegato n. 1.

2.3.3 Contratti in vigore (allegato n. 2)

I contratti in vigore alla fine del 2016 erano 4964 (5058 nel 2015) suddivisi in:

4045	(4111)	per apprendisti
919	(947)	per apprendiste

Su un totale di 4964 apprendisti 897 svolgono una formazione a tempo pieno presso una Scuola d'arti e mestieri.

2.3.4 Ordinanze sulla formazione professionale di base AFC

Nel corso del 2016, 8 Ordinanze sulla formazione professionale di base, in seguito alla revisione parziale, hanno subito modifiche al piano di formazione per quanto riguarda gli obiettivi di valutazione, il numero di giornate dei corsi interaziendali oppure modifiche alle griglie orarie scolastiche. Le professioni interessate sono le seguenti: Elettronico AFC, Meccanico di produzione AFC, Metalcostruttore AFC, Montatore in automazione AFC, Operatore in automazione AFC, Ottico per strumenti di precisione AFC, Polimeccanico AFC, Progettista meccanico AFC.

In applicazione della Legge federale sulla formazione professionale del 13 dicembre 2002 (stato 1. gennaio 2016), sono entrate in vigore nel 2016 le seguenti nuove Ordinanze sulla formazione professionale di base AFC: Costruttore nautico AFC, Impiegato d'economia domestica AFC, Impiegato in logistica AFC, Manutentore nautico AFC, Tecnologo di sistemi uditivi AFC, Verniciatore industriale AFC.

2.3.5 Ordinanze sulla formazione professionale di base CFP

La Legge federale sulla formazione professionale del 13 dicembre 2002 (stato 1. gennaio 2016) ha istituito la formazione biennale che sostituisce la formazione empirica (attestato federale) e il tirocinio pratico (certificato cantonale). Nel 2016 è entrata in vigore l'Ordinanza di Addetto alla logistica CFP.

2.3.6 Scuole professionali secondarie

Nell'anno scolastico 2016/2017 le direzioni dei centri di competenza hanno prestato attenzione non solo alle conoscenze professionali, ma si sono impegnati per sostenere tutte le persone in formazione favorendo anche lo sviluppo culturale e la conoscenza del territorio.

Scuole professionali artigianali e industriali

Senza citare tutti i progetti o tutte le manifestazioni descritte nei rapporti di attività redatte dalle direzioni, segnaliamo alcuni che definiscono lo spirito con il quale le direzioni lavorano.

La direzione della Scuola professionale artigianale e industriale di Locarno porta avanti la collaborazione con la direzione del Carcere penale La Stampa di Cadro ed il Patronato per l'organizzazione di corsi di Cultura generale per minorenni e adulti al Carcere penale con la "Scuola In-oltre". Sono stati sviluppati diversi progetti nella sede di Locarno che hanno toccato temi culturali, relazionali e professionali. Alcuni esempi sono: *Lavorare in rete per una migliore formazione; I capelli in forma digitale; La scuola al centro del villaggio; I tablet nell'insegnamento del tedesco; Piccolo laboratorio di Archimede.*

Presso la sede della Scuola professionale artigianale e industriale di Mendrisio, considerato il fatto che la maggior parte delle persone in formazione provengono da regioni al di fuori del distretto, la conoscenza del territorio è un obiettivo formativo importante. Per conoscere le peculiarità del Mendrisiotta si organizzano visite di studio, come quella presso il Parco delle Gole della Breggia, la visita guidata alla Pinacoteca Züst, la visita alla Centrale Biaschina/AET a Personico e la visita dell'impianto di depurazione acque di Riva San Vitale o ai scavi archeologici di Tremona. I progetti di sede spaziano da attività didattiche della scuola online su piattaforma Moodle al progetto di Peer education Radix.

Le direzioni delle Scuole d'arti e mestieri della sartoria di Viganello e di Biasca hanno proseguito la collaborazione con aziende private per svolgere l'insegnamento del cucito industriale in un contesto di produzione reale. Le allieve delle due sedi hanno ancora avuto quindi la possibilità di integrare nel loro percorso formativo a tempo pieno un'esperienza produttiva molto vicina alla realtà del mondo del lavoro. La SAMS di Biasca ha, tra altre attività, presentato la sfilata ad Espoprofessioni 2016 e creato costumi e borsette per il Carnevale di Bellinzona (Rabadan). La SAMS di Viganello ha lavorato su un progetto per il Festival del Film di Locarno creando 5 outfit per la presentatrice.

La SPAI di Biasca, centro di competenza per le professioni legate all'automobile, ha rinnovato l'impegno per la sicurezza stradale. I docenti e le persone in formazione di Biasca portano, tramite incontri plenari e interventi mirati in classe, a circa 1'800 giovani in diverse sedi. Altri progetti in sede includono Millimetro dove apprendisti meccatronici d'automobili al secondo anno hanno portato a termine la costruzione di uno strumento di misura di precisione.

Il Centro professionale del Verde organizza momenti di approfondimento nell'ambito professionale, come la gestione del sito di FITOPROTEZIONE.CH e riflessioni sulla cultura e temi di attualità per i giovani, come la giornata sull'uso responsabile dei mezzi informatici e i social media e visite esterne di interesse professionale, come il vivaio forestale di Lattecaldo, il Termovalorizzatore di Giubiasco e la piantagione del Monte Verità di Ascona.

Il Centro professionale di Trevano ha continuato a sviluppare progetti già iniziati in anni precedenti e ne ha proposto alcuni nuovi. Tra questi c'è E-learning nel comparto dell'educazione civica e alla cittadinanza e il progetto Ti-grotto che, coinvolgendo diversi istituti (SPAI, CSIA) e personalità del mondo della gastronomia come critici, cuochi, giornalisti e aziende, ha proposto diversi prodotti allo scopo di commercializzarli.

Il Centro d'arti e mestieri di Bellinzona, nel 2015 ha compiuto cento anni. La ricorrenza ha permesso alla scuola di presentarsi al pubblico con giornate dedicate ai direttori della scuola

media e agli orientatori professionali. Tra i diversi progetti ci sono *La sicurezza in rete*, che ha sviluppato un percorso didattico-metodologico legato all'argomento online e all'uso consapevole dei moderni strumenti di comunicazione e *EnergETICAM*, che mira a sviluppare strategie per rendere centrale anche a scuola il tema dell'energia, con l'obiettivo di insegnare a valutare con maggior consapevolezza scelte, azioni, provvedimenti nell'ambito.

CSIA: La Scuola cantonale d'arte

Nel 2014 al Centro scolastico per le industrie artistiche (CSIA), il Liceo Artistico ha lasciato il posto alla Scuola cantonale d'arte (SCA), organizzata come percorso formativo triennale di Scuola specializzata (SS) o Scuola di cultura generale, seguito da un anno di approfondimento per il conseguimento della maturità specializzata (MS) nel campo delle arti visive.

La domanda di un riconoscimento, come per tutte le scuole di questo tipo presenti in Svizzera, è stata inviata alla CDPE; si attende l'esito entro il 2018.

2.3.7 Potenziamento dell'insegnamento delle lingue nelle Scuole professionali artigianali e industriali

Nell'anno scolastico 2015-2016 l'insegnamento del tedesco nelle Scuole professionali artigianali e industriali ha portato le classi coinvolte ad una verifica scritta secondo il PEL (Portfolio Europeo delle lingue). Sono state interessate le sedi SPAI di Bellinzona, Mendrisio, Locarno, e Trevano, come pure il CSIA di Lugano

I risultati globali di questa verifica confermano che l'insegnamento del tedesco nei tirocini dove il piano di formazione del Regolamento o dell'Ordinanza non prevede l'insegnamento di una seconda lingua è un compito arduo. La struttura e la tipologia di questa verifica, che anche questa volta ha escluso per motivi organizzativi la competenza orale, in generale ha stimolato una parte degli apprendisti a raggiungere il livello A2. **225 persone in formazione hanno svolto la verifica, 56 hanno raggiunto l'A1, 157 l'A2 e 12 apprendisti non hanno conseguito un certificato.**

Sedi	Professioni	Allievi	A1	A2	A2+	Nessun certificato
SPAI Bellinzona	Impiegati di logistica	52	21	27	0	4
	Disegnatori-metalcostruttori	4	2	2	0	0
	Metalcostruttori	12	4	6	0	2
CSIA Lugano	Diverse professioni	23	3	20	0	0
SPAI Locarno	Parrucchieri	26	6	17	0	3
SPAI Mendrisio	Installatori elettricisti	50	20	29	0	1
SPAI Trevano	Elettronici multimediali	2	0	2	0	0
	Progettisti nella tecnica della costruzione	1	0	1	0	0
	Ottici	3	0	3	0	0
	Geomatici	2	0	2	0	0
	Panettieri-pasticcieri	6	0	5	0	1
	Pasticcieri-confettieri	10	0	10	0	0
	Orologiai	4	0	4	0	0
	Disegnatori (architettura)	8	0	8	0	0
	Disegnatori (ing. civile)	12	0	12	0	0
	Impiegati d'economia domestica	10	0	9	0	1
Totale		225	56	157	0	12

Maturità professionale

Nel mese di giugno 2016 hanno ottenuto l'Attestato di maturità professionale 325 candidati (224 maschi e 101 femmine) nei seguenti indirizzi:

- *Creazione e arte*
- *Tecnica*
- *Architettura e scienze della vita*
- *Natura, paesaggio e alimentazione.*

Nel settembre 2016, 375 giovani hanno iniziato il curriculum di maturità professionale nei seguenti indirizzi:

- a) maturità Creazione e arte, Arti visive e applicate
81 giovani così ripartiti:
70 nel curriculum MP1
11 nel curriculum MP2 (dopo l'ottenimento dell'Attestato federale di capacità)
- b) maturità Tecnica, Architettura e scienze della vita, Natura, paesaggio e alimentazione
294 giovani così ripartiti:
255 nel curriculum MP1
39 nel curriculum MP2 (dopo l'ottenimento dell'Attestato federale di capacità).

Al 31 ottobre 2016 gli studenti che seguivano la maturità Creazione e arte erano complessivamente 289 mentre quelli che seguivano la maturità negli indirizzi Tecnica, Architettura e scienze della vita e rispettivamente Natura, paesaggio e alimentazione erano 970.

Scuola	Modello	Candidati			Attestati rilasciati		
		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
CSIA							
SAA e SMP	MP1	55	9	64	55	9	64
	MP2	10	1	11	10	1	11
	MSP	17	2	19	17	2	19
CPT Bellinzona							
SAM	MP1	0	36	36	0	33	33
SPAI	MP1	1	39	40	1	32	33
SPAI	MP2	0	9	9	0	7	7
CPT Trevano							
SAM	MP1	6	47	53	6	45	51
SPAI	MP1	9	36	45	8	35	43
SPAI	MP2	2	14	16	2	13	15
CPT Locarno							
SPAI	MP1	1	24	25	1	24	25
SPAI	MP2	1	7	8	1	7	8
CPT Mendrisio							
SPAI	MP1	0	11	11	0	11	11
SPAI	MP2	0	5	5	0	5	5

Scuola cantonale d'arte

Alla fine dell'anno scolastico 2015-2016 si è concluso, con gli esami finali, il ciclo quadriennale di studio.

In 19 candidati (2 maschi e 17 femmine) hanno superato l'esame finale e ottenuto l'attestato di maturità artistica di diritto cantonale.

Il totale degli allievi a settembre 2016 presso la Scuola cantonale d'arte è stato di 83 unità (allegato n. 3 nei dettagli).

Il calcolo professionale negli apprendistati artigianali

Nelle nuove ordinanze e relativi piani di formazione le materie d'insegnamento sono state sostituite dalle competenze operative. Le competenze di calcolo si integrano, trasversalmente e con altre competenze, nel contesto delle conoscenze professionali necessarie al fine di rispondere alle diverse situazioni professionali. Le competenze di base di matematica acquisite durante la scuola dell'obbligo sono gli strumenti che le persone in formazione devono essere in grado di applicare per rispondere a delle situazioni professionali di diversa complessità che richiedono anche dei calcoli. Se i giovani iniziano una formazione di base con lacune nelle competenze di base faticano a seguire i programmi previsti nei piani di formazione. Per questo all'inizio di ogni anno scolastico, alle classi del primo anno di formazione, si propone una verifica che permette ai docenti di comprendere quali e quante competenze di base sono consolidate e quali necessitano di essere riprese e rinforzate e con quale grado di approfondimen-

to. Le professioni interessate al test d'entrata di matematica dell'anno scolastico 2015-2016 sono state: allievi corsi passerella, campo professionale "Costruzione delle vie di traffico", carpentiere, costruttori d'impianti e apparecchi, falegname, gessatore, impiegato logistica, installatore d'impianti sanitari, installatore di riscaldamenti, lattoniere, metalcostruttore, muratore, panettieri-pasticcieri, piastrellista, pittore, posatore di pavimenti-parquet, scalpellino, spazzacamino. Il 43% delle 302 persone in formazione che hanno effettuato il test sono risultate insufficienti.

I dati percentuali del test d'entrata 2015-2016 rispecchiano quelli degli anni precedenti. Circa la metà delle persone in formazione non è riuscita a raggiungere la sufficienza. Sono molteplici le cause che si possono ipotizzare per questi risultati poco edificanti. Ne elenchiamo alcune:

- insofferenza verso una materia che per tanti giovani ha rappresentato un motivo di insuccesso negli anni precedenti e per la quale hanno maturato una palese avversione;
- conseguente mancanza di studio di determinate formule, anche semplici, ritenute inutili;
- difficoltà nello strutturare ragionamenti necessari per risolvere un problema.

Si riconferma purtroppo anche un altro dato preoccupante: coloro che non raggiungono la sufficienza nel test d'entrata di matematica, oltre alla lacune nella materia specifica, manifestano carenze importanti nelle competenze linguistiche e/o si distinguono per delle problematiche nelle competenze sociali, personali e metodologiche. L'impressione che si evince è che parecchi giovani abbiano scelto la formazione professionale nella convinzione di non dover più essere confrontati con lo studio di nozioni e in particolare con lo studio di formule matematiche. L'acquisizione di alcune formule di calcolo è invece fondamentale anche nei percorsi professionali di base, oltre alla capacità di riflettere sui problemi al fine di evidenziare le strategie corrette e le competenze da applicare per risolverli.

L'approccio didattico per competenze operative, che risponde al nuovo modello dei piani di formazione, permette alle persone in formazione di comprendere l'importanza del calcolo nell'ambito della loro professione e si spera diventi la "chiave di volta" per motivare gli allievi ad impegnarsi nonostante la loro disaffezione per il calcolo.

Visite ai docenti di calcolo professionale da parte dell'esperto di materia

Nel corso dell'anno scolastico 2015-2016 l'esperto di calcolo professionale ha effettuato 39 visite ai docenti che insegnano calcolo professionale. Dopo ogni visita ha redatto rapporti che ha trasmesso al direttore di sede, alla direttrice dell'UFIA e al docente interessato.

Le visite avevano i seguenti scopi:

- verificare la pianificazione annuale dei docenti;
- verificare la loro capacità di gestire la classe;
- verificare la tecnica di insegnamento da loro adottata;
- visionare i contenuti dei programmi di calcolo professionale delle varie formazioni;
- verificare l'attitudine degli allievi in occasione delle lezioni di calcolo – competenze metodologiche, personali e sociali - e l'attenzione posta dal docente per lo sviluppo di dette competenze;
- orientare i docenti sull'insegnamento per competenze operative;
- fornire ai docenti esempi di lezioni con approccio per situazione professionale.

Progetto IUFFP "Matesi"

Il progetto, che ha come obiettivo principale quello di stimolare l'interesse dei giovani verso la matematica, è giunto al termine della fase di studio e sperimentazione. Si tratterà ora di

applicare nei prossimi anni quanto è stato elaborato con moduli di aggiornamento e corsi di formazione continua. Al termine dell'anno scolastico 2015-2016 è stata effettuata una prima verifica dei risultati ottenuti agli esami dopo l'introduzione dell'insegnamento per competenze operative. Per una valutazione dell'efficacia dell'insegnamento per competenze operative sarà tuttavia necessario attendere qualche anno per far sì che il nuovo metodo si consolidi.

2.3.8 Vigilanza sul tirocinio

Ispettorato principale

Il servizio dell'ispettorato rappresenta principalmente la vigilanza della formazione nelle aziende di tirocinio; per vigilanza si intende anche la presenza nelle aziende degli ispettori del tirocinio delle varie professioni, in particolar modo per quanto attiene alla verifica dell'evoluzione della formazione pratica. Nel corso dell'anno 2016 sono stati visitati 3102 apprendisti su 3845 attivi in azienda. Affinché la presenza avvenga in maniera efficace la gestione dev'essere coerente, coordinata, omogenea e puntuale; di conseguenza viene garantito il sostegno e l'accompagnamento agli ispettori del tirocinio per la risoluzione di casi che necessitano di un intervento in quanto le problematiche rientrano nei casi particolari/gravi. Il sostegno e l'accompagnamento agli ispettori vengono garantiti tramite gli incontri individuali al fine di creare e mantenere una omogeneità nella ricerca di possibili soluzioni sempre nell'ambito della Legge federale sulla formazione professionale.

Quanto sopra è giustificato dal fatto che tra regolamenti federali di tirocinio e nuove ordinanze di formazione vengono gestite 150 professioni, per un totale di 4964 apprendisti; i quali sono distribuiti su 58 ispettori del tirocinio. È dunque necessario, al fine di garantire un servizio efficiente ed efficace, coordinare le strategie e gli interventi.

Da settembre 2016 sono stati assunti 11 nuovi ispettori del tirocinio.

L'introduzione delle nuove ordinanze di formazione ha comportato le riautorizzazioni delle aziende di tirocinio. Tale procedura avviene tramite la visita dell'ispettore del tirocinio, il quale verifica le condizioni poste dalla nuova ordinanza per quanto riguarda i requisiti per gli operatori della formazione, la sicurezza sul lavoro, gli obiettivi e le esigenze.

Gradualmente, secondo l'entrata in vigore delle nuove ordinanze, gli ispettori del tirocinio hanno provveduto sulla base dei piani di formazione ad elaborare le liste di controllo per la verifica dell'evoluzione della formazione pratica in azienda, le quali fungono da supporto alla persona in formazione e al formatore durante le visite annuali.

Durante l'anno 2016, 133 incarti sono stati oggetto di un'attenzione particolare per quanto riguarda situazioni che esulano dalla regolare visita di verifica dell'evoluzione della formazione da parte dell'ispettore del tirocinio.

Gli interventi comprendono, consulenza telefonica, incontri con le parti contraenti per situazioni conflittuali, attività amministrative di gestione del contratto di tirocinio.

Gli interventi sono intesi come sostegno agli ispettori del tirocinio oppure incontri con le parti contraenti del contratto di tirocinio (aziende, famiglie, apprendisti) o con enti coinvolti nella formazione professionale (Scuole, Ufficio AI, UOSP, UMA), il tutto in applicazione alla Legge federale sulla formazione professionale, Legge sul lavoro e a tutte quelle disposizioni specifiche.

Tra gli interventi di sostegno agli ispettori da segnalare anche le situazioni scolastiche negative, per le quali l'Ufficio è sollecitato dalle direzioni scolastiche per valutare con le parti contraenti la continuazione della formazione di base.

L'intervento tramite l'ispettore del tirocinio è garantito al termine del secondo semestre, su richiesta delle parti contraenti; oppure per motivi specifici viene effettuato su richiesta dell'Ufficio già al termine del primo semestre.

Negli ultimi anni sempre più associazioni professionali hanno sollecitato l'Ufficio per valutare la possibilità di definire le condizioni di superamento del primo anno di formazione. Con la collaborazione delle associazioni professionali, delle scuole e il parere delle aziende formatrici l'Ufficio ha definito oltre alle condizioni già in vigore per diverse professioni anche le condizioni di promozione per i lattonieri da carrozzeria AFC e verniciatori da carrozzeria AFC.

In dettaglio vengono elencati i principali motivi per i quali si è optato per una gestione accompagnata:

<i>Tematica</i>	<i>Nr. dossiers</i>
Motivi di salute	37
Motivi disciplinari	15
Motivi di disaccordo tra le parti contraenti	7
Motivi gravi riguardanti l'azienda di tirocinio	16
Interventi riguardanti questioni contrattuali (orari, stipendi, ecc.)	22
Riorientamento professionale	3
Inidoneità	1
Cambiamenti aziendali (cessazione attività o assenza formatore)	17
Diversi	15

Gli interventi effettuati direttamente dal servizio preposto sono stati 35 mentre quelli in appoggio agli ispettori sono stati 98. Le tipologie degli interventi vanno dalla semplice informazione alle parti contraenti in merito a quelle problematiche che si possono presentare durante il percorso formativo (malattia, infortunio, aspetti legati al contratto di tirocinio, al contratto collettivo di lavoro, alla legge sul lavoro, interruzioni, cambiamenti in azienda, riorientamento professionale, ecc.) a quelle problematiche dovute al mancato rispetto della regole, sia che siano sottoposte dall'azienda di tirocinio o dalle disposizioni in materia sulla formazione professionale, e qui rientra la maggior parte della casistica, ovvero problematiche relative alla disciplina e al comportamento dei giovani oppure a conflitti di tipo caratteriale tra la persona in formazione e il formatore. Per le situazioni indicate sopra è stata attivata la rete ispettrice principale-ispettore del tirocinio-aziende autorizzate per un ricollocamento.

In alcuni casi le situazioni, in seguito a chiarimenti, hanno avuto un risvolto positivo con le parti e il rapporto di lavoro è continuato; in altri casi erano talmente compromesse che si è optato per l'interruzione consensuale e la persona in formazione ha continuato la formazione presso un'altra azienda di tirocinio (per quanto riguarda le motivazioni dei scioglimenti dei contratti di tirocinio si rimanda all'allegato n. 5b).

Gli ispettori del tirocinio, coordinati dall'ispettrice principale, si sono occupati nell'ambito della "Task Force" per giovani residenti alla ricerca di un posto di tirocinio di collocare presso le aziende formatrici i giovani minorenni che hanno fatto richiesta di un aiuto al collocamento. Tale attività comprendeva, un incontro con il giovane, la valutazione della scelta fatta secondo il suo curriculum scolastico, la verifica delle ricerche effettuate presso aziende formatrici e l'organizzazione di stages. Le professioni maggiormente interessate sono state quelle dell'automobile, ristorazione, logistica, informatica e del verde, per un totale di 101 dossier trattati.

Alcuni settori professionali (elettricità, edilizia, verde, pulizia) sono stati coinvolti in un progetto pilota con il Dipartimento delle finanze e dell'economia. Lo scopo del progetto comportava la collaborazione tra la Sezione del lavoro e la Divisione della formazione professionale. Concretamente un gruppo selezionato di ispettori del tirocinio si è adoperato, durante le regolari visite alle persone in formazione, di informare i datori di lavoro sul servizio pubblico di collocamento fornito dagli Uffici regionali di collocamento e per raccogliere le esigenze di personale delle aziende. I consulenti-azienda degli Uffici regionali di collocamento hanno promosso invece il tirocinio presso le imprese non ancora formatrici di apprendisti.

E' inoltre continuato l'accompagnamento di giovani che non avevano compiuto 16 anni entro il 31 dicembre 2016 e quindi nel rispetto dell'OLL5 e le restrizioni dei lavori pericolosi hanno stipulato contratti di tirocinio con condizioni particolari o si sono iscritti ad un corso passerella come prescritto nella Risoluzione governativa n. 1934 del 16 aprile 2013. 55 giovani con le loro famiglie hanno ricevuto questo sostegno.

Ispettorato nei corsi interaziendali e nelle procedure di qualificazione

Corsi interaziendali

La vigilanza nei corsi interaziendali ha riguardato i momenti di formazione pratica gestiti da 60 Organizzazioni del mondo del lavoro. La gestione dei corsi ha interessato circa 140 curricula formativi AFC, CFP e formazioni secondo Regolamento ed è stata assicurata da contatti regolari con le Commissioni, i direttori e gli istruttori dei corsi. L'amministrazione dei corsi è avvenuta tramite l'analisi, la registrazione e l'archiviazione di tutta la documentazione, con particolare attenzione ai rapporti sulla frequenza e alle valutazioni (note) per le Ordinanze che lo prevedono.

Le visite dei corsi hanno permesso di verificare i tempi e i contenuti didattici, l'idoneità delle infrastrutture e la preparazione degli istruttori.

In 59 casi gli ispettori si sono espressi in merito alla partecipazione ai corsi interaziendali da parte di persone in formazione che hanno formulato, d'intesa con le loro aziende formatrici, richieste di riduzione della durata del tirocinio.

D'intesa con il Fondo cantonale per la formazione professionale si è prestata particolare attenzione ai volumi di attività formativa pianificati nei corsi interaziendali, specie nei settori che presentano diversi curricula formativi con numeri importanti di persone in formazione.

Con appositi Regolamenti interni atti a definire le norme comportamentali e le eventuali sanzioni disciplinari, si rileva che si sono presentati 2 casi che hanno richiesto l'adozione di misure particolari.

Gli ispettori hanno mantenuto regolari contatti con le Organizzazioni del mondo del lavoro che gestiscono oltre Gottardo corsi interaziendali cui partecipano persone in formazione ticinesi di 20 professioni.

Procedure di qualificazione

Sono state organizzate le procedure di qualificazione di 127 professioni, di cui 105 per l'ottenimento dell'AFC e 22 per l'ottenimento del CFP. Gli ispettori delle procedure di qualificazione hanno assicurato il coordinamento con i capiperiti per le traduzioni e l'utilizzo dei testi d'esame nazionali di 112 professioni, ordinati presso il Centro svizzero di servizio SDBB-CSFO di Berna oppure presso le associazioni professionali che coordinano i supporti d'esame.

La vigilanza nelle procedure di qualificazione ha visto gli ispettori presenti nelle sessioni di

65 professioni, riguardanti gli esami di lavoro pratico (120 visite) e di conoscenze professionali (41 visite). È stato assicurato un adeguato accompagnamento ai nuovi capiperiti ed a quelli che hanno richiesto un appoggio per un totale di 117 professioni.

Durante la sessione d'esame gli ispettori sono stati chiamati a gestire i casi di 75 candidati che non si sono presentati senza preventivamente avvisare o non hanno potuto confrontarsi regolarmente con le prove a causa di problemi personali, famigliari, di salute, ecc. L'autorità d'esame ha in seguito riconvocato 30 candidati per il completamento o il recupero della procedura di qualificazione. In 27 candidati l'autorità d'esame si è pronunciata in merito alle assenze, ritenute arbitrarie.

Nell'ambito della consegna dei risultati d'esame e per un primo bilancio sull'andamento delle procedure di qualificazione, sono stati organizzati colloqui individuali con i capiperiti.

Gli ispettori hanno collaborato alla preparazione degli incontri con i candidati non promossi, atti a visionare il materiale ed i risultati conseguiti, ed hanno contribuito all'allestimento dei verbali e della documentazione necessaria all'evasione di 77 istanze di reclamo. Le istanze sono state gestite dagli ispettori delle procedure di qualificazione in collaborazione con i capiperiti. Questo processo è sicuramente un beneficio, siccome permette al candidato di comprendere e/o vedere in quali parti dell'esame è stato compromesso l'esito della procedura. Inoltre, non da ultimo, permette di diminuire sensibilmente i procedimenti di reclamo/ricorso nei confronti della procedura di qualificazione: nella sessione in oggetto si è registrato 1 solo reclamo, non accolto dall'autorità competente che ha confermato il risultato d'esame, e nessun ricorso.

Si nota che, in determinati indirizzi professionali, l'ottenimento dell'AFC, seppur superato l'esame nella voce lavori pratici, è compromesso in quanto la materia di conoscenze professionali è determinante al superamento della procedura di qualificazione.

Nella sessione regolare 2016, 8 professioni si sono confrontate con nuove procedure di qualificazione. Questo ha comportato un'adeguata formazione dei periti, organizzata in collaborazione con l'IUFFP ed i capi periti. Di seguito le professioni interessate:

- addetto alla cucitura CFP
- autista di veicoli pesanti AFC
- costruttore delle vie di traffico CFP
- elettronico multimediale AFC (esame parziale)
- impiegato di gastronomia standardizzata AFC
- installatore di sistemi di refrigerazione AFC
- parrucchiere AFC (esame parziale)
- pittore di scenari AFC

Totale 8

In questo senso vi è pure stata la richiesta di istituire dei corsi specifici per periti anche di altre professioni che, sebbene non presentavano una nuova procedura di qualificazione nel 2016, necessitavano di un aggiornamento:

- impiegato d'albergo AFC
- impiegato di ristorazione AFC

Totale 2

In collaborazione con l'Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale (IUFFP) è stato organizzato, in data 21 gennaio 2016, un corso base per capi periti al quale hanno partecipato 11 capi periti UFIA.

Nell'ambito delle procedure di qualificazione sono stati gestiti, in collaborazione con i capi-periti, 37 casi legati ai disturbi specifici dell'apprendimento (*dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia*) come da decisioni emanate in collaborazione con l'Ufficio della pedagogia speciale. Attualmente gli ispettori delle procedure di qualificazione stanno "monitorando" 122 casi legati ai disturbi specifici dell'apprendimento, i quali sono in costante aumento.

Note dei luoghi di formazione

Alla fine del 2016 le note dei luoghi di formazione, composte dalle valutazioni dei corsi interaziendali e/o della formazione professionale pratica, intesa come valutazioni semestrali da parte delle aziende formatrici, hanno interessato 71 professioni. La modalità per la gestione di queste note può definirsi collaudata ed efficace ed ha coinvolto 35 settori professionali e 7 Scuole professionali.

Segnalazioni scolastiche (allegato n. 4)

Le scuole professionali hanno segnalato all'Ufficio i casi di apprendisti con insufficienze scolastiche marcate.

I casi segnalati alla fine dell'anno scolastico 2015-2016 sono stati 390, esaminati dagli ispettori di tirocinio con il formatore e con il rappresentante legale dell'apprendista e per ciascuno di loro, grazie alla collaborazione degli ispettori, è stata trovata una soluzione adeguata.

Contratti di tirocinio sciolti (allegato n. 5a e 5b)

Nel corso dell'anno sono stati sciolti 671 contratti di tirocinio, pari al 13.5% dei 4964 contratti in vigore al 31 dicembre 2016 nelle professioni attribuite all'Ufficio.

2.3.9 Procedure di qualificazione (esami finali, allegati n. 6 e n. 7)

Alle procedure di qualificazione hanno partecipato 1759 candidati di cui 19 non hanno completato la procedura di qualificazione nella sessione in corso (compresi i candidati secondo l'art. 33 LFPr, e grigionesi). In dettaglio:

candidati	1740
promossi	1479
non promossi	261

La percentuale dei non promossi si situa al 15% del totale dei candidati che hanno sostenuto l'esame. Gli insuccessi piuttosto marcati in alcune professioni contribuiscono ad alzare il tasso percentuale generale.

a) Persone in formazione

Nelle professioni indicate sotto, con almeno 10 candidati, il tasso d'insuccesso è stato superiore al 15%:

<i>professione</i>	<i>candidati</i>	<i>non promossi</i>	<i>%</i>
Ass. di manutenzione per auto AFC	18	3	17
Carpentiere	16	6	37
Carrozziere verniciatore AFC	18	7	39
Cuoco in dietetica AFC	23	6	26
Elettricista di montaggio AFC	73	23	32
Gessatore	14	11	79
Giardiniera AFC	49	18	37
Impiegato d'economia domestica AFC	35	7	20
Installatore d'impianti sanitari AFC	43	8	19
Installatore di riscaldamenti AFC	35	9	26
Installatore elettricista AFC	112	32	29
Mecc. di manutenzione per auto AFC	61	10	16
Metalcostruttore AFC	38	11	29
Parrucchiere AFC	29	6	21
Pittore	41	7	17
Progettista nella tecnica della costruzione AFC	17	5	29
Selvicoltore AFC	33	6	18

b) Praticanti (art. 33 LFP) (allegato n. 8)

Per le professioni di Cuoco AFC, Impiegato d'economia domestica AFC, Impiegato di ristorazione AFC, Impiegato in logistica AFC, Installatore elettricista AFC, Lattoniere AFC, Metalcostruttore AFC, Muratore AFC e Operatore di edifici e infrastrutture AFC le rispettive Associazioni, in collaborazione con la Divisione della formazione professionale, hanno organizzato i corsi di preparazione alla procedura di qualificazione.

In parecchie altre professioni i candidati si sono annunciati individualmente e hanno poi sostenuto gli esami dopo aver seguito parzialmente i corsi scolastici con gli apprendisti.

In totale si sono presentati 242 candidati di cui 206 hanno superato l'esame e ottenuto l'Attestato federale di capacità o il Certificato federale di formazione pratica (tasso di promozione 85%).

c) Ripetenti

	<i>candidati</i>	<i>promossi</i>	<i>non promossi</i>
2° esame	18	12	6
3° esame	4	3	1

2.3.10 Scuole specializzate superiori (allegati n. 9 e n. 10)

Scuole specializzate superiori

All'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica sono subordinate le Scuole specializzate superiori (SSS) negli ambiti di studio della "Tecnica" e delle "Arti, Arti applicate e Design"; si tratta in totale di una decina di cicli di studio, a tempo pieno (TP), o parziale, paralleli all'esercizio di un'attività lavorativa (PAP), volti all'ottenimento di un titolo

lo federale superiore (“dipl. SSS”) o, successivamente, al conseguimento di un post-diploma (“dipl. SPD SSS”).

Fondandosi sulla specifica Ordinanza del Dipartimento federale dell’economia, della formazione e della ricerca (DEFR) dell’11 marzo 2005 (OERic-SSS) e sulle prescrizioni dei differenti Programmi quadro d’insegnamento (PQI), sviluppati dagli operatori della formazione, in sintonia con le organizzazioni del mondo del lavoro (OML), il SEFRI ha richiesto un aggiornamento dei piani di formazione di tutte le SSS e l’avvio di una nuova procedura di riconoscimento federale entro 5 anni dall’entrata in vigore del PQI di settore.

Tutte le scuole di grado SSS (cicli post-diploma compresi) presenti in Ticino si sono attivate in tal senso: nel mese di settembre 2016 infatti anche i percorsi offerti presso la Scuola specializzata superiore d’abbigliamento e design della moda di Lugano-Viganello hanno ottenuto il formale riconoscimento da parte della SEFRI così come il percorso di “*Designer dipl.SSS. Design visivo Film*” del CISA (scuola privata) di Lugano.

Questo aggiornamento mette in luce una situazione globale particolarmente positiva per le SSS affiliate all’UFIAA, in quanto tutti i percorsi sono stati riconosciuti e due sono attualmente in attesa di riconoscimento (Scuola specializzata superiore di tecnica del CPT di Bellinzona).

Le verifiche svolte nell’ambito delle procedure di riconoscimento della SEFRI confermano l’ottima qualità delle offerte formative presenti in questo settore sul territorio, come pure l’importante e proficuo lavoro svolto dalle direzioni delle scuole, dal collegio dei docenti e dai partner della formazione pratica, il tutto accompagnato e coordinato dall’esperto cantonale SSS.

Come indicato nel documento “*Guida-Vigilanza e rimedi giuridici nelle scuole specializzate superiori*” (SEFRI maggio 2014, pag. 7) si tratta ora di ossequiare l’aspetto della vigilanza cantonale prevista ogni tre anni dall’ottenimento del riconoscimento.

In tal senso, i due esperti cantonali SSS hanno elaborato una prima bozza di lavoro con l’obiettivo di fornire una traccia dei punti essenziali e della relativa documentazione da raccogliere ed analizzare, alle direzioni delle scuole coinvolte. Questo documento sarà affinato nel corso dell’inizio dell’anno 2016-17 dopo essere stato sottoposto a consultazione nella seduta del collegio dei direttori SSS autunnale.

Nel corso del nuovo anno scolastico, saranno sottoposti a tale vigilanza i seguenti percorsi:

- Tecnico dipl.SSS.Tecnica dei sistemi chimici-farmaceutici PAP
- Tecnico dipl.SSS Tecnico degli edifici PAP
- Designer dipl.SSS. Design visivo Grafica digitale Computer animation TP
- Designer dipl.SSS. Design visivo Grafica digitale Web desig TP
- Designer dipl.SSS. Design di prodotto. Technical industrial design TP.

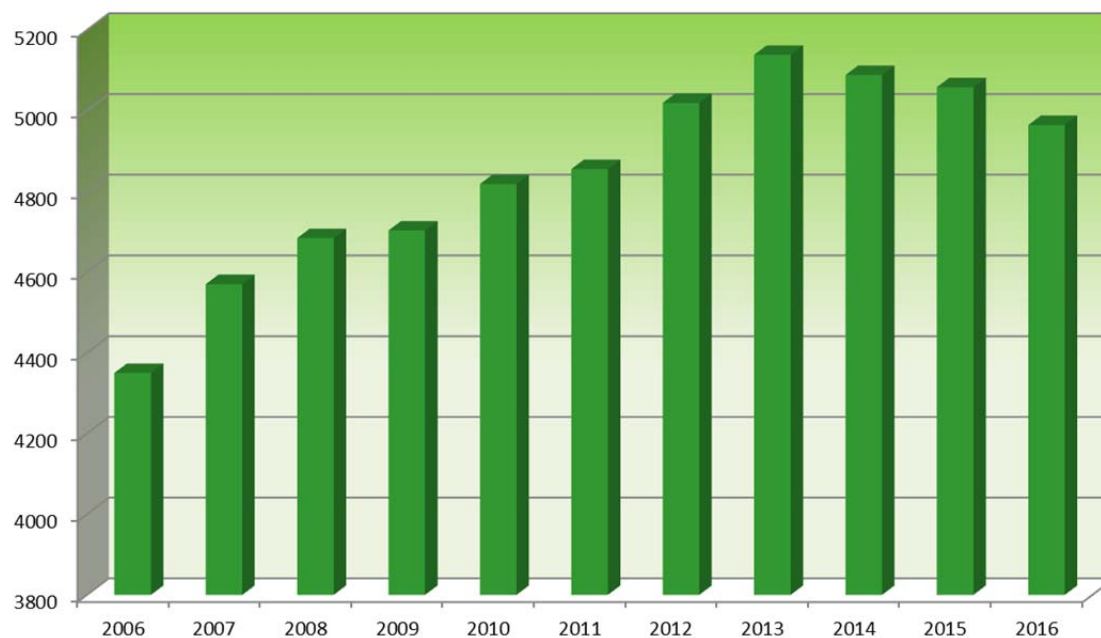
Allegati al rendiconto dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica

Allegato 1 Variazioni significative dei contratti di tirocinio omologati negli anni 2015 e 2016

<i>professione</i>	<i>variazione</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
addetto al pneumatico CFP	+7	10	17
addetto alla cucitura CFP	-4	32	28
carpentiere AFC	+1	14	15
carrozziere lattoniere AFC	+1	13	14
carrozziere verniciatore AFC	+5	20	25
creatore d'abbigliamento AFC	+23	74	97
cuoco AFC	+10	52	62
elettricista di montaggio AFC	+41	28	69
elettricista per reti di distribuzione AFC	-3	16	13
elettronico AFC	+13	32	45
geomatrico AFC	+3	7	10
gessatore-costruttore a secco AFC	+3	9	12
giardiniere AFC	+14	42	56
impiegato in logistica AFC	+14	54	68
informatico AFC	+8	55	63
installatore di impianti sanitari AFC	+15	32	47
installatore di riscaldamenti AFC	+21	11	32
installatore elettricista AFC	+28	82	110
meccanico di manut. per automobili AFC	+23	69	92
meccatronico d'automobili AFC	+12	7	19
muratore AFC	+9	76	85
parrucchiere AFC	+22	41	63
pittore AFC	+11	33	44
polimeccanico AFC	-8	52	44
selvicoltore AFC	+1	36	37

Allegato 2 Evoluzione dei contratti di tirocinio in vigore nell'ultimo decennio

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
effettivi	4350	4570	4684	4703	4818	4855	5019	5138	5088	5058	4964

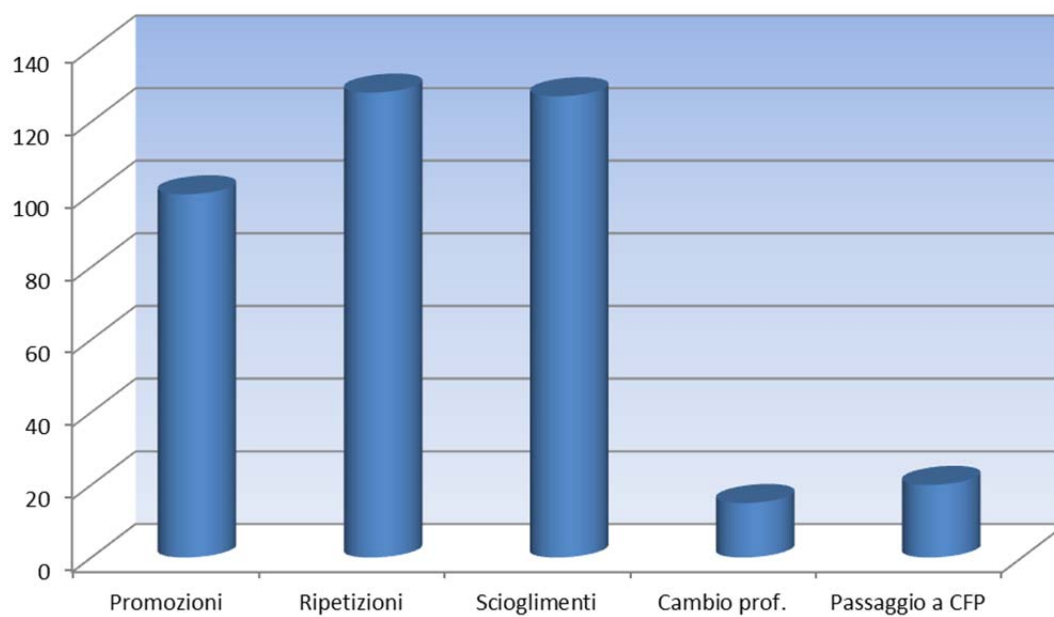


Allegato 3 Studenti della Scuola cantonale d'arte ripartiti per anno: settembre 2016

anno	maschi	femmine	totale
1	4	18	22
2	2	19	21
3	6	14	20
4	6	14	20
totale	18	65	83

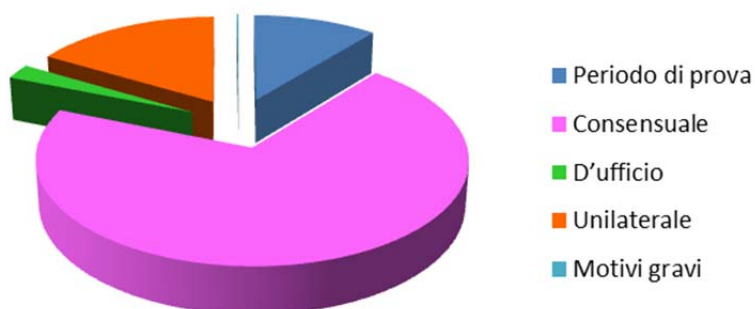
Allegato 4 Segnalazioni scolastiche ed esiti alla fine dell'anno scolastico 2015-2016 nelle scuole

Sede	Segnalazioni	Promozioni	Ripetizioni	Scioglimenti	Cambio prof.	Passaggio biennale
SPAI Bellinzona	86	38	21	21	1	5
SPAI Biasca	35	7	9	15	0	4
SPAI Locarno	18	2	9	4	0	3
SPAI Mendrisio	77	6	32	26	12	1
SPAI Trevano	69	26	23	18	1	1
SAM Bellinzona	20	13	7	0	0	0
SAMS Biasca	19	0	9	4	1	5
SAMS Viganello	20	0	0	20	0	0
SAM Trevano	20	0	10	10	0	0
CSIA	6	1	1	4	0	0
CPV Mezzana	20	7	7	5	0	1
Totale	390	100	128	127	15	20



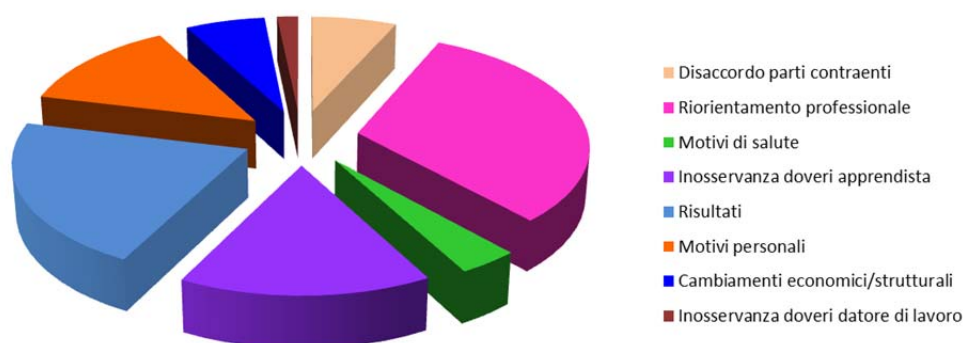
Allegato 5a Modalità di scioglimento dei contratti di tirocinio

Periodo di prova	73
Consensuale	471
D'ufficio	16
Unilaterale	110
Motivi gravi	1
Totale	671



Allegato 5b Motivi di scioglimento dei contratti di tirocinio

Disaccordo con le parti contraenti	45
Riorientamento professionale	211
Motivi di salute	25
Inosservanza dei doveri dell'apprendista	104
Risultati	142
Motivi personali	89
Cambiamenti economici e strutturali	42
Inosservanza dei doveri del datore di lavoro	11
Totale	671



Allegato 6 Tabella riassuntiva delle procedure di qualificazione

Professione	Cand.		Prom.		Non Prom.	
	N.	N.	%	N.	%	N.
Addetto alla costruzione stradale CFP	1	1	100	0	0	0
Addetto alla cucitura CFP	14	14	100	0	0	0
Addetto alla logistica CFP	6	6	100	0	0	0
Addetto alla tecnica della costruzione CFP	8	7	88	1	12	12
Addetto alle attività agricole CFP	6	6	100	0	0	0
Addetto d'economia domestica CFP	11	10	91	1	9	9
Addetto del pneumatico CFP	6	6	100	0	0	0
Addetto di cucina CFP	18	16	89	2	11	11
Addetto di ristorazione CFP	1	1	100	0	0	0
Agricoltore AFC	12	9	89	3	11	11
Aiuto meccanico CFP	1	1	100	0	0	0
Aiuto metalcostruttore CFP	4	4	100	0	0	0
Aiuto muratore CFP	8	6	75	2	25	25
Artigiano del cuoio e dei tessuti AFC	1	1	100	0	0	0
Assistente di manutenzione per automobili CFP	18	15	83	3	17	17
Assistente verniciatore CFP	6	5	83	1	17	17
Autista di veicoli pesanti AFC	12	12	100	0	0	0
Cantiniere AFC	1	1	100	0	0	0
Carpentiere	16	10	63	6	37	37
Carrozziere lattoniere AFC	8	6	75	2	25	25
Carrozziere verniciatore AFC	18	11	61	7	39	39
Costruttore di binari AFC	7	7	100	0	0	0
Costruttore d'impianti di ventilazione AFC	1	1	100	0	0	0
Costruttore d'impianti e apparecchi	2	2	100	0	0	0
Costruttore nautico	1	1	100	0	0	0
Costruttore stradale AFC	7	7	100	0	0	0
Creatore d'abbigliamento	58	58	100	0	0	0
Creatore di tessuti AFC	7	7	100	0	0	0
Cuoco AFC	71	64	90	7	10	10
Cuoco in dietetica AFC	23	17	74	6	26	26

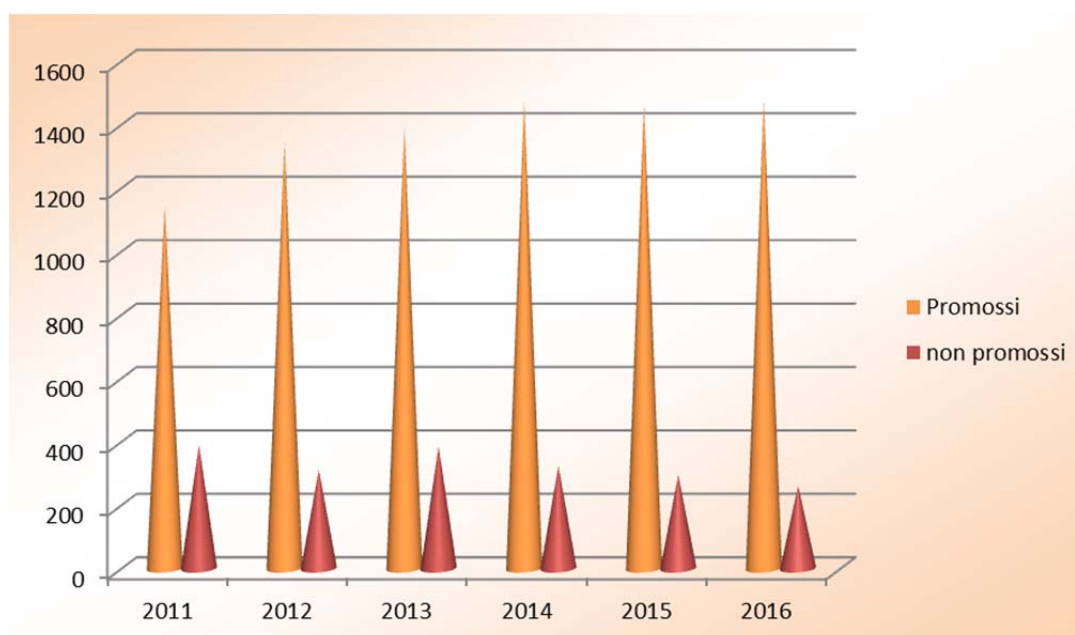
Custode di cavalli CFP	6	6	100	0	0
Decoratore 3D AFC	18	18	100	0	0
Decoratore d'interni	1	1	100	0	0
Disegnatore AFC (architettura d'interni)	11	11	100	0	0
Disegnatore AFC (architettura)	36	32	89	4	11
Disegnatore AFC (ingegneria civile)	32	32	100	0	0
Disegnatore-metalcostruttore AFC	8	7	88	1	12
Elettricista di montaggio AFC	73	50	68	23	32
Elettricista per reti di distribuzione	8	8	100	0	0
Elettronico AFC	22	20	91	2	9
Elettronico multimediale	25	22	88	3	12
Fabbricante di strumenti musicali AFC	1	1	100	0	0
Falegname	15	13	87	2	13
Falegname CFP	7	7	100	0	0
Fiorista AFC	2	2	100	0	0
Geomatico AFC	5	5	100	0	0
Gessatore	14	3	21	11	79
Giardiniera AFC	49	31	63	18	37
Giardiniera CFP	12	12	100	0	0
Grafico AFC	16	15	94	1	6
Impiegato d'albergo AFC	8	8	100	0	0
Impiegato d'economia domestica AFC	35	28	80	7	20
Impiegato di gastronomia standardizzata AFC	4	4	100	0	0
Impiegato di ristorazione AFC	17	17	100	0	0
Impiegato in logistica AFC	71	60	85	11	15
Informatico AFC	33	32	97	1	3
Installatore di impianti sanitari AFC	43	35	81	8	19
Installatore di riscaldamenti AFC	35	26	74	9	26
Installatore di sistemi di refrigerazione AFC	7	7	100	0	0
Installatore elettricista AFC	112	80	71	32	29
Laboratorista AFC (biologia)	7	7	100	0	0
Laboratorista AFC (chimica)	13	12	92	1	8
Lattoniere AFC	23	22	96	1	4
Macellaio-salumiere AFC	13	12	92	1	8
Manutentore nautico	1	1	100	0	0

Meccanico d'apparecchi a motore AFC	1	1	100	0	0
Meccanico di macchine agricole AFC	2	2	100	0	0
Meccanico di macchine edili AFC	5	5	100	0	0
Meccanico di manutenzione per automobili AFC	61	51	84	10	16
Meccanico di motoveicoli AFC	4	3	75	1	25
Meccanico di produzione AFC	2	2	100	0	0
Meccatronico d'automobili AFC	23	21	91	2	9
Mediamatico AFC	7	7	100	0	0
Metalcostruttore AFC	38	27	71	11	29
Montatore in automazione AFC	5	5	100	0	0
Muratore AFC	86	73	85	13	15
Odontotecnico AFC	1	0	0	1	100
Operatore al taglio edile AFC	1	1	100	0	0
Operatore di edifici e infrastrutture AFC	27	25	93	2	7
Operatore in automazione AFC	24	24	100	0	0
Operatore in orologeria CFP	1	1	100	0	0
Operatore per la pulizia ordinaria e manutentiva AFC	1	1	100	0	0
Operatore per la pulizia ordinaria e manutentiva CFP	2	2	100	0	0
Operatore postpress AFC	3	3	100	0	0
Operatore pubblicitario AFC	4	4	100	0	0
Orologiaio pratico	7	7	100	0	0
Orologiaio indirizzo professionale riparazione	1	1	100	0	0
Orticoltole AFC	2	2	100	0	0
Ottico AFC	6	4	67	2	33
Panettiere-pasticciere-confettiere AFC	23	22	96	1	4
Panettiere-pasticciere-confettiere CFP	1	1	100	0	0
Parrucchiere AFC	29	23	79	6	21
Parrucchiere CFP	7	7	100	0	0
Pianificatore elettricista AFC	7	7	100	0	0
Piastrellista AFC	8	7	88	1	12
Pittore	41	34	83	7	17
Pittore di scenari AFC	7	7	100	0	0
Policostruttore AFC	7	3	43	4	57
Poligrafo AFC	5	5	100	0	0
Polimeccanico AFC	41	35	85	6	15

Posatore di pavimenti-parquet AFC	5	3	60	2	40
Progettista nella tecnica della costruzione AFC	17	12	71	5	29
Progettista meccanico AFC	12	12	100	0	0
Scalpellino AFC	2	2	100	0	0
Selvicoltore AFC	33	27	82	6	18
Spazzacamino AFC	6	4	67	2	33
Specialista in fotografia AFC	1	1	100	0	0
Tecnologo di chimica e chimica farmaceutica AFC	2	2	100	0	0
Tecnologo di stampa AFC	4	4	100	0	0
Tecnologo tessile AFC	13	13	100	0	0
Telematico AFC	3	2	67	1	33
Vetraio AFC	1	0	0	1	100
Viticoltore AFC	8	8	100	0	0
TOTALE	1740	1479	85	261	15

Allegato 7 Tabella riassuntiva delle procedure di qualificazione (evoluzione degli ultimi 6 anni)

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Candidati	1534	1655	1775	1796	1760	1740
Promossi	1144	1344	1390	1473	1465	1479
non promossi	390	311	385	323	295	261
non promossi (%)	25	19	22	18	17	15



Allegato 8 Praticanti (art. 33 della LFPr) che hanno sostenuto l'esame nel 2016 nelle diverse professioni:

<i>professione</i>	<i>candidati/e</i>	<i>promossi</i>	<i>non promossi</i>
Agricoltore AFC	5	4	1
Carpentiere	2	1	1
Carrozziere verniciatore AFC	1	1	0
Costruttore di binari AFC	1	1	0
Cuoco AFC	16	15	1
Cuoco in dietetica AFC	8	6	2
Disegnatore AFC (architettura)	2	2	0
Disegnatore-metalcostruttore AFC	2	1	1
Elettricista per reti di distribuzione	1	1	0
Gessatore	3	2	1
Giardiniera AFC	1	1	0
Impiegato d'economia domestica AFC	25	18	7
Impiegato di ristorazione AFC	6	6	0
Impiegato in logistica AFC	18	12	6
Installatore elettricista AFC	17	12	5
Installatore d'impianti sanitari AFC	3	3	0
Installatore di riscaldamenti AFC	2	2	0
Lattoniere AFC	14	13	1
Macellaio-salumiere AFC	1	1	0
Meccanico di produzione AFC	1	1	0
Meccanico di motoveicoli AFC	1	1	0
Metalcostruttore AFC	25	23	2
Montatore in automazione AFC	1	1	0
Muratore AFC	44	41	3
Operatore di edifici e infrastrutture AFC	17	17	0
Operatore per la pulizia ordinaria e manutentiva AFC	1	1	0
Orologiaio pratico	3	3	0
Panettiere-pasticciere-confettiere AFC	1	1	0
Piastrellista AFC	2	2	0
Pittore	7	7	3
Policostruttore AFC	1	1	0
Selvicoltore AFC	4	2	2
Spazzacamino AFC	2	2	0
Viticoltore AFC	1	1	0
Totale	242	206	36

Allegato 9 Iscritti alle scuole specializzate superiori

Scuola specializzata superiore d'arte applicata (SSS_AA) di Lugano
Modello TP

Professione	Allievi 2014-2015	Allievi 2015-2016	Variazione
Web Design	13	15	+2
Computer Animation	14	14	--
Technical Industrial Design	7	12	+5

Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento e della moda (STA) di Viganello
Modello TP

Professione	Allievi 2014-2015	Allievi 2015-2016	Variazione
Tecnica/o d'abbigliamento in gestione	19	11	-8
Tecnica/o di moda in progettazione e collezione	14	9	-5

Scuola specializzata superiore di tecnica dell'edilizia, dell'impiantistica e sistemi di Trevano
Modello TP e PAP

Professione	Allievi 2014-2015	Allievi 2015-2016	Variazione
Tecnica/o in conduzione di lavori edili (edilizia)	66	70 (7)	+4
Tecnica/o in tecnica degli edifici (impiantistica)	27	30	+3
Tecnica/o dei sistemi indirizzato chimico-farmaceutico	10 (16)	7	-3
Progettazione edilizia (NUOVO)	--	8 (4)	+8

Scuola specializzata superiore di tecnica delle costruzioni meccaniche e dell'elettrotecnica (SSST) di Bellinzona
Modello TP e PAP e semestre di Lavoro di diploma

Professione	Allievi 2014-2015	Allievi 2015-2016	Variazione
Tecnica/o di costruzioni meccaniche	43	38	-5
Tecnica/o di elettrotecnica	34	42	+8

Leggenda:

TP tempo pieno

PAP parallelo all'attività professionale

Allegato 10 Diplomati alle scuole specializzate superiori

Scuola specializzata superiore d'arte applicata (SSS_AA) di Lugano

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
candidati	23	13	17	16	9	18	11
promossi	23	13	17	16	9	18	11
non promossi	0	0	0	0	0	0	0
non promossi (%)	0	0	0	0	0	0	0

Scuola specializzata superiore tecnica dell'abbigliamento e della moda (STA) di Viganello

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
candidati	25	11	17	21	15	17	9
promossi	25	11	17	21	14	17	9
non promossi	0	0	0	0	1	0	0
non promossi (%)	0	0	0	0	6.5	0	0

Scuola specializzata superiore di tecnica in conduzione di lavori edili di Trevano

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
candidati	7	18	14	16	19	14	21
promossi	6	16	13	15	16	14	18
non promossi	1	2	1	1	3	0	3
non promossi (%)	14	12	7	6	15.5	0	14

Scuola specializzata superiore di tecnica dei sistemi indirizzo chimico-farmaceutico di Trevano

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
candidati	0	0	0	8	0	0	0
promossi	0	0	0	8	0	0	0
non promossi	0	0	0	0	0	0	0
non promossi (%)	0	0	0	0	0	0	0

Scuola specializzata superiore di tecnica in tecnica degli edifici di Trevano

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
candidati	8	0	0	7	0	0	0
promossi	8	0	0	5	0	0	0
non promossi	0	0	0	2	0	0	0
non promossi (%)	0	0	0	29	0	0	0

Scuola specializzata superiore di tecnica delle costruzioni meccaniche, dell'elettrotecnica (SSST) di Bellinzona

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Candidati	17	17	25	10	8	19	23
promossi	15	16	22	9	7	17	21
non promossi	2	1	3	1	1	2	2
non promossi (%)	12	6	12	10	12.5	10.5	8.7

2.4 Ufficio della formazione commerciale e dei servizi

L'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi (UFCS) è l'organo amministrativo responsabile sul piano cantonale dell'applicazione della Legge federale sulla formazione professionale. Nell'ambito di tale mandato disciplina, cura e coordina la formazione e il perfezionamento professionale nelle professioni legate al commercio e ai servizi.

Si occupa pertanto del tirocinio in tutti i suoi aspetti: omologazione dei contratti, vigilanza sulla formazione in azienda e sull'insegnamento professionale, vigilanza sugli esami finali di tirocinio e altre procedure di qualificazione, corsi interaziendali in collaborazione con le Organizzazioni del mondo del lavoro (OML), intervento in caso di difficoltà di apprendimento pratico e scolastico, scioglimento di contratto. L'Ufficio promuove, in collaborazione con le OML, i corsi di qualificazione per praticanti, di perfezionamento, di riqualificazione e di preparazione a scuole specializzate superiori. Vigila sulle Scuole specializzate superiori di livello terziario non universitario. Promuove la formazione, l'abilitazione e l'aggiornamento del personale insegnante.

Per il settore secondario II l'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi si occupa di: assicurare la promozione dei curricula formativi, gestire il reperimento delle aziende di tirocinio e verificarne l'idoneità, disporre l'omologazione dei contratti, organizzare la vigilanza sulla formazione pratica, sovrintendere l'organizzazione degli esami parziali e finali, dirigere la formazione scolastica secondaria, comprendente la formazione secondaria di preparazione alla maturità professionale, nei Centri professionali commerciali (CPC) di Chiasso, Lugano, Bellinzona, e Locarno e la SPSE di Tenero che includono sia formazioni duali (scuola - azienda) che a tempo pieno, con pratica professionale integrata.

Per il grado secondario II le professioni legate al ramo commerciale e dei servizi sono: Impiegato di commercio AFC, Assistente d'ufficio CFP, Impiegato del commercio al dettaglio AFC, Assistente del commercio al dettaglio CFP, Operatore per la comunicazione con la clientela AFC, Assistente di farmacia AFC, Gestore dell'informazione e della documentazione AFC, Libraio AFC, Droghiere AFC.

Per il settore terziario non universitario ("terziario B") l'ufficio gestisce inoltre le attività amministrative legate alla Scuola Specializzata Superiore di Economia (SSSE) e della Scuola Superiore Alberghiera e del Turismo (SSAT).

La SSSE riunisce in un'unica scuola le formazioni superiori nell'ambito dell'informatica di gestione (SSIG), dell'economia aziendale (SSEA).

La SSAT forma nel settore albergatori-ristoratori e specialisti turistici con diploma di scuola specializzata superiore.

Oltre alle attività descritte sopra durante l'anno 2016 l'UFCS si è anche occupato:

- dell'assegnazione degli AFC consegnati nel giugno 2016 agli allievi della SCC (Scuola Cantonale di Commercio di Bellinzona) che si sono presentati alle procedure di qualificazione per l'ottenimento dell'attestato federale di capacità (AFC) nella professione di Impiegato di commercio;
- di portare a termine la preparazione del piano studi e relativi regolamenti dell' "Istituto

Sant'Anna – S. Caterina, Locarno – La Commerciale, Bellinzona” per l'adeguamento alle nuove disposizioni della Confederazione riguardanti le scuole private;

- di portare avanti i lavori relativi all'avvio della formazione di “Gestore dell'informazione e della documentazione” partita a settembre 2015 con una classe di 9 persone in formazione presso il CPC di Locarno;
- dell'implementazione dell'Ordinanza sulla formazione professionale di base per impiegato di commercio del 26 settembre 2011 e i relativi nuovi Piani di formazione, nei secondi corsi delle SMC;
- dell'implementazione dei nuovi piano quadro di maturità per i secondi corsi dei percorsi MP1, sia nel duale che a tempo pieno.

2.4.1 Quadro generale

L'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi, nel 2016, si è occupato di 4'007 contratti (vedi allegato 3), di cui 1'457 legati alla formazione duale, 1'090 alle Scuole medie di commercio a tempo pieno, 125 agli stage di lunga durata per il modello formativo 3+1, 28 alle scuole private (art 15 LFPr) e 1'307 alla Scuola Cantonale di commercio (SCC).

Resta aperto il cantiere delle Scuole private dell'Istituto S. Anna di Lugano e delle associate di Locarno e Bellinzona (Santa Caterina e la Commerciale). E' in corso un adattamento della proposta formativa di queste scuole sulla base di un piano provvisorio nazionale 2012/2014 per permettere agli allievi un'adeguata preparazione per l'ottenimento dell'AFC di impiegato di commercio secondo profilo E.

Anche per queste scuole si è dato avvio all'implementazione dell'Ordinanza 2011, già citata sopra, giunta al secondo anno di formazione.

2.4.2 Scuole professionali commerciali (SPC): apprendistato

Impiegati di commercio

Nonostante la difficile situazione congiunturale osserviamo che i contratti di tirocinio per gli impiegati di commercio duale sono diminuiti rispetto all'anno precedente di 24 unità, passando da 882 contratti del 2015 a 858 del 2016.

Nel settembre 2012 eravamo partiti con le prime classi legate alla nuova Ordinanza sulla formazione professionale di base Impiegato/a di commercio con attestato federale di capacità (AFC) in tutti i Centri professionali commerciali del Cantone. Le principali novità sono state le seguenti:

- condizioni quadro standardizzate a livello federale;
- abolizione del corso base a inizio formazione;
- promozioni semestrali durante i primi 3 semestri con possibilità di un passaggio, in caso di insuccesso, dal profilo E al profilo B;
- per la parte aziendale: semplificazione delle procedure di verifica delle competenze aziendali raggiunte dalle PIF (persone in formazione);
- medesimi obiettivi aziendali per i profili B e E;
- maggiore autonomia nella definizione degli obiettivi pratici dei differenti rami professionali.

Impiegati di commercio al dettaglio, assistenti del commercio al dettaglio

Per il settore della vendita, seguendo un trend purtroppo ormai consolidato abbiamo subito

una leggera flessione relativa al numero di contratti di formazione. Infatti siamo passati dalle 453 unità (ICD/ACD) nel 2015 alle 443 nel 2016.

In generale notiamo che in questo settore le difficoltà economiche pesano maggiormente rispetto al settore degli impiegati di commercio. Abbiamo assistito durante l'anno 2016 a diverse chiusure di piccoli negozi e questa erosione ha portato a scioglimenti di contratto a formazione già avviata, creando non poche difficoltà al servizio dell'ispettorato per trovare un inserimento alternativo. Evidentemente la perdita di posti di tirocinio si è fatta sentire anche durante i mesi estivi, dove i giovani e le famiglie erano impegnate nella ricerca di un posto d'apprendistato. Da settembre 2015 è stata aperta anche per i titolari di un AFC ICD una nuova classe, presso il CPC di Bellinzona, di maturità a tempo pieno MP2, indirizzo economia "tipo servizi".

Operatrice/tore per la comunicazione con la clientela

Per il secondo anno, le procedure di qualificazione hanno avuto luogo durante il mese di giugno. In 5 si sono presentati all'esame ottenendo il diploma. Le procedure di qualificazione si sono svolte a piena soddisfazione di tutti gli attori coinvolti sia per la parte scolastica che per la parte aziendale.

Il mercato ha sancito un cambiamento epocale dove il successo delle imprese non dipende più soltanto dai prodotti, ma anche, e in misura sempre più decisiva, dalla qualità delle relazioni con la propria clientela. Le aziende hanno sempre maggiore necessità di nuove figure professionali che possano confrontarsi in maniera professionale con la clientela, alleggerendo in maniera sostanziale il lavoro dei responsabili del servizio vero e proprio. All'avvio della formazione a settembre 2016 si è riscontrata una difficoltà nel numero di contratti firmati per questa nuova professione. Durante il 2017 dovrà essere analizzato il quadro con l'associazione professionale, la scuola e i datori di lavoro per individuarne le cause e immaginare le prospettive per il futuro di questa giovane professione.

Gestore dell'informazione e della documentazione

La formazione come Gestore dell'informazione e della documentazione presso il CPC di Locarno, ha preso avvio nel settembre 2015, ed è giunta al secondo anno. Tenuto conto che il numero di posti disponibili risulta essere piuttosto esiguo e limitato alle biblioteche cantonali e scolastiche, con limitati opportunità nel privato/semi privato (USI, RSI, SUPSI, ...) continuiamo di portare a termine la formazione di questi giovani, prima di avviare l'apertura di una nuova sezione.

Assistenti di ufficio

La formazione biennale per Assistenti d'ufficio con CFP ha permesso nel 2016 a 13 giovani di ricevere il certificato di formazione pratica (CFP).

Si tratta questa di una formazione rivolta a persone con difficoltà di apprendimento ma che sono in grado di acquisire capacità e competenze utili per la futura vita professionale. Le attività richieste a questo tipo di pubblico comprendono dalla redazione di semplici testi (lettere, verbali, appunti), semplici lavori ripetitivi di contabilità, uso di strumenti di lavoro d'ufficio (PC, Fax, stampanti, ecc.), contatto con clienti, distribuzione della posta, gestione materiale d'ufficio, archiviare documenti. Ancora una volta la sfida che ci attende è quella relativa al collocamento in azienda di questi giovani (e meno giovani) che hanno ottenuto il Certificato federale di formazione pratica. Infatti dalle esperienze fatte fino ad ora, la spendibilità di questo certificato nel mercato del lavoro risulta ancora difficile. Sono 13 le PIF che hanno iniziato un percorso formativo in questa professione nel 2016.

Assistenti di farmacia

In generale in questo settore formativo si nota una sostanziale stabilità

Le riflessioni fatte con il passaggio della formazione al CPC di Locarno, hanno permesso di individuare e dare una risposta anche alle esigenze dei datori di lavoro, prevedendo di inserire delle basi di economia e calcolo nei primi corsi nell'ambito della materia Lavori amministrativi. Un incontro tra i docenti di conoscenze professionali e i formatori dei corsi interaziendali ha permesso di coordinare meglio i temi trattati in entrambi i luoghi di formazione. Il testimone di coordinatore dei corsi interaziendali è passato da Francesco Agustoni a Michele Morro. Si è inoltre deciso di evidenziare la presentazione del piano di formazione alle apprendiste, inserendolo quale tema del primo giorno dei corsi interaziendali.

2.4.3 Scuole professionali secondarie: a tempo pieno (SMC) (vedi allegato 4)

Rimane vivo l'interesse di tanti giovani che terminata la scuola media si orientano alle SMC (Scuole medie di commercio); in effetti gli iscritti in totale, a settembre 2016, sono passati da 1111 (anno scolastico 15/16) a 1115 (anno scolastico 16/17). Le scuole a tempo pieno permettono di ottenere un attestato federale di capacità quale impiegato di commercio, con o senza maturità professionale. È un percorso formativo che risponde anche alle richieste di giovani che cercano scuole di cultura generale, trampolino per svariate altre opportunità formative.

Ricordiamo che con la recente riforma del piano studi della Scuola media di commercio, in atto dal 2010, si permette ora agli studenti/apprendisti che frequentano, di ottenere l'Attestato federale di capacità (AFC) e non più un diploma come "Impiegato di commercio" (riconosciuto in precedenza dalla Confederazione come equipollente a un AFC).

I modelli formativi nelle scuole medie di commercio sono due:

- a) **Modello 3i:** nel modello integrato le parti pratiche vengono costantemente integrate nell'insegnamento scolastico. Questo modello prepara alle procedure di qualificazione per il conseguimento dell'attestato federale di capacità. La formazione senza maturità professionale dura tre anni. La formazione professionale pratica prevede almeno 1220 lezioni.
- b) **Modello 3+1:** questo modello è caratterizzato dal fatto che durante i primi tre anni di formazione gli apprendisti vengono prevalentemente preparati agli esami per l'ottenimento della Maturità professionale commerciale, pur mantenendo altri elementi della formazione professionale che vengono costantemente integrati nell'insegnamento scolastico. Segue uno stage di lunga durata di almeno 12 mesi che si conclude con gli esami aziendali per l'ottenimento dell'AFC. Durante questo stage le aziende sono responsabili della formazione e impartiscono la formazione pratica seguendo i principi contenuti nella Documentazione dell'apprendimento e delle prestazioni (DAP) fornita dal rispettivo ramo. La DAP è la base vincolante per la formazione in azienda; contiene tutti gli elementi della formazione aziendale e delle procedure di qualificazione. I datori di lavoro hanno mostrato molto interesse per l'assunzione di giovani stagisti, infatti il reperimento di posti per chi proviene dalle SMC si è rivelato agevole, con una domanda superiore all'offerta. Al termine della formazione di 4 anni si ottiene il titolo AFC quale Impiegato di commercio con Maturità professionale.

2.4.4 Nuove aziende autorizzate a formare apprendisti (vedi allegato 1)

Nel 2016 sono state rilasciate 119 nuove autorizzazioni a formare apprendisti con una diminuzione rispetto allo scorso anno (146).

Come indicato più sopra, abbiamo constatato che, nonostante la difficile situazione economi-

ca generale, vi è stata una sostanziale tenuta dell'apprendistato, anche nel delicato settore del commercio e dei servizi, che resta (occorre pur sottolinearlo) un pilastro di primaria importanza in questo Cantone.

2.4.5 Nuovi contratti di tirocinio (vedi allegato 2)

Complessivamente i nuovi contratti di tirocinio dell'UFCS, per l'anno scolastico 2016/17, sono stati 1'068 (senza SCC).

Tranne che per gli stage 52 settimane, in tutte le altre professioni del duale si registra una diminuzione dei nuovi contratti di apprendistato. Attraverso la rete di contatti dell'ispettorato il dato andrà monitorato e contrastato attraverso ad esempio la ricerca di nuove aziende formatrici.

2.4.6 Contratti in vigore (vedi allegato 3)

Al 31 dicembre 2016 erano in vigore totalmente 4'007 contratti di tirocinio; per quanto riguarda gli impiegati di commercio i contratti attivi erano 3'408 (vedi dettagli nell'allegato), per gli assistenti d'ufficio 20, per gli impiegati del commercio al dettaglio 407 (410 nel 2015), per gli assistenti del commercio al dettaglio 36 (43 nel 2015). I contratti per gli assistenti di farmacia erano 110 (8 in meno rispetto all'anno precedente), per i librai un contratto nel 2016 (rispetto a nessun contratto del 2015) e 16 contratti di operatore per la comunicazione con la clientela (rispetto ai 19 del 2015).

2.4.7 Vigilanza

Ispezioni nelle aziende (vedi allegato 1)

Il numero delle visite (1'344) effettuate alle persone in formazione presso le aziende (806 nel settore commerciale, 443 nel settore del commercio al dettaglio e 95 nel settore della farmacia) confermano l'importanza e l'intensità dell'attività svolta da ispettrici e ispettori anche nel corso del 2016. Non siamo ancora riusciti a garantire una visita di routine ad ogni apprendista in ogni anno di formazione. Si tratta di un obiettivo piuttosto ambizioso, tenuto conto delle situazioni che si vengono a creare. Da un lato abbiamo le cosiddette visite di routine, che implicano un coinvolgimento di tempo e di forze da parte dell'ispettore, per così dire standard. Dall'altra abbiamo un gran numero di interventi su chiamata che richiedono un maggiore investimento di tempo e di impegno. L'ispettore svolge un ruolo di primaria importanza e risulta essere la persona che più conosce tutte le parti coinvolte nel progetto formativo (apprendista, famiglia, datore di lavoro, scuola, formatori responsabili dei corsi interaziendali). Tutte le parti fanno di norma riferimento, nell'ambito del percorso formativo, all'ispettore come "persona informata su tutti i fatti". Questo implica una preparazione approfondita, una grande disponibilità nell'affrontare tematiche di varia natura e nel saper indirizzare le parti sulla strada giusta.

Ricordiamo che tra i vari compiti dell'ispettore vi è pure quello di visitare i datori di lavoro che formano stagisti e, dal settembre 2014, occuparsi delle autorizzazioni per quei datori di lavoro che decidono di impiegare un apprendista proveniente dalle Scuole private (modello 2+1 – vedi implementazione nuovo Programma di formazione per le scuole private).

Con regolarità gli ispettori si incontrano con l'ispettrice principale e il capoufficio per affrontare problematiche sorte durante le visite o per aggiornarsi su nuove disposizioni. Si scambiano opinioni e si propongono nuove modalità di lavoro per poter affrontare problematiche sempre più complesse.

Il Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) e il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) hanno lanciato un progetto comune che ha coinvolto attivamente i consulenti-azienda degli Uffici regionali di collocamento, gli ispettori di tirocinio e le aziende attive in Ticino. Nel concreto, a partire da gennaio 2016 sono state coinvolte l'ispettrice principale e quattro dei nostri ispettori di tirocinio (due del settore impiegati di commercio e due del settore impiegati del commercio al dettaglio) nel progetto "*Collaborazione DFE/DECS (SdL/DFP) per aumentare il collocamento di disoccupati residenti e il numero di aziende formatrici di apprendisti*".

Da parte nostra, durante le visite di routine, si trattava di informare il datore di lavoro dell'esistenza degli Uffici regionali di collocamento (URC), di consegnare un documento informativo e di chiedere se vi fosse un interesse ad inserire nell'azienda un disoccupato. L'ispettore era chiamato a compilare una scheda e ritornarla alla segreteria per l'inserimento del risultato nella banca dati aperta per questo progetto. Tenuto conto delle sollecitazioni arrivateci dai colleghi dell'URC, si sono effettuate le visite per eventualmente rilasciare autorizzazioni per formare apprendisti. Siamo stati sollecitati per un centinaio di visite, abbiamo acquisito in effetti 19 nuovi datori di lavoro di cui, per ora, solo 1 ha assunto una persona in formazione.

Come si può evincere questa attività ha richiesto un certo sforzo, ma non ha prodotto gli esiti sperati. Durante il prossimo incontro con il gruppo di coordinamento si valuteranno i passi futuri.

Scioglimenti di contratti

Nel 2016 sono stati sciolti, nelle professioni che dipendono dall'UFCS, 473 contratti di cui 79 SCC.

Segnalazioni scolastiche (vedi allegato 5)

Il numero delle segnalazioni alla fine dell'anno scolastico 2015/2016 è aumentato rispetto al 2014/2015 (da 336 a 354). Da ricordare che rispetto agli anni precedenti è stata introdotta la nuova ordinanza per impiegati di commercio che stabilisce nuove regole per la promozione (promozione semestrale per i primi 3 semestri nella formazione estesa).

2.4.8 Esami (vedi allegato 6)

Alla sessione d'esame 2016 si sono iscritti 801 candidati nelle professioni assegnate all'UFCS (compresi i ripetenti). Tra i 741 iscritti al primo esame, 682 hanno ottenuto l'attestato o il certificato, mentre 59 non sono stati promossi. Il tasso di non promozione risulta pertanto pari al 7.9 %.

2.4.9 Scuole professionali superiori (SSS)

All'UFCS sono subordinate la SSAT (Scuola superiore dell'albergheria e del turismo) e la SSSE (Scuola specializzata superiore dell'economia). Le SSS sono inserite nel cosiddetto "terziario B" e vantano una loro specifica utenza (prevalentemente titolari di AFC con diploma affine alla formazione scelta talvolta con alcuni anni di esperienza lavorativa, specialmente nel caso di corsi paralleli all'attività professionale (cicli PAP).

La SSAT è stata istituita a maggio 1993.

Nel 2015 è giunta a positiva conclusione la procedura federale di riconoscimento (11 settembre) delle due sezioni alberghiera e turismo da parte della SEFRI.

Nel corso dell'anno scolastico 2016/17 sono 222 gli studenti che seguono la formazione alla

SSAT (100 nella sezione albergheria, 122 in quella del turismo) La formazione di segretari d'albergo si è conclusa nel giugno 2016.

Nel 2011 la direzione della SSAT ha assunto la gestione del ristorante Castelgrande di Bellinzona, struttura che permette agli studenti di svolgere sempre più numerose attività pratiche previste nel piano di formazione (corsi pratici, serate tematiche, Case study, progetti e altro). Gli studenti possono così toccare con mano la realtà del settore e consolidare la formazione teorica.

Se il Ristorante Castelgrande riveste una grande importanza per la formazione pratica degli studenti della sezione alberghiera, non va dimenticato l'importante sforzo formativo anche in altri ambiti.

La SSSE è stata istituita con Risoluzione del Consiglio di Stato nel luglio del 2009, con lo scopo di riunire i due percorsi formativi di "Informatico di Gestione" e di "Economista Aziendale", entrambi previsti dall'apposita OF in materia.

La scuola offre i seguenti percorsi formativi SSS:

- "Informatico(a) di gestione dipl. SSS", sezione a tempo pieno diurna e serale (92 studenti);
- "Economista aziendale dipl. SSS", sezione parallela all'esercizio della professione (74 studenti).

I percorsi di "Economista Aziendale" e di "Responsabile HR", offerti nell'ambito della sezione di Economia Aziendale, sono stati riconosciuti a livello federale, con decisione della SEFRI del 14 febbraio 2014. I percorsi di "Informatico(a) di Gestione" e di "Specialista in soluzioni *mobile* aziendali", offerti nell'ambito della Sezione di Informatica di Gestione, sono stati riconosciuti, sempre dalla SEFRI, rispettivamente il 19 marzo 2015 e il 30 gennaio 2015.

Nell'ambito della formazione continua la scuola offre, inoltre, i percorsi formativi di "Tecnico Sistemi e Reti" (15 studenti) conclusosi nel 2016 con 15 diplomati. La formazione continua "Progettista Web" ha preso avvio nel 2016 con 14 studenti. Per entrambi i corsi, superati gli esami finali, si rilascia un diploma cantonale.

2.4.10 Obiettivi UFCS 2016

- Implementazione nuova ordinanza e relativo Piano quadro per la maturità professionale commerciale;
- Accompagnamento per l'avvio della nuova direzione SSAT;
- Studio di fattibilità per l'introduzione presso la SSAT del nuovo percorso formativo di Impiegato d'albergo addetto alla comunicazione AFC in collaborazione con Hotelleriesuisse;
- Allineamento e adeguamento dei differenti regolamenti delle scuole alle nuove impostazioni stabilite dal DECS.

Allegati al rendiconto dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi

Allegato 1 Nuove aziende di tirocinio

Settore del commercio	Bellinzonese	Lidia Canonica	4
		Maruska Giannini	4
	Locarnese	Lidia Canonica	14
		Luganese	Nadia Arigoni
		Carla Battaglioni Fenazzi	3
		Donatella Franchini Crivelli	17
		Maruska Giannini	7
		Stefania Pedrini	4
	Mendrisiotto	Stefania Pedrini	13
			Totale
Settore della vendita	Bellinzonese	Paolo Croisè	9
	Locarnese	Monica Galante	7
	Mendrisiotto e Luganese	Cristina Allemann Pignotti	16
Libraio	Luganese	Cristina Allemann Pignotti	1
Settore della farmacia	tutto il Cantone	Moira Zanni	4
		Totale	37
		Totale generale	119
Visite effettuate alle persone in formazione			
Settore del commercio	Arigoni Nadia	94	
	Canonica Lidia	151	
	Franchini Crivelli Donatella	135	
	Giannini Maruska	240	
	Pedrini Stefania	186	
	Totale	806	
Settore della vendita	Allemann Pignotti Cristina	210	
	Croisè Paolo	85	
	Galante Monica	148	
	Totale	443	
Settore della farmacia	Zanni Moira	95	
Totale generale		1'344	

Allegato 2 Nuovi contratti di tirocinio (stato dei dati a dicembre 2016)

Variazioni per professione			
	saldo	2015	2016
impiegato di commercio	+36	1220*	1256*
*formazione duale		311	282
*SMC		452	422
*Stage 52 settimane (3+1)		110	123
*Art. 15 LFPr		28	22
*SCC		319	407
assistente di farmacia AFC	-8	45	37
ass. del commercio al dettaglio	-1	19	18
imp. del commercio al dettaglio	-26	173	147
gestore dell'informazione e della doc.	-8	9	1
assistente d'ufficio CFP	+5	8	13
libraia/libraio AFC	+1	0	1
operatore per la com. con la clientela	-5	7	2
Totale		1481	1475 (1068 senza SCC)

Allegato 3 Evoluzione dei contratti in vigore (stato a dicembre 2016)

	2009	2010 ¹	2011 ²	2012 ³	2013 ⁴	2014 ⁵	2015 ⁶	2016 ⁷
impiegato di commercio	885	1300	1583	1908	2005	3307*	3328*	3408*
*formazione duale							882	858
*SMC							1087	1090
*Stage 52 settimane (3+1)							110	125
*Art. 15 LFPr							40	28
*Allievi SCC							1209	1307
assistente d'ufficio CFP	18	23	15	18	28	24	22	20
imp. di vendita al minuto	0	0	0	0	0	0	0	0
imp. del commercio al dett.	430	444	448	456	440	424	410	407
ass. del commercio al dett.	63	62	55	49	53	54	43	36
assistente di farmacia	2	0	0	0	0	0	0	0
assistente di farmacia AFC	110	106	115	118	117	112	118	110
libraio	5	4	0	0	0	0	0	1
assistente all'info. e alla doc.	10	8	0	0	0	0	0	0
droghiere	0	0	1	1	1	0	0	0
gestore dell'informazione e doc.	0	0	0	1	1	0	9	9
operatore com. con la clientela	0	0	0	8	12	17	19	16
Totale							3949	4007

- ¹ 2010 l'aumento importante è dovuto all'inserimento del I anno degli allievi SMC
- ² 2011 l'aumento importante è dovuto all'inserimento del I e II anno degli allievi SMC
- ³ 2012 l'aumento importante è dovuto all'inserimento del I, II e III anno degli allievi SMC
- ⁴ 2013 l'aumento importante è dovuto all'inserimento del I, II, III anno degli allievi SMC e degli stagisti SMC 52 settimane (3+1)
- ⁵ 2014 l'aumento importante è dovuto all'inserimento del I, II, III anno degli allievi SMC, degli stagisti SMC 52 settimane (3+1) e degli allievi della SCC
- ⁶ 2015 l'aumento importante è dovuto all'inserimento del I, II, III anno degli allievi SMC, degli stagisti SMC 52 settimane (3+1) e degli allievi della SCC
- ⁷ 2016 l'aumento importante è dovuto all'inserimento del I, II, III anno degli allievi SMC, degli stagisti SMC 52 settimane (3+1) e degli allievi della SCC

Allegato 4 Scuole professionali a tempo pieno (SMC), stato a novembre 2016

Allievi iscritti nelle SMC dei CPC cantonali (stato inizio anno scolastico)

SCUOLA	2015/2016	2016/2017
SMC Chiasso	212	224
SMC Lugano	444	451
SMC Locarno	338	312
SPSE Tenero	117	128
Totale SMC cantonali	1'111	1'115

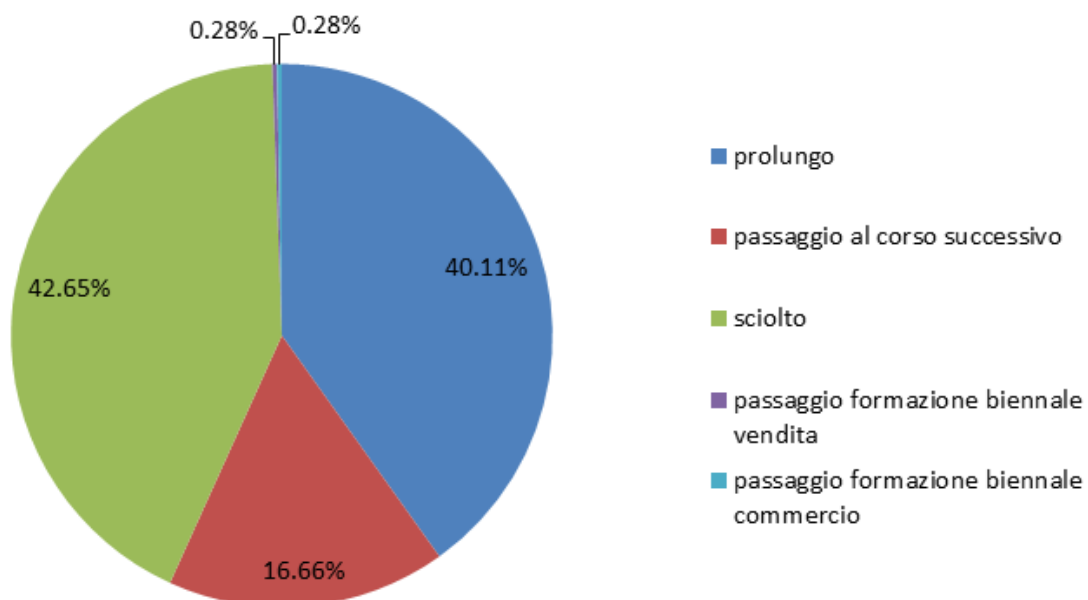
Allegato 5 Vigilanza

Segnalazioni scolastiche a fine anno scolastico 2015/2016 suddivise per sede		
CPC Bellinzona	I impiegati di commercio FE	2
	I impiegati di commercio FB	4
	II impiegati di commercio FB	1
	I impiegati di commercio FM	2
	II impiegati di commercio FM	6
	I imp. del commercio al dettaglio	7
	II imp. del commercio al dettaglio	3
	totale	25
Sportivi d'élite*	I impiegati di commercio FM	3
	I impiegati di commercio FE	2
	II impiegati di commercio FE	5
	II impiegati di commercio FM	5
totale	15	
CPC Chiasso	I impiegati di commercio FM	3+6*
	I impiegati di commercio FE	6+ 17*
	II impiegati di commercio FE	7*
	II impiegati di commercio FM	10*
	I imp. del commercio al dettaglio	4
	II imp. del commercio al dettaglio	6
totale	59	
CPC Locarno	I impiegati di commercio FE	6 + 39*
	I impiegati di commercio FM	2+10*
	II impiegati di commercio FE	3+ 18*
	II impiegati di commercio FM	1+7*
	I imp. del commercio al dettaglio	2
	II imp. del commercio al dettaglio	3
	I assistenti del commercio al dett.	1
	I assistenti di farmacia	5
	II assistenti di farmacia	7
	I gestori dell'info. e della doc.	1
totale	105	
CPC Lugano	I impiegati di commercio FE	8 + 46*
	II impiegati di commercio FB	2
	II impiegati di commercio FE	11 + 21*
	I impiegati di commercio FM	12 + 24*
	II impiegati di commercio FM	4 + 21*
	II ope. per la com. con la clientela	1
totale	150	
totale generale		354

*Formazione a tempo pieno (SMC)

Esito delle segnalazioni

prolungo	142	40.11 %
passaggio al corso successivo	59	16.66 %
sciolto	151	42.65 %
passaggio formazione biennale vendita	1	00.28 %
passaggio formazione biennale commercio	1	00.28 %
totale	354	



Allegato 6 Esami

a) Candidati alla sessione generale d'esame 2016 (SPC, apprendisti grigionesi, privatisti e art.33)

Ripartizione per professione	I esame	ripetenti	totale
impiegati di commercio	504	53	557
libraio	0	0	0
impiegati del commercio al dettaglio	148	7	155
ass. del commercio al dettaglio	33	0	33
assistenti di farmacia	38	0	38
assistenti d'ufficio CFP	13	0	13
operatori per la comunicazione con la clientela	5	0	5
totale	741	60	801

b) Risultato al I esame

	2016	2015	2014	2013	2012
candidati	741	819	759	690	610
promossi	682	774	695	612	533
non promossi	59	45	62	76	69
non promossi (%)	7.9	5.5	8.2	11.1	11.3

Analisi dei risultati I esame

a) Non promossi

	totale	maschi	femmine
impiegati di commercio	42	20	22
imp. del commercio al dett.	11	6	5
ass. del commercio al dett.	0	0	0
assistenti di farmacia	6	0	6
assistente d'ufficio CFP	0	0	0
librai	0	0	0
operatori per la comunicaz. con la clientela	0	0	0

b) Scuole private e art. 33

Sono stati esaminati 78 candidati provenienti dalle scuole private e dal curriculum art. 33:

	presentati	non promossi
impiegati di commercio	40	12

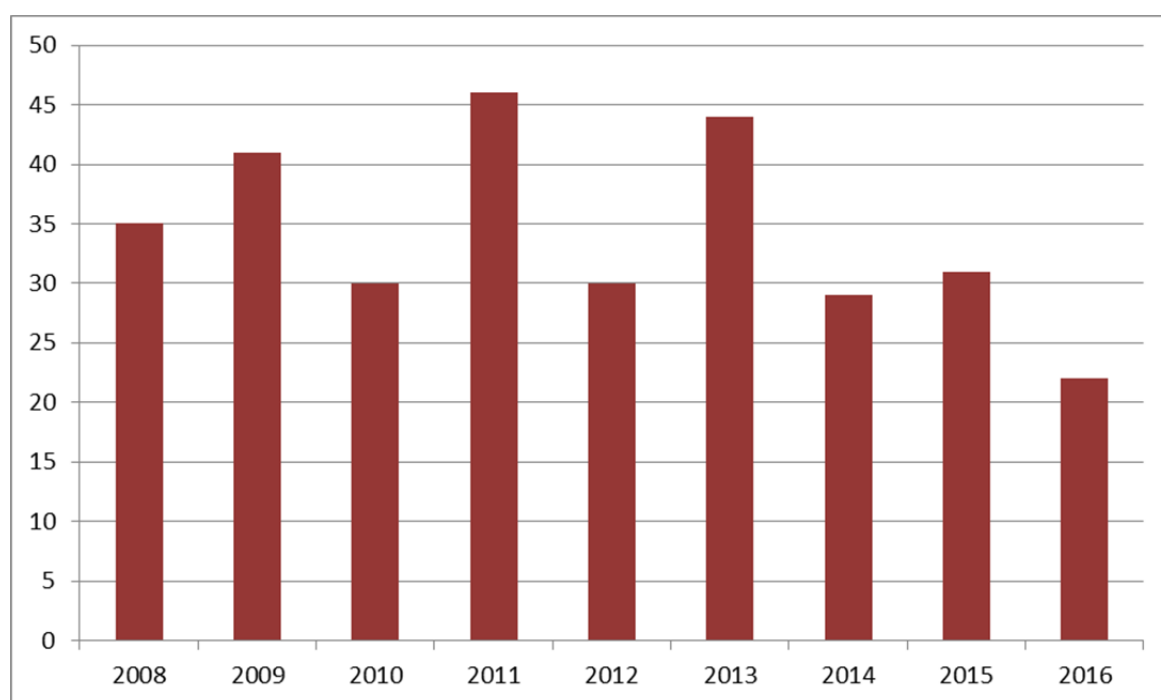
	presentati	non promossi
imp. del commercio al dett.	30	5
ass. del commercio al dett.	8	0
assistenti di farmacia	0	0

c) Ripetenti al terzo esame (SPC, apprendisti grigionesi, privatisti e art.33)

	candidati	promossi	non promossi
III esame			
impiegati di commercio	13	9	4
imp. comm. dettaglio	1	0	1
assistenti di farmacia	0	0	0

Allegato 7 Evoluzione delle riduzioni della durata di tirocinio

2008	35
2009	41
2010	30
2011	46
2012	30
2013	44
2014	29
2015	31
2016	22



Nel 2016 sono registrati 22 casi di riduzione di cui:

assistenti di farmacia	3
impiegati del commercio al dettaglio	1
impiegati di commercio	18

Allegato 8 Scuole professionali superiori (SSSE e SSAT)

SSSE - Allievi iscritti (stato: inizio anno scolastico)

SEZIONE	2015/2016	2016/2017
SSIG – informatici di gestione	101	92
SSEA – economisti aziendali	55	74
Totale SSSE	156	166

SSAT - Allievi iscritti (stato: inizio anno scolastico)

SEZIONE	2015/2016	2016/2017
SSS alberghiera	99	100
SSS turismo	110	122
Segretari d'albergo	12	
Totale SSAT	221	222

SSSE -Diplomati

SEZIONE	nel 2015	nel 2016
SSIG – informatici di gestione	31 + 9 (FC)	15
SSEA – economisti aziendale	12	13
Totale SSSE	52	28

SSAT – Diplomati

SEZIONE	nel 2015	nel 2016
SSS alberghiera	19	26
SSS turismo	34	30
Segretari d'albergo	8	6
Totale SSAT	61	62

2.5 Ufficio della formazione sanitaria e sociale

2.5.1 Attività e strategie

L'Ufficio della formazione sanitaria e sociale si occupa di:

- assicurare la promozione dei curricula formativi, gestire il reperimento delle aziende di tirocinio e verificarne l'idoneità, disporre l'omologazione dei contratti, organizzare la vigilanza sulla formazione pratica, sovrintendere l'organizzazione degli esami parziali e finali, il tutto per le professioni dei settori sociale e sanitario;
- dirigere la formazione scolastica di livello secondario II, comprendente la formazione scolastica di maturità professionale federale e di maturità specializzata, come pure la formazione di grado terziario non universitario negli istituti per la formazione sanitaria e sociale;
- dirigere la formazione scolastica di livello secondario II, comprendente la formazione scolastica di maturità professionale federale e di maturità specializzata, come pure la formazione di grado terziario non universitario negli istituti per la formazione sanitaria e sociale.

2.5.2 Numero allievi e apprendisti

Come negli anni passati, anche nel 2015 il numero degli allievi del settore è aumentato rispetto all'anno precedente. In effetti, nel 2015 sono 2'894 (2'881) gli allievi che frequentano una formazione nel settore sociosanitario (+13 allievi rispetto all'anno precedente, pari ad una crescita del 0.50%.

2.5.3 Nuove aziende autorizzate a formare apprendiste e revoche

Le nuove aziende autorizzate nel settore della formazione sanitaria e sociale sono state complessivamente 36 (32 nel 2015). Nel 2016 è stata emanata una revoca di autorizzazione a formare apprendisti (nessuna nel 2015).

2.5.4 Nuovi contratti di tirocinio

I nuovi contratti al primo anno di formazione presentati e registrati, stato al 31 dicembre 2016 (fra parentesi i dati del 2015), sono:

387 (430) contratti per apprendiste

105 (111) contratti per apprendisti

492 (541) totale contratti

2.5.5 Contratti di tirocinio in vigore

Alla fine del 2016 erano in vigore 1'554 contratti (1'569 nel 2015, 1'523 nel 2014, 1'438 nel 2013, 1370 nel 2012, 1'293 nel 2011, 1'231 nel 2010), suddivisi in:

- 1'240 (1'265 nel 2015) per apprendiste;

- 314 (304 nel 2015) per apprendisti.

2.5.6 Ispezioni nelle aziende

La vigilanza sulla formazione in azienda degli apprendisti esperita per conto della Divisione della formazione professionale da 17 ispettori e ispettrici di tirocinio (tutti a tempo parziale) ha richiesto 840 visite (794 nel 2015) per i tirocini di addetto alle cure sociosanitarie, assistente dentale, assistente di studio medico, assistente di studio veterinario, estetista, guardiano

d'animali, operatore per la promozione dell'attività fisica e della salute, operatore sociosanitario e operatore socioassistenziale (le altre formazioni sono impartite in scuole professionali a tempo pieno). Gli interventi hanno permesso di trovare le giuste soluzioni a problemi legati al profitto scolastico, alla resa professionale e agli aspetti prettamente sociali e relazionali tra la persona in formazione e gli utenti, rispettivamente gli altri membri delle équipes curanti.

2.5.7 Contratti di tirocinio sciolti

Nel corso dell'anno sono stati sciolti 142 (143) contratti di tirocinio, pari al 9.13 % dei 1'554 contratti in vigore al 31 dicembre nelle professioni attribuite all'Ufficio.

2.5.8 Esami

Agli esami finali di tirocinio hanno partecipato 449 (431) apprendiste ed apprendisti (compresi i candidati secondo art. 33 LFPr e del canton Grigioni):

In dettaglio:

candidati	449
promossi	426
non promossi	22

2.5.9 Scuole professionali sanitarie e sociali

Centro professionale sociosanitario di Giubiasco-Canobbio/ Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali (livello secondario II)

L'interesse dei giovani verso il settore sociosanitario e in particolare verso la scuola è rimasto molto alto. Il numero di partecipanti ai pomeriggi informativi è stato infatti di poco inferiore alle 700 unità. Gli iscritti definitivi sono risultati circa 340 per i 230 posti a disposizione. Ciò significa che purtroppo non è stato possibile ammettere a scuola un numero importante di giovani.

Nell'anno in esame i lavori di preparazione per l'implementazione del nuovo Programma Quadro d'insegnamento per la maturità professionale sono risultati particolarmente impegnativi. Due i grossi cantieri aperti che hanno permesso da una parte di definire la nuova griglia oraria e di redigere il nuovo regolamento di formazione per i curricula OSA e OSS e dall'altra di rielaborare i programmi di insegnamento per tutte le materie di maturità.

Sul piano nazionale la direzione dell'istituto si è impegnata a promuovere e ad ancorare nelle ordinanze federali la possibilità di offrire ai giovani una formazione con maturità integrata sull'arco di 4 anni.

L'anno è stato caratterizzato anche dall'avvio di un importante progetto, inaugurato nel mese di aprile alla presenza del Consigliere federale on. Schneider-Amman, del direttore di Samsung Europa sig. Kim e del nostro direttore di dipartimento on. Bertoli. Denominato fAtti, il progetto, sviluppato in collaborazione con Samsung e Swisscom, si prefigge di elaborare nuove attività didattiche basate sulle TIC per migliorare l'acquisizione delle competenze professionali delle persone in formazione.

Tra gli altri progetti sviluppati all'interno della sede si segnalano la partecipazione all'iniziativa dell'UNESCO che, coordinata dal dipartimento Socialità e Sanità del Cantone, riguarda l'educazione e l'accoglienza della prima infanzia, le attività di consolidamento delle L2, i lavori svolti nel laboratorio professionale di tedesco, italiano e matematica.

La ricerca di posti di stage in particolare in Svizzera tedesca e all'estero è continuata.

Quest'anno numerosi studenti hanno potuto effettuare il loro stage in Svizzera tedesca e romanda, in Francia, in Germania, in Irlanda e in Cambogia.

Molte le attività di formazione continua organizzate dalla sede e seguite dai docenti. Ad esempio la collaborazione dei docenti di matematica con una docente di didattica della disciplina dell'università di Nizza, i corsi sulla disabilità organizzati con il prof. Pessina, ordinario all'università Cattolica di Milano, il corso di letteratura con il prof. Genetelli, ordinario all'università di Friburgo, il corso interno sulle nuove tecnologie tenuto dal Prof. Romualdi.

Infine a livello logistico la scuola ha vissuto un anno di assestamento nell'attesa della realizzazione della quarta ed ultima tappa che porterà definitivamente tutti i curricoli dell'istituto alla sede di Giubiasco. In particolare si sottolinea lo sviluppo della mediateca di Giubiasco che da una parte ha aumentato il suo patrimonio documentario e i prestiti all'utenza e dall'altra ha proposto numerose animazioni culturali.

Centro professionale sociosanitario di Mendrisio/ Scuola per operatori sociosanitari (livello secondario II e terziario SSS)

Nel mese di settembre 2016 è stato avviato il terzo ciclo di formazione di livello terziario di Educatore dell'infanzia dipl. SSS di durata biennale e accesso con titolo di Operatore socioassistenziale, indirizzo infanzia con 12 allievi. Il secondo ciclo è terminato nel mese di giugno con lo svolgimento degli esami finali di diploma per 6 allieve.

La procedura di riconoscimento federale della formazione EI si è conclusa positivamente nel mese di giugno 2016. Il 23 dicembre dello stesso anno la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI ha emanato la decisione di riconoscimento ufficiale della formazione EI.

L'anno scolastico 2015-2016 è stato caratterizzato, nella formazione duale, da una leggera crescita di apprendisti, in particolare nella formazione biennale di Addetto alle cure sociosanitarie, dove sono stati registrati una decina di apprendisti in più rispetto all'anno precedente. L'aumento si riscontra soprattutto nel secondo anno. La formazione OSS si attesta sui numeri dello scorso anno con un leggero aumento, così come un leggero aumento di 10 unità si è registrato nella formazione OSA. Sempre più apprendisti provenienti dalla formazione biennale si iscrivono al secondo anno OSS.

La formazione di Addetto alle cure sociosanitarie sta riscuotendo sempre più consensi presso i datori di lavoro che sembrano apprezzare particolarmente questa neo figura professionale, ma anche presso gli apprendisti stessi la formazione è molto apprezzata.

Nel complesso durante il 2015-2016 il numero degli apprendisti è cresciuto per rapporto all'anno precedente (491 rispetto ai 476 dell'anno scolastico 2014/15).

Centro professionale sociosanitario infermieristico di Bellinzona-Lugano /Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche di Bellinzona e Lugano (livello terziario SSS)

L'anno 2015 /16 ha visto un numero stabile di allievi in formazione di grado terziario. In aumento il numero degli allievi già in possesso dell'AFC di Operatore sociosanitario che frequentano la formazione abbreviata. Alla fine dell'anno scolastico si sono diplomati 120 Infermieri e 15 Soccorritori.

Gli specializzandi impegnati nelle formazioni Studi Post – Diploma SSS (due anni) sono 57 e 17 hanno concluso la formazione ottenendo il diploma.

La certificazione ISO e gli audit interni ed esterni attestano un ottimo funzionamento

dell'Istituto scolastico e la qualità della formazione, valutata anche tramite studi commissionati conferma la buona qualità della formazione impartita presso la SSSCI. I neodiplomati sono facilmente assorbiti dal mondo del lavoro dove sono apprezzati collaboratori.

Il corpo docenti è stabile e l'impegno per la formazione continua è alto.

A livello logistico si nota la ristrettezza dell'edificio scolastico a Bellinzona, solo tramite l'uso di aule esterne si ha potuto fare fronte alle esigenze minime.

Lo sforzo comune delle scuole sanitarie di fornire al mercato la qualificata mano d'opera necessaria comporta una certa ristrettezza a livello degli stage. L'occupazione degli stage disponibili per la formazione degli infermieri è pressoché totale.

Centro professionale sociosanitario medico-tecnico di Locarno/ Scuola specializzata superiore medico tecnica (livello terziario SSS) e scuola medico tecnica (livello secondario II)

La formazione di Assistente di studio medico (AFC) è una formazione in grande crescita. Anche quest'anno infatti è partita una terza sezione, che va ad aggiungersi alle due sezioni già esistenti e alla sezione con maturità integrata.

Di quest'ultima a settembre è iniziato il nuovo corso triennale con maturità integrata secondo il nuovo Programma quadro scaturito dalla revisione totale dell'Ordinanza federale sulla maturità professionale (OMPr).

Per quanto riguarda la formazione superiore in questo settore, l'anno prossimo la Scuola sarà in grado di proporre alcuni moduli dell'Esame professionale (EP) di Coordinatrice in medicina ambulatoriale (CMA). La Scuola è stata infatti riconosciuta quale prestataria di formazione dall'Odamed.

Le formazioni di Assistente di studio veterinario (AFC) e Guardiani di animali (AFC) hanno un'affluenza che resta stabile negli anni, mentre la formazione continua in questo settore è in piena espansione.

L'anno scorso il Centro professionale sociosanitario medico-tecnico ha ricevuto il riconoscimento dall'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) come centro di formazione secondo l'art. 205 dell'Ordinanza federale sulla protezione degli animali (OPAn). Le prime formazioni organizzate quest'anno sono state le formazioni specialistiche non legate a una professione (FSNLP) per pensioni e dogsitter, per allevatori, e per formatori di detentori di cani, con attestato di competenza (AC). L'Istituto ha inoltre inoltrato la richiesta di riconoscimento per la FSNLP per formatori di detentori di furetti. A questo scopo il giardino della Scuola è stato dotato di infrastrutture mobili per le attività di formazione pratica all'aperto.

A giugno la Scuola ha rilasciato per la prima volta un Attestato di capacità (AC) di Addetto alla cura degli animali domestici. La giovane ha seguito la formazione pratica in una struttura locarnese, ed è stata inserita in modo personalizzato a Scuola per acquisire le competenze teoriche.

Riguardo alla formazione per tecnici in analisi biomediche, nell'ambito di una revisione dell'offerta formativa è stato finalizzato il progetto *Ematologia*. Una transizione verso un nuovo approccio didattico in una materia fondamentale per la professione: morfologia e malattie del sangue. Per realizzare i nuovi contenuti i responsabili hanno lavorato a stretto contatto con il Centro professionale Medi-Be di Berna. Il totale degli allievi in formazione è di 30 unità.

Riguardo alla formazione per tecnici di radiologia medica, durante l'anno ha preso forma il progetto *Anatomia radiologica*. Il progetto prevede di ristrutturare l'approccio didattico al

tema. Questo aggiornamento è stato concordato con i partner del mondo del lavoro, e risponde ad un'esigenza reale. Il totale degli allievi in formazione è di 27 unità.

Per quanto riguarda la formazione continua, dopo il successo dell'anno scorso ottenuto dal Corso pratico di laboratorio per medici, è stato proposto anche un Corso di tecniche di radiologia sempre per medici.

Centro professionale sociosanitario medico-tecnico di Lugano/ Scuola specializzata superiore medico tecnica (livello terziario SSS) e scuola medico tecnica (livello secondario II)

Il 5 dicembre 2016, le formazioni di Podologo e Specialista in Attivazione sono state riconosciute a livello Federale dalla SEFRI.

La formazione continua per Massaggiatori, Specialisti in Attivazione, Tecnici di Sala Operatoria, Podologi e Assistenti di cura si è ulteriormente sviluppata.

Il Centro di simulazione in medicina d'urgenza (CESAMU) ha organizzato la prima uscita del nostro simulatore SimMan3G in assoluto con il corso "in esterna" per i medici d'urgenza, i paramedici di volo e i piloti attivi presso la base REGA Ticino. Nel corso del mese di aprile simulatore, videocamere mobili, tecnici e consulenti scientifici si sono trasferiti per un giorno alla base REGA all'aeroporto di Locarno-Magadino. Questa prima esperienza ha permesso al team CESAMU di confrontarsi con le problematiche che una simile organizzazione impone. I feed back ricevuti e le riflessioni fatte al termine della giornata si sono rivelati particolarmente interessanti e costruttivi.

Per quanto concerne la formazione dell'Aiuto Massaggiatore (AM), l'anno scolastico 2015/2016 è stato caratterizzato da un'intensa attività a tutti i livelli.

Con grande soddisfazione abbiamo constatato che il nostro ex allievo AM, che l'anno scorso ha frequentato con esemplare impegno il corso base (CB) supportato da un regolare tutoraggio individuale, ha sostenuto e superato brillantemente nel mese di febbraio gli Esami Cantionali per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio quale Terapista Complementare.

L'interesse per la professione di AM sembra essere aumentato. Durante l'anno scolastico sono stati diversi i candidati che, incuriositi e attratti da questa nuova e oramai consolidata offerta formativa, si sono annunciati per valutare la possibilità di intraprendere questo percorso.

Si sono svolti i primi corsi con i simulatori AgeMan, proposti dal nostro Centro di simulazione con Silvia Zobrist, presso le case per anziani al Parco Maraini, il Cigno Bianco ad Agno, l'Istituto STAC di Lugano, la Casa per anziani Alto Vedeggio di Mezzovico, per un totale di 8 gruppi di partecipanti con 16 persone per gruppo. La metodologia prevede la simulazione di alcune situazioni di vita quotidiana (ateliers) per confrontarsi con i possibili limiti fisici di una persona nella quarta età, e, attraverso la riflessione e il confronto, l'identificazione delle possibili strategie da adottare per favorirne la qualità di vita.

Nel periodo primavera-autunno 2015 si sono svolti ben due corsi per l'accompagnamento dell'anziano a domicilio (CPop), uno presso il CPS-MT di Lugano con 15 partecipanti e l'altro presso il SACD di Bellinzona con 14 partecipanti per un totale di 60 ore di formazione e 29 partecipanti certificati.

In autunno 2015, vista la grande richiesta, è partito un ulteriore ciclo di formazione di 60 ore al CPS-MT di Lugano conclusosi in primavera 2016 per un totale di 19 partecipanti certificati. In futuro è nostra intenzione riproporre regolarmente il 1° modulo in autunno e il 2° modulo in primavera là dove vi fosse la richiesta del pubblico.

Tutti i corsi di formazione continua sono autofinanziati attraverso le tasse di iscrizione.

Allegati al rendiconto dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale

Allegato 1 Centro professionale sociosanitario di Giubiasco-Canobbio

n. allievi	2016/17	2015/16	diff.	%
Operatore sociosanitario (4 anni con maturità)	378	381	- 3	- 0.8
Operatore socioassistenziale (4 anni con maturità)	307	298	+ 9	+ 3.0
Addetto alle cure sociosanitarie CFP (2 anni)	37	41	- 4	- 9.8
Certificato di scuola specializzata (3 anni)	51	69	- 18	- 26
Maturità specializzata (quarto anno)	69	49	+ 20	+ 29
Moduli complementari SUPSI	61	64	- 3	- 4.7
Totale	903	902	+ 1	+ 0.1

Allegato 2 Centro professionale sociosanitario di Mendrisio

n. allievi	2016/17	2015/16	diff.	%
Operatore sociosanitario (3 anni)	243	272	- 29	- 10.7
Operatore socioassistenziale (3 anni)	106	107	- 1	- 1.0
Addetto alle cure sociosanitarie CFP (2 anni)	106	106	+ 0	+ 0.0
Educatore dell'infanzia (SSS)	12	6	+ 6	+ 50
Totale	467	491	- 24	- 4.9

Allegato 3 Centro professionale sociosanitario infermieristico di Bellinzona-Lugano

formazione	iscritti	superano l'esame d'ammissione	allievi al I anno di formazione	totale allievi in formazione	diplomi SSS rilasciati
Infermieri					
06/07	164	127	74	266	75
07/08	173	129	89	271	85
08/09	151	130	93	259	67
09/10	183	153	110	289	74
10/11	176	155	112	273	67
11/12	179	142	101	329	99
12/13	186	150	112 ¹	372	102
13/14	210	114	95	389	112
14/15	247	140	96	361	135
15/16	298	156 ⁽²⁾	78	347	118

¹ dal 12/13: Inclusi allievi infermieri del I. anno del curriculum con inizio primaverile dello stesso anno scolastico.

² di questi, 63 iniziano la formazione abbreviata (inseriti al secondo anno di formazione)

Soccorritori					
06/07	31	18	16	39	23
07/08	-	-		12	-
08/09	41	27	15	27	12
09/10	-	-	-	16	-
10/11	30	21	11	26	25
11/12	-	-	-	10	-
12/13	41	25	21	32	7
13/14	43	12	10	31	9
14/15	43	15	11	53	25
15/16	47	14	11	39	15
16/17	39	11	11	33	-

Formazioni post-diploma SPD (due anni)						
n. allievi			2016/17	2015/16	diff.	%
Infermieri esperti in anestesia			20	21	- 1	- 4.8
Infermieri esperti in cure intense			30	25	+ 5	+ 16.7
Infermieri esperti in cure urgenti			11	11	+ 0	+ 0
Totale			61	57	+ 4	+ 6.5

Allegato 4 *Centro professionale sociosanitario medico-tecnico di Locarno*

Formazioni di livello secondario II:						
n. allievi			2016/17	2015/16	diff.	%
Assistente di studio medico (3 anni)			199	198	+ 1	+ 0.5
Assistente di studio veterinario (3 anni)			25	23	+ 2	+ 8.7
Guardiano d'animali (3 anni)			9	9	+ 0	+ 0.0
Totale			233	230	+ 3	+ 1.3

Formazioni superiori (terziarie)					
formazione	iscritti	superano l'esame d'amm.	allievi al I anno di formazione	totale allievi in formazione	diplomi rilasciati
Tecnici in analisi biomediche					
06/07	20	9	9	26	5
07/08	28	9	9	25	6
08/09	22	12	12	26	6
09/10	12	11	11	29	8
10/11	20	16	12	25	7
11/12	21	19	11	27	6
12/13	24	19	10	25	8
13/14	30	24	11	24	6
14/15	41	33	12	27	6
15/16	27	17	12	30	8
16/17	39	23	13	33	-

Tecnici di radiologia medica					
06/07	22	7	10	23	6
07/08	31	7	8	20	3
08/09	24	10	10	23	5
09/10	26	17	13	26	8
10/11	26	24	13	24	5
11/12	27	26	13	29	6
12/13	35	26	11	30	7
13/14	42	34	13	32	8
14/15	50	42	13	34	14
15/16	40	17	12	27	6
16/17	44	25	14	32	-

Allegato 5 *Centro professionale sociosanitario medico-tecnico di Lugano*

Formazioni di livello secondario II:

Numero allievi/apprendisti

Assistente di cura	149
Assistente dentale	95
Assistente di profilassi dentale	10
Maturità professionale sanitaria e sociale federale (CPQ)	34
Corso di base (3 semestri)	117
Estetiste	31
Massaggiatori per persone disabili	3
Massaggiatori	9
Massaggiatori medicali (formazione abbreviata)	4
Massaggiatori medicali	19
Corso integrativo	47
Operatore per la promozione dell'attività fisica e della salute	18

Formazioni superiori (terziarie)

formazione	iscritti	superano l'esame d'amm.	allievi al I anno di formazione	totale allievi in form.	diplomi rilasciati
Tecnici di sala operatoria					
06/07	16	-	9	21	10
07/08	17	11	9	17	-
08/09	-	12	11	21	1
09/10	33	25	20	35	7
10/11	43	30	16	42	7
11/12	34	26	16	44	5
12/13	42	15	15	39	8
13/14	42	25	16	35	11
14/15	40	24	15	36	4
15/16	40	24	12	30	6
16/17	52	15	12	38	-

Podologi					
06/07	19	-	19	19	17
07/08				24	
08/09	27	24	21	39	17
09/10				21	21
10/11	27	27	21	33	7
11/12	20	19	19	19	16
12/13	14	12	12	12	-
13/14	22	16	10	21	-
14/15	24	14	10	30	5
15/16	24	14	7	28	8
16/17	20	15	13	29	-
Specialista d'attivazione					
10/11	19	-	19	10	
11/12	-	-	-	8	
12/13	28	12	11	19	8
13/14	16	13	10	19	11
14/15	29	23	11	24	7
15/16	26	16	10	24	9
16/17	33	16	12	28	-

Allegato 6 Tabella riassuntiva degli esami finali di tirocinio (inclusi candidati secondo art. 33 LFPr)

Cod.	Professione	Candidati	Promossi.		Non promossi	
		N.	N.	%	N.	%
18103	guardiano di animali	3	3	100%	0	0%
82112	estetista	6	6	100%	0	0%
85701	Operatore per la promozione dell'attività fisica e della salute	5	5	100%	0	0%
86908	assistente di studio veterinario	4	4	100%	0	0%
86910	assistente di studio medico	60	51	85%	9	15%
86911	operatore sociosanitario	168	165	98%	3	2%
86912	assistente dentale	33	29	88%	4	12%
86913	addetto alle cure sociosanitarie	69	66	94%	3	6%
94304	operatore socioassistenziale - AH	43	43	100%	0	0%
94306	operatore socioassistenziale - AI	57	54	95%	3	5%
	Totale	449	426	95%	22	5%

3. Direzione e Servizi

3.1 Servizio Lingue e stage all'estero (LSE)

Secondo l'articolo 5 della "Legge cantonale sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua" (Lorform, del 4 febbraio 1998), il Servizio LSE ha il mandato di promuovere il plurilinguismo dei giovani residenti in Ticino, tramite gli studi linguistici e i periodi di pratica professionale fuori Cantone, in Svizzera e all'estero, e lo scambio di apprendisti e studenti.

Il Servizio LSE partecipa attivamente ai programmi europei per l'educazione ed ai programmi di scambio internazionali (che permettano ai giovani del Ticino di beneficiare di soggiorni all'estero e ai giovani residenti nei paesi partner di fare un'esperienza simile in Ticino).

Il Servizio LSE ha organizzato nel 2016 tre tipi di soggiorno:

1) *Corsi di lingua all'estero:*

soggiorni linguistici all'estero della durata di 8-24 settimane per conseguire un diploma internazionale di lingua, oppure come preparazione ad un successivo stage professionale all'estero. Ci sono stati 67 partecipanti outgoing.

2) *Stage professionali:*

1. *Leonardo da Vinci*, progetto finanziato dalla Confederazione Svizzera, per il tramite della Fondazione CH di Soletta, 168 partecipanti (outgoing e incoming);
2. *Swiss-European Mobility Program (SEMP)*, progetto finanziato dalla Confederazione Svizzera, per il tramite della Fondazione CH di Soletta, 53 partecipanti outgoing;
3. *Eurodyssée*, programma di scambio dell'Assemblea delle Regioni d'Europa (ARE) - su mandato della Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino, 14 partecipanti (outgoing e incoming);
4. *Xchange*, programma di scambio della Comunità di lavoro delle regioni alpine (ARGE ALP) - in collaborazione con la Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino, 2 partecipanti outgoing;
5. *VISITE*, programma di scambio del Rotary Club di Uster - in collaborazione con i Rotary Club di Bellinzona e Lugano, 15 partecipanti (outgoing e incoming);
6. *Stage professionale extra-europeo*, in collaborazione con partner privati all'estero, 8 partecipanti outgoing;
7. *Swiss Mobility*, in collaborazione con il Canton Lucerna, progetto finanziato dalla Confederazione Svizzera, Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione, 9 partecipanti (outgoing e incoming).

3) *Scambi di allievi delle scuole medio superiori in collaborazione con i dipartimenti dell'educazione in:*

- a) Australia (Queensland);
- b) Germania (Turingia e Baden-Württemberg).

I partecipanti sono stati 41 (outgoing e incoming).

Nel 2016 il numero globale di iscritti del Servizio LSE è aumentato rispetto al 2015.

Il totale degli iscritti nel 2016 è di 377 (94 in più del 2015), composto da:

- iscritti outgoing (in uscita dal Ticino): 346 (256 nell'anno precedente);
- iscritti incoming (in entrata in Ticino): 31 (27 nell'anno precedente).

L'aumento delle iscrizioni outgoing e incoming è dovuto a:

- crescente interesse dei giovani (outgoing e incoming) ai programmi di mobilità;
- maggior numero di borse di studio messe a disposizione dal Servizio (programmi Leonardo da Vinci, SEMP, VISITE e Swiss Mobility);
- successo avuto dagli intermediari partner di LSE, per tutti i tipi di soggiorno, per organizzare i soggiorni.

Gli eventi più importanti del 2016 sono stati i seguenti:

1. si è concluso il progetto di mobilità Leonardo da Vinci finanziato dalla Confederazione Svizzera. Nel periodo giugno 2014 fino a giugno 2016, LSE ha organizzato e finanziato 122 stage professionali Leonardo da Vinci per studenti, diplomati delle scuole professionali e alcuni docenti accompagnatori in Germania, Gran Bretagna e Irlanda, per un totale di 440 mesi di soggiorno. Le borse di studio assegnate in totale ammontano a CHF 567'666.-;
2. si è concluso il progetto del programma *Swiss-European Mobility program* per le scuole SSAT e SUPSI. Nel periodo giugno 2015 fino a settembre 2016, LSE ha organizzato e finanziato 53 stage professionali in Europa, per un totale di 256 mesi di soggiorno. Le borse di studio assegnate ammontano a CHF 107'520.-;
3. la continuazione dei progetti di mobilità *Leonardo da Vinci e SEMP* è assicurata: i progetti approvati nel 2015 proseguono fino al 2017 e la Fondazione CH ha approvato i progetti di mobilità LSE per il periodo 2016-2018;
4. la seconda tappa del progetto *Swiss Mobility*, progetto dei servizi di mobilità del Ticino (LSE) e del Canton Lucerna (Servizio Mobilingua), è in fase di attuazione. Nell'anno scolastico 2016-2017 nove giovani diplomati dei Cantoni Ticino e Lucerna stanno svolgendo nel cantone partner un corso di lingua e uno stage professionale in azienda. Parallelamente è in corso la valutazione esterna ad opera dello IUFFP di Lugano;
5. ci sono state meno aziende ticinesi interessate ad accogliere stagiaire del programma *Eurodyssée*, anche se il Servizio è riuscito ad accogliere lo stesso numero di giovani dell'anno precedente; i giovani apprendisti (outgoing) interessati allo scambio di apprendisti, hanno preferito la destinazione Svizzera (*VISITE*) alla Germania (*Xchange*); nel programma *scambi di allievi delle scuole medie superiori* c'è stato un numero maggiore di partecipanti per la Germania, grazie alla promozione avvenuta nei licei del Baden-Württemberg dove si insegna l'italiano.

Il Servizio LSE organizza i soggiorni all'estero in collaborazione con organizzazioni partner private o pubbliche. Come previsto dal manuale ISO 9001 della DFP, LSE effettua regolarmente un'analisi delle prestazioni fornite dalle organizzazioni partner, sia a LSE che ai partecipanti. Ne risulta che le organizzazioni partner di LSE rispettano gli standard di qualità definiti dal Servizio stesso.

Dati sulla formazione, destinazione e provenienza degli iscritti sono desumibili dalle tabelle seguenti.

Outgoing 2016 (in partenza da Ticino)

Destinazione	Formazione					Totale	%
	Scuola professionale, SCC e Scuola professionale superiore	Liceo	SSAT	Scuola Universitaria professionale	Università		
Australia	1	9				10	2.9%
Austria			1			1	0.3%
Belgio			2		2	4	1.2%
Canada	2			1		3	0.9%
Croazia	1					1	0.3%
Francia	27		11		1	39	11.3%
Germania	148	10	9	3		170	49.1%
Gran Bretagna	49		8	6	2	65	18.8%
Irlanda	14		4	1	1	20	5.8%
Italia			1			1	0.3%
Liechtenstein	1					1	0.3%
Olanda			1			1	0.3%
Spagna	1		10	1		12	3.5%
Svizzera	18					18	5.2%
Totale	262	19	47	12	6	346	100%
%	75.6%	5.5%	13.6%	3.5%	1.8%	100%	

Incoming 2016 (in arrivo in Ticino)

Provenienza	Formazione			Totale	%
	Scuola professionale	Liceo	Università		
Australia		8		8	25.8%
Germania	1	10		11	35.5%
Francia	1		1	2	6.5%
Spagna			4	4	12.9%
Svizzera	6			6	19.4%
Totale	8	18	5	31	100%
%	25.8%	58.1%	16.1%	100%	

3.2 Formazione continua (FC)**3.2.1 Servizi***Servizio "Ingegneria della formazione e accompagnamento delle azioni formative"*

I Servizi della formazione continua (SFC) tramite gli esperti della formazione di base e continua degli adulti hanno regolarmente collaborato con le scuole e le OML promotrici di offerte formative. L'attività di accompagnamento e supervisione risulta differente da progetto a progetto, in funzione della novità del progetto stesso ed anche del grado di autonomia dell'ente promotore.

Servizio per le procedure di qualificazione degli adulti

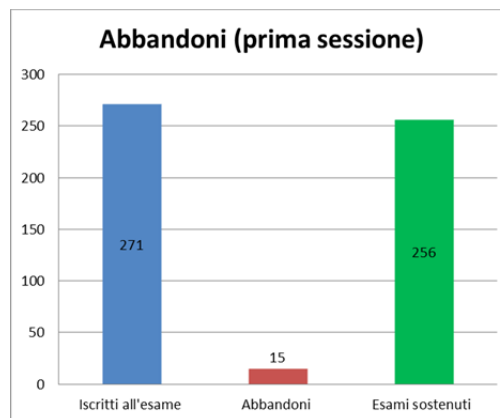
Rimane elevato, oltre le 500 unità, il numero di adulti interessati all'ottenimento di un AFC (in alcuni casi CFP) secondo l'art. 33 della LFPr che hanno contattato i nostri servizi. Una parte di chi si annuncia deve poi rinunciare per diversi motivi: difficoltà economiche, problemi familiari, perdita del posto di lavoro, infortunio, ritorsioni da parte di alcuni datori di lavoro, ... Questi casi generano al Servizio un'importante mole di lavoro e purtroppo non si concretizzano con l'ottenimento di un AFC.

Ogni anno è comunque importante e costante il numero delle persone che completa il percorso e alla fine sostiene la procedura di qualificazione per l'ottenimento della certificazione.

Modalità di ammissione, di preparazione agli esami e risultati

337 persone adulte hanno cominciato una formazione che avrebbe dovuto concludersi con le

prove di qualificazione nel 2016. 66 di loro hanno poi abbandonato il percorso scolastico rinunciando ad iscriversi agli esami. Gli adulti ammessi alle prove di qualificazione sono perciò stati 271. Altri 15 hanno rinunciato ad affrontare le prove di qualificazione dopo l'ammissione... Hanno quindi effettivamente affrontato gli esami 256 candidati e 222 hanno ottenuto la relativa certificazione (85.9 %): il tasso di successo è senz'altro positivo, soprattutto considerando che tra i 34 candidati che non l'hanno ottenuta alcuni sono stati bocciati d'ufficio in quanto, senza giustificazione, non si sono presentati all'esame.



Il numero di interessati che comincia una formazione e non affronta gli esami può sembrare di primo acchito elevato (ca 25%), ma dobbiamo considerare che l'investimento di tempo è davvero importante e che non di rado le condizioni personali e professionali di chi comincia un percorso secondo l'Art. 33 subiscono importanti e improvvisi mutamenti: problemi di salute propri o nella cerchia familiare, problemi occupazionali, pressioni da parte dei datori di lavoro...

Circa l'85% dei candidati si prepara seguendo un corso organizzato appositamente per pubblici adulti e realizzati in collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro (OML) sindacali e/o padronali e con le scuole professionali di riferimento..

Il rimanente 15% è stato inserito individualmente nelle classi di apprendisti dell'ultimo o dei due ultimi anni di tirocinio. Sono questi i casi in cui sono più sentite le difficoltà economiche: queste persone devono infatti assentarsi dal posto di lavoro per frequentare la scuola e se non vi è l'accordo e il sostegno del datore di lavoro difficilmente possono raggiungere l'obiettivo mirato. Rappresentano l'eccezione le persone che si preparano individualmente senza frequentare corsi.

Professioni interessate

Nel 2016 si sono conclusi con gli esami ben 16 corsi collettivi in 13 diverse professioni.

I candidati iscritti con inserimento individuale, come in passato, si riscontrano soprattutto in alcune professioni: agricoltore, cuoco in dietetica, operatore socioassistenziale, estetista, macellaio, panettiere pasticciere, selvicoltore...

Nel 2016 abbiamo però avuto iscritti anche in altri mestieri: carpentiere, disegnatore architettura, impiegato d'albergo, montatore in automazione, meccanico di produzione, orologiaio pratico, piastrellista, disegnatore metalcostruttore, viticoltore ecc.

3.2.2 Coordinamento della formazione continua delle scuole professionali e offerte di corsi

Gli istituti scolastici (10) le cui attività di FC sono coordinate dai SFC hanno erogato più 6000 ore di corsi di formazione continua a cui hanno partecipato circa 1250 corsisti. Ciò a conferma il consolidamento di un'offerta formativa caratterizzata dal legame con i diversi centri di competenza.

3.2.3 Consulenze

Azione di supporto al cantiere Alp Transit Gottardo Sud

Nel maggio del 2016 sono terminate le *attività di supporto al cantiere AlpTransit Gottardo Sud* si sono concentrate sulla collaborazione nella gestione dell'Infocentro di Pollegio. Proseguono i contatti con il Cantone per una possibile destinazione futura dell'edificio.

Partecipazione a progetti e gruppi di lavoro

I SFC hanno garantito la propria collaborazione nell'ambito di diversi progetti, commissioni e gruppi di lavoro.

Commissione intercantonale della formazione continua (IKW - CIFIC)

L'UFCI siede nel Comitato nazionale di detta Commissione, le cui attività nel 2016 sono state orientate ai lavori d'accompagnamento in vista dell'entrata in vigore della nuova Legge federale sulla formazione continua (LFCo) e della relativa Ordinanza federale. Sono inoltre stati ulteriormente approfonditi gli sviluppi delle collaborazioni nazionali e intercantonali in materia di FC, con particolare attenzione allo sviluppo e al recupero delle competenze di base e alle dinamiche europee in materia di "Apprendimento lungo tutto l'arco della vita", maggiormente conosciuto con l'acronimo "LLL" (Lifelong Learning).

Altri gruppi di lavoro

Su indicazione della direzione della DFP, i SFC partecipano alle attività di diversi gruppi di lavoro cantonali, come ad esempio nel Consiglio della Fondazione Terzo Millennio dell'AITI, nelle Commissioni d'esame (Operatore programmatore CNC, Funzionario amministrativo degli enti locali, Quadri dirigenti degli Enti locali, Formatore aziendale in campo agricolo, Casaro d'alpe, ...) e nella Commissione tripartita in materia di disoccupazione, ecc.

3.3 Istituto della transizione e del sostegno

3.3.1 Pretirocinio

Pretirocinio d'integrazione (PTI)

Nell'anno scolastico 2015/16 vi è stato una lieve diminuzione di allievi che hanno frequentato il percorso a tempo pieno: si è passati dai 71 dell'anno scolastico 2014/15 ai 66 dell'anno scolastico 2015/16. I motivi della richiesta di iscrizione sono in linea con il trend di questi ultimi anni e sono principalmente dovuti:

- al ricongiungimento familiare con genitori che lavorano da anni nel nostro paese e hanno

- ottenuto un permesso B;
- al rilascio del permesso N per i richiedenti l'asilo;
 - al rilascio del permesso F o B per i rifugiati.

Il numero di classi è stato lo stesso dell'anno precedente: 3 classi nella sede di Trevano e 2 classi nella sede di Gerra Piano.

Anno scolastico 2015/16

Iscrizioni effettive al 01.09.2015	52
Abbandoni nel corso dell'anno	9
Iscrizioni nel corso dell'anno	23
Numero classi a Lugano	3
Numero allievi classi Lugano	39
Numero classi a Gerra Piano	2
Numero allievi classi Gerra Piano	27

Considerati gli abbandoni (9) e le iscrizioni nel corso dell'anno (23), a giugno 2016 i giovani seguiti erano 66.

Non vi sono stati cambiamenti nell'offerta scolastica, come pure nella pianificazione didattico pedagogica: il Pretirocinio d'integrazione ha continuato ad offrire le specifiche attività scolastiche, teoriche e pratiche, che lo identificano come una scuola dedicata all'accoglienza e all'integrazione di giovani non italofoni.

La possibilità di accumulare esperienze tramite lo svolgimento di stage in diverse professioni (o scuole), permette una scelta formativa consapevole ed adeguata alle esigenze e agli interessi del giovane.

L'eterogeneità della casistica del Pretirocinio d'integrazione (PTI) traspare anche dal fatto che, accanto a coloro che hanno intrapreso un tirocinio in azienda, alcuni hanno continuato la formazione in scuole a tempo pieno (APA, Liceo, SCC, ITS).

Alcuni giovani non hanno potuto essere collocati, in genere per motivi di salute o per scarsa motivazione.

Inserimenti alla fine dell'anno scolastico 2015/2016

Tirocinio triennale o quadriennale	11	16.67%
Formazione biennale	7	10.60%
Scuola a tempo pieno	31	46.97%
Altro	5	7.58%
Lavoro senza formazione	1	1.50%
Non collocati	11	16.67%
Totale	66	100%

Classi di alfabetizzazione 15-20 anni, tempo parziale

Da segnalare la continuazione nelle classi di accoglienza per i giovani che necessitano di seguire un corso di alfabetizzazione per un totale di 12 ore settimanali destinato a giovani senza scolarizzazione o con una frequenza scolastica nel paese di origine molto scarsa. Nell'anno scolastico 2015/2016 vi è stato un forte aumento di allievi che hanno frequentato il corso di alfabetizzazione a tempo parziale: si è passati dai 16 dell'anno scolastico 2014/2015 ai **59** dell'anno scolastico 2015/2016 pari ad un aumento di oltre il 70% a causa dell'arrivo di un cospicuo numero di minorenni non accompagnati, nei centri di accoglienza cantonali. Gli allievi, provenienti principalmente dall'Eritrea (52) sono stati accolti in 5 classi.

Pre tirocinio per giovani adulti, tempo parziale

Permane cospicuo il numero di giovani-adulti stranieri, di oltre 20 anni di età, che desiderano imparare la lingua ed usufruire di informazioni nell'ambito dell'orientamento professionale. Durante l'anno scolastico 2015/16 sono state istituite 2 classi per un totale di **33** allievi, suddivisi in 2 gruppi sulla base delle conoscenze linguistiche ad inizio corso. Ad ogni classe sono state offerte 16 ore settimanali di lingua italiana.

Corso lingua L2 su mandato SOS

Riepilogo frequenze pretirocinio di integrazione 2015-2016

PTI tempo pieno	66	5 classi
Corso alfabetizzazione tempo parziale	59	5 classi
Pre tirocinio giovani adulti	33	2 classi
Corso di lingua L2 su mandato	16	1 classe (20 settimane x 20 ore)
Soccorso Operaio Svizzero (SOS)		
Totale	174	13 classi

Pre tirocinio d'orientamento (PTO)

Prima e durante l'anno scolastico 2015/16, i giovani che si sono iscritti al Pre tirocinio d'orientamento sono stati 201, quelli che hanno frequentato per tutto l'anno 180.

Dei 180 allievi che hanno frequentato tutto l'anno:

- 132 hanno iniziato una formazione professionale o scolastica;
- 24 hanno maturato una scelta ed erano in trattativa per un posto di apprendistato;
- 10 non erano pronti per un collocamento ma ai quali è stato indicato un percorso ad hoc;
- 9 hanno iniziato il Semestre di motivazione o un percorso alternativo;
- 3 ha iniziato un periodo come ragazza alla pari;
- 2 si sono trasferiti fuori Cantone.

Dei 21 allievi che hanno interrotto la frequenza durante l'anno:

- 11 hanno iniziato una formazione professionale o scolastica;
- 10 hanno scelto di abbandonare pur non avendo un'alternativa

Considerato che l'obiettivo principale del Pretirocinio d'orientamento è quello di aiutare il giovane a maturare una scelta professionale o a indicare un percorso ad hoc per l'anno successivo, si può affermare che per 178 allievi (98.8%) è stato raggiunto. Gli allievi che hanno concluso il Pretirocinio con la possibilità di iniziare un percorso formativo sono 132 (73.3%).

Gli allievi ai quali è stato indicato un percorso ad hoc sono 22 (12.2%). In totale gli allievi che hanno frequentato il Pretirocinio e l'anno successivo hanno iniziato un percorso sono 154 pari a (85.5)%

Gli allievi del Pretirocinio sono stati suddivisi nelle due sedi cantonali: 7 classi a Gordola presso il centro SSIC per il Sopraceneri, 6 classi nella sede di Lugano e 2 classi nella sottosede di Lugano a Viganello

Da rilevare che la struttura è "aperta": chi, per vari motivi, scioglie il contratto di tirocinio entro il 31 dicembre dell'anno in corso viene "accolto" al Pretirocinio, per evitare che in così giovane età i ragazzi si iscrivano alla disoccupazione.

Semestre di motivazione (SEMO)

Il Semestre di motivazione dal 2006 è stato assunto dalla DFP. Il servizio si rivolge ai giovani tra i 16 e i 18 anni che hanno iniziato una formazione professionale (la maggioranza) o una scuola a tempo pieno e hanno interrotto il curriculum, oppure giovani rimasti inattivi dopo l'obbligatorietà scolastica. Da settembre vi è stata una modifica del criterio d'età: coloro che hanno 18 anni e sono segnalati dagli Uffici Regionali di Collocamento sono stati inviati al corso bilancio giovani organizzato dalla Labor Transfer di Camorino. Mentre coloro che hanno 18 anni compiuti, ma che sono segnalati da altri enti o autosegnalazioni, sono stati presi in carica dal semestre per una valutazione preliminare e poi inviati al corso bilancio giovani oppure proseguono la misura del Semo.

Dopo la fase di accertamento dei bisogni, l'inizio del percorso per i giovani è possibile sull'arco dell'intero anno civile, con una durata limitata a sei mesi per ognuno, eventualmente prolungabile fino a 12 mesi.

Tutti i giovani della fascia di età stabilita vengono segnalati direttamente al Semestre di motivazione di Bellinzona. Questo ha permesso di creare una piattaforma che favorisce l'inserimento e accorcia i tempi di attesa. Oltre a ciò, vi è stata la possibilità di dirottare i giovani, che non hanno le caratteristiche per il Semestre di motivazione, al Pretirocinio d'orientamento, per quelli fino a 16 anni, o, nel caso di giovani di oltre 19 anni, al Corso Bilancio Giovani.

Accanto alle attività pratiche e teoriche in aula, per i giovani inseriti a tempo pieno, vi è l'accompagnamento professionale a tempo parziale, che permette di tenere occupati i/le ragazzi/e, uno o più giorni alla settimana, con l'obiettivo di trovare una soluzione al più presto. Il giovane che ha iniziato il semestre in accompagnamento professionale a tempo parziale ha la possibilità, durante tutto l'anno e se la disponibilità di posti lo permette, di partecipare al tempo pieno.

Il percorso, sia a tempo pieno che in accompagnamento professionale a tempo parziale, ter-

mina quando il giovane ha definito il suo progetto formativo e, nel caso di un apprendistato, ha trovato il datore di lavoro disposto ad assumerlo, mentre, se la scelta è caduta su una scuola a tempo pieno, al momento in cui è in possesso dell'ammissione.

Nel 2016 al Semestre sono stati segnalati 187 giovani con una flessione di 7 unità rispetto al 2015 (+7), mentre sono stati seguiti 233 giovani (-23 rispetto al 2015).

Le segnalazioni sono giunte in prevalenza dai giovani stessi o dalle loro famiglie 96, (+9 rispetto al 2015), dagli Uffici regionali di collocamento 52 giovani, (-15 rispetto al 2015) dagli Uffici dell'orientamento scolastico 34, (-7 rispetto al 2015).

Altre 17 (-2) segnalazioni sono giunte da servizi od operatori sociali (curatori, Foyer, SMP, In-LAV SOS Ticino), nonché 34 giovani (-15 rispetto al 2015) da parte di servizi legati alla DFP in particolare: Case Management FP con 12 segnalazioni (-2 rispetto al 2015), 10 giovani dalla Task Force (Scuola media, -11 rispetto al 2015); 10 dal Pretirocinio d'Orientamento (+2 dal 2015); 1 dal Pretirocinio d'Integrazione (-1 rispetto al 2015); 1 dall'ispettorato (-1 dal 2015).

Dei 233 giovani, 51 (-5 rispetto al 2015) hanno seguito l'offerta del tempo pieno, 150 l'accompagnamento professionale a tempo parziale (-16 rispetto al 2015), mentre 32 (-2 rispetto al 2015) hanno usufruito di entrambi i percorsi.

La media mensile di partecipanti sui 12 mesi nel 2016 è stata di 81 unità rispetto a quella del 2015 di 82 giovani.

N.B. La raccolta dei dati per il Semestre di motivazione avviene per anno civile e non per anno scolastico.

Formazione empirica e tirocinio pratico (FE e TP)

In attesa dell'entrata in vigore di tutte le ordinanze relative ai tirocini biennali, gli apprendisti che hanno concluso la formazione empirica con successo nell'anno scolastico 2015/16 è di 8 unità: 7 ragazzi (operai di cantiere nel settore edile) e 1 ragazza (addetta alla cura degli animali). Il numero di apprendisti che ha concluso con successo il tirocinio pratico invece è di 6 unità: 4 ragazze (creatrice di abbigliamento) e 2 ragazzi (pittore).

Due giovani che hanno concluso la formazione empirica seguiranno il tirocinio pratico nella professione di *gessatore* nel corso dell'anno scolastico 2016/17.

Il Regolamento sulla formazione empirica e sul tirocinio pratico del 4 settembre 2001, è stato abrogato il 12 ottobre 2016. Le persone in formazione nel corso dell'anno scolastico 2016/2017 concludono la loro formazione con l'ottenimento dell'attestato previsto dal Regolamento sulla formazione empirica e sul tirocinio pratico del 4 settembre 2001.

Sostegno individuale formazione biennale (SIFB)

Grazie alla realizzazione del modulo ufficiale per la segnalazione al SIFB, l'anno 2015/2016 si avvia come momento di implementazione per la raccolta dati. In tutte le scuole professionali del Ticino, aventi formazioni biennali, è stata resa nota la procedura di attivazione per il servizio.

Le direzioni scolastiche, ricevuti i moduli compilati dai relativi docenti delle scuole professionali, inoltrano la richiesta alla direzione ITS, per l'avvio del servizio.

Il gruppo dei collaboratori del SIFB è costituito da 7 docenti che operano nelle diverse scuole professionali. Erogano il sostegno scolastico individualizzando l'intervento secondo i bisogni e le difficoltà riscontrate dagli allievi in sinergia con i docenti delle formazioni biennali delle scuole professionali.

L'adesione del servizio alla guida dell'Istituto della Transizione e del Sostegno ha garantito la costituzione di una missione condivisa e costruttiva.

Tutte le richieste di sostegno sono state accolte, i PIF hanno potuto contare su un accompagnamento individualizzato e le difficoltà riscontrate nelle loro formazioni professionali possono considerarsi superate e/o monitorate.

Bilanci e risultati

La realizzazione di un modulo per le segnalazioni ha permesso di quantificare maggiormente l'erogazione del servizio. Nel corso dell'anno scolastico 2015/2016, le segnalazioni attivate del SIFB sono state 191:

- 138 per gli apprendisti frequentanti una formazione biennale con acquisizione di un CFP, certificato di formazione pratica. Suddivisi in 54 femmine e 84 maschi
- 53 attivazioni per gli apprendisti frequentanti una formazione triennale o quadriennale con l'ottenimento di un AFC, attestato federale di capacità. Suddivisi in 15 femmine e 38 maschi.

Questi risultati confermano la visione della legge federale del 13 dicembre del 2002, in particolare quella dell'articolo 18 che legittima l'attivazione di un sostegno a fronte di difficoltà scolastiche.

La casistica maggiormente supportata dal servizio, resta confermata come l'anno precedente:

- giovani provenienti da cicli scolastici differenziati;
- giovani/ adulti alloglotti;
- apprendisti con DSA e difficoltà di apprendimento;
- allievi che necessitano di un metodo di studio.

Evoluzioni e perfezionamento

Nel corso dell'anno, il gruppo di collaboratori del SIFB, ha partecipato a diversi momenti regolari d'interscambio per strutturare e definire operativamente il servizio ed è stata una valida occasione per migliorarsi e definirsi.

Case management formazione professionale (CMFP)

Nel 2007 la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) si è fatta promotrice di un progetto denominato Case Management Formazione Professionale. Lo scopo era d'individuare precocemente i giovani considerati a rischio nell'iniziare e concludere un percorso formativo e professionale per poi accompagnarli con un progetto individualizzato fino all'ottenimento di un primo diploma di secondario II. L'obiettivo della Confederazione era di portare a 95% i giovani in possesso di un diploma di secondario II. Lo stimolo della Confederazione ha fatto sì che, già a partire da aprile 2008, un progetto cantonale interdipartimentale, coordinato dalla Divisione della formazione professionale, prendesse forma. Il progetto si è rapidamente ampliato ottenendo un riconoscimento istituzionale e da settembre 2014 l'ormai

riconosciuto servizio Case Management Formazione Professionale è integrato nell' Istituto della transizione e del sostegno.

L'obiettivo principale del CM FP è rimasto immutato negli anni. Il servizio si rivolge agli allievi di III e IV media con particolari difficoltà, per i quali si ipotizza un alto rischio di fallimento scolastico e un difficile inserimento nel mondo del lavoro e, da gennaio 2014, anche a nuovi enti segnalanti (Scuole professionali con formazione duale, Pretirocinio d'orientamento, Semestre di motivazione e Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale) per permettere altresì ai giovani nella fascia d'età 15-18 di beneficiare di un sostegno specifico e personalizzato fino all'ottenimento di un certificato di formazione pratica (CFP) o un attestato federale di capacità (AFC). La loro ammissione al servizio è possibile fino ai 18 anni e l'accompagnamento si protrae fino ad un massimo di 25 anni.

E' possibile riassumere gli elementi essenziali dell'intervento CM FP nel modo seguente:

- Individuazione precoce dei giovani a rischio in stretta collaborazione con gli enti segnalanti.
- Elaborazione di progetti individuali.
Per ogni giovane viene preparato e definito un progetto individualizzato poiché ogni giovane è unico e reagisce in modo diverso. Questo richiede una chiarificazione dettagliata non solo dei fattori di rischio ma anche dei fattori di protezione (contesto familiare, scolastico, lavorativo, sociale, ecc.).
- Sviluppo di una relazione significativa con il giovane.
L'operatore conosce e accompagna il giovane durante tutto il percorso, concretamente e quotidianamente offre collaborazione, sostegno e continuità. Inoltre, si occupa di mediare le relazioni con i numerosi partner che intervengono nel progetto formativo.
- Coordinamento di strutture e servizi.
Il servizio CM FP agisce tenendo in debita considerazione tutte le misure già operative in ambito formativo, economico e sociale. Il modello si inserisce in modo armonico e considera le esigenze formative di giovani per i quali non vi erano risposte adeguate.

Il servizio CM FP è composto da 10 operatori, occupati a tempo parziale (tra 50% e 100%) per un totale di quasi 6 unità lavorative, e di un posto di coordinamento al 75%.

Attualmente il servizio CM FP si occupa di poco meno di 200 giovani.

Nel corso dell'anno 2016 un grande lavoro è stato svolto per implementare GAGI nel servizio e per traslare tutti i dati iscritti nel logiciel Casenet nel nuovo supporto informatico. Questo impegno è attualmente in fase conclusiva.

Inoltre, oggi possiamo beneficiare di due rapporti CM FP. Quello nazionale "Evaluation nationale du Case Management Formation Professionnelle" e quello cantonale "Valutazione del Case Management Formazione Professionale Ticino" presentati in diversi contesti cantonali nonché alla Commissione Transizione 1. Le riflessioni sui possibili miglioramenti del servizio, sulla sua armonica integrazione nel nuovo Istituto della transizione e del sostegno nonché in tutto il contesto della Transizione 1 sono in corso.

3.4 Corsi per adulti (Cpa)

3.4.1 Dati statistici e finanziari complessivi

Nel 2016 sono stati realizzati 1'270 corsi (+87 rispetto al 2015) in oltre cento sedi sparse sul territorio cantonale e del Moesano, per un totale di 13'105 partecipanti (+544); 16'347 le ore/lezione (-30) svolte, 182'553 le ore di partecipazione (-5'681).

Le entrate da tasse di iscrizione sono ammontate a fr. 2'301'402.- (-0.94%). Grazie al sistema di finanziamento delle attività di formazione professionale da parte della Confederazione (con la susseguente ventilazione dei contributi federali sulla base delle ore d'insegnamento erogate), anche nel 2016 è stato raggiunto l'obiettivo dell'autofinanziamento del servizio.

Per favorire l'accessibilità alla formazione da parte della popolazione, la direzione dei Corsi è particolarmente attenta a mantenere un'offerta capillare sul territorio. Va ricordato che in alcuni casi il numero minimo di iscritti per lo svolgimento di un corso nelle località periferiche è mantenuto inferiore rispetto ai grandi centri del Cantone, antepoendo il principio dell'accessibilità a quello della copertura dei costi.

3.4.2 Osservazioni generali

Dopo un'attenta analisi dei costi di stampa e la revisione delle caratteristiche tipografiche, a partire dalla primavera 2016 è stata reintrodotta la distribuzione di due programmi completi.

Il ripristino della tradizionale distribuzione in due edizioni del programma cartaceo, l'affinamento del sito web e l'attuazione di un piano della comunicazione mirato, hanno favorito il perseguimento dell'obiettivo di consolidare l'interesse per l'offerta formativa.

Complessivamente si è registrato un aumento della partecipazione ma la variazione nelle sette aree tematiche non è stata omogenea. Si è infatti osservato un incremento delle iscrizioni nei settori *Informatica, Cultura generale, Arte e creatività, Enogastronomia e Movimento e benessere*; un leggero calo nella *Contabilità* e una flessione più marcata nelle *Lingue*. A spiegazione della diminuzione delle ore di partecipazione a fronte dell'aumento dei partecipanti, si rileva che l'aumento generato dalle iscrizioni a corsi di breve durata non è stato sufficiente a compensare la riduzione in quelli di lunga durata, in particolare nei corsi di lingue.

In merito ai cambiamenti intervenuti durante l'anno a livello dei collaboratori diretti dei Cpa, v'è da rilevare l'inserimento di una nuova animatrice per la località di Acquarossa, Deborah Piazzoli, in sostituzione di Tanya Gandolfi. Come nel 2015, la direzione e il segretariato sono stati gestiti da un organico di 4,7 unità lavorative e il prezioso lavoro di animatrice locale è stato svolto da 33 collaboratrici; 4 le esperte di materia attive sul fronte della consulenza e valutazione, 362 i docenti coinvolti.

Per favorire la formazione continua dei docenti, è stata sostenuta la frequenza ai corsi messi a programma dall'Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale (IUFFP) di Massagno, dall'Associazione delle Università Popolari Svizzere (AUPS, di cui i Cpa sono membri), e dai Centri d'esame della SUPSI. Alla giornata di formazione per insegnanti della lingua spagnola, svoltasi a Bellinzona sabato 19 novembre e organizzata dai Cpa in collaborazione con l'Ambasciata di Spagna a Berna, hanno partecipato 37 docenti provenienti da tutta la Svizzera.

L'audit per il rinnovo della certificazione eduQua è stato superato il 15 giugno 2016.

3.4.3 Sintesi attività

Tabella riassuntiva attività 2016 con variazione rispetto al 2015

Corsi	Località	N. corsi	Docenti	Ore lezione	Partecipanti	Ore di partecipazione	
						N.	%
Lingue 'Classic'	9	133	67	5'542	1'627	67'791	37.13
Lingue altri	8	144	57	2'976	1'415	30'222	16.55
Contabilità	6	24	14	1'123	356	18'325	10.04
Informatica	9	64	26	538	654	5'377	2.95
Arte e creatività	22	276	69	2'525	2'355	21'828	11.96
Cultura generale	15	161	73	1'106	1'854	12'421	6.80
Mov. e benessere	17	184	46	1'279	1'936	13'575	7.44
Enogastronomia	20	284	34	1'258	2'908	13'014	7.13
Totale 2016	28	1'270	362	16'347	13'105	182'553	100
Totale 2015	28	1'183	347	16'377	12'561	188'234	
Variazione rispetto al 2015		+87	+15	-30	+544	-5'681	

Tabella riassuntiva attività 2015 con variazione rispetto al 2014

Corsi	Località	N. corsi	Docenti	Ore lezione	Partecipanti	Ore di partecipazione	
						N.	%
Lingue 'Classic'	10	134	65	5'583	1'803	75'125	39.91
Lingue altri	11	157	69	3'129	1'543	30'729	16.32
Contabilità	7	26	14	1'122	376	17'485	9.29
Informatica	9	59	13	477	636	4'870	2.59
Arte e creatività	20	253	86	2'633	2'112	22'132	11.75
Cultura generale	17	142	55	1'083	1'719	12'343	6.56
Mov. e benessere	18	167	52	1'265	1'799	13'812	7.34
Enogastronomia	19	245	35	1'085	2'573	11'738	6.24
Totale 2015	28	1'183	347	16'377	12'561	188'234	100
Totale 2014	32	1'203	364	16'523	12'963	197'941	
Variazione rispetto al 2014	-4	-20	-17	-146	-402	-9'707	

3.4.4 Esami

I Cpa organizzano gli esami per l'ottenimento del certificato cantonale di contabilità a due livelli (base e approfondimento). A questi esami possono iscriversi, oltre ai partecipanti ai corsi di preparazione dei Cpa, anche candidati esterni (provenienti da altri enti di formazione o come privatisti). I certificati rilasciati sono apprezzati nel mondo del lavoro e aiutano nella ricerca di un'occupazione, soprattutto in assenza di un titolo di formazione federale nel commercio o a dimostrazione dell'aggiornamento acquisito.

Nella sessione d'esame svoltasi il 28 maggio 2016 si sono presentati 290 candidati (come nel 2015), di cui 257 (88.62%) hanno ottenuto il certificato.

I risultati del 2016 sono esposti nella tabella seguente.

Certificato cantonale di contabilità	Candidati Promossi/iscritti			Totale	
	Corsi per adulti	Da altri enti di formazione	Privatisti	Promossi/iscritti	% dei promossi
Base	87/97	108/123	16/21	211/241	87.55
Approfondimento	44/47	-	2/2	46/49	93.87
Tot. promossi/iscritti	131/144	108/123	18/23	257/290	88.62
% dei promossi	90.97	87.80	78.26		

3.4.5 Riepilogo dei dati statistici generali

La tabella seguente presenta l'evoluzione statistica generale dei Cpa a partire dall'anno scolastico 1976/77. Va rilevato che nel corso degli anni essi sono passati da una situazione di servizio fortemente sostenuto dal Cantone in pratica all'autofinanziamento.

Anno	Località	N. corsi	Docenti	Ore/lez.	Partecipanti	Ore/partecipaz
2016	28	1'270	362	16'347	13'105	182'553
2015	28	1'183	347	16'377	12'561	188'234
2014	32	1'203	364	16'523	12'963	197'941
2013	35	1'299	384	17'902	14'328	211'818
2012	32	1'301	367	17'994	14'322	212'362
2011	42	1'278	389	18'569	14'215	224'066
2010	42	1'189	378	18'261	13'506	224'721
2009	43	1'047	327	17'251	11'669	209'339
Autunno 08	39	650	284	13'186	7'510	164'084
2007/08	43	991	337	18'658	11'313	227'622
2006/07	39	827	332	17'809	9'890	213'896
2005/06	33	762	305	15'754	9'124	223'027
2004/05	35	793	304	16'477	9'259	201'213
2003/04	36	761	326	17'722	9'883	233'059
2002/03	34	793	312	15'196	9'932	234'526
2001/02	42	761	294	16'626	9'756	237'813
2000/01	38	686	290	15'880	8'666	225'015
1999/00	48	713	311	17'280	9'097	226'484
1998/99	50	734	319	17'066	9'449	239'081
1997/98	46	845	384	19'339	10'533	260'351
1996/97	59	962	389	21'010	11'473	276'160
1995/96	60	956	378	22'382	11'693	286'863
1994/95	56	895	388	22'115	11'217	300'072
1993/94	58	818	350	20'920	10'151	289'058
1992/93	55	613	296	17'775	8'810	258'564
1991/92	55	535	301	16'420	7'486	257'335
1990/91	53	487	246	15'653	6'712	235'630
1989/90	53	463	277	14'085	6'736	222'641
1988/89	59	415	253	13'245	5'898	198'465
1987/88	55	392	232	11'907	5'861	194'662
1986/87	55	339	210	11'012	5'232	179'077
1985/86	51	352	223	11'166	5'610	194'627
1984/85	44	304	187	9'771	4'846	169'420
1983/84	51	266	171	8'756	4'204	149'991
1982/83	57	251	168	8'028	4'070	141'845
1981/82	48	230	151	7'569	3'657	129'329
1980/81	43	241	152	7'355	3'658	120'188
1979/80	43	243	160	7'096	4'358	121'399
1978/79	38	228	151	7'020	3'837	118'158
1977/78	37	175	126	5'436	3'175	98'704
1976/77	39	233	165	6'964	3'746	112'939

3.5 SwissSkills

Il 2016 è stato caratterizzato dalla quinta edizione dei Campionati europei delle professioni – **EuroSkills** – tenutesi a Göteborg (Svezia) dal 1° al 3 dicembre 2016. Nel SwissTeam era pure presente un ticinese – Davide Donati – per la professione di Piastrellista. Davide attivo presso la ditta Bazzi Piastrelle SA di Losone si è classificato al 4° posto ottenendo un Diploma d’eccellenza.

L’evento ha avuto un’ottima risonanza mediatica sia per la stampa scritta che per radio e televisione.

A promozione di EuroSkills sono stati organizzati alcune eventi:

- Centro Migros St. Antonino;
- Centro Coop di Tenero;
- Espoprofessionioni.

Live Streaming

Per la prima volta SwissSkills, in collaborazione con lo IUFFP di Lugano, ha mandato in onda dei collegamenti live direttamente da Göteborg.

La preparazione di Davide avvenuta al Centro di formazione di Dagmersellen e presso la ditta Bazzi SA di Losone è iniziata al mese di febbraio ed è terminata al mese di novembre.

La Divisione della formazione professionale ringrazia l’Associazione professionale piastrellisti Sezione Ticino e la ditta Bazzi SA di Losone per la collaborazione e il sostegno durante la preparazione e i campionati Europei.

Campionati svizzeri

Il 2016 ha visto l’organizzazione di molti campionati svizzeri delle professioni. Purtroppo la partecipazione di candidati e candidate di lingua italiana non è stata elevata, e in calo rispetto agli anni precedenti, questo purtroppo è dovuto a diverse cause:

- poca conoscenza dei campionati sul territorio cantonale;
- barriera linguistica e di coinvolgimento nei campionati

A livello svizzero c’è un gruppo di lavoro che si sta occupando del tema, ma nessun esponente della lingua italiana è stato contattato per avere delucidazioni in merito e/o invitato a partecipare ai lavori. Questo aspetto sicuramente non incoraggia le Associazioni professionali ad iscriversi e conseguentemente a preparare dei candidati per le competizioni a livello svizzero.

Premiati

2° posto per **Daris Delcò** di Camorino – azienda Global SA Cadenazzo – installatore di sistemi di refrigerazione

Impiegati del commercio al dettaglio

Presso il Centro Migros di St. Antonino si sono svolti, sabato 15 ottobre, i campionati svizzeri degli Impiegati del commercio al dettaglio, per la lingua italiana.

Dodici i partecipanti provenienti dalle tre sedi scolastiche – Bellinzona – Locarno e Chiasso. I candidati e le candidate si sono cimentati nella vendita di prodotti in lingua italiana e in una lingua straniera a scelta tra tedesco e inglese.

La vincitrice – **Sara Tognetti** di St. Antonino, azienda formatrice Coop di Castione – sarà

premiata durante la giornata della formazione professionale, organizzata dal SEFRI, prevista l'8 febbraio 2017 a Berna.

3.6 Formazione superiore non scolastica

3.6.1 Diplomi cantonali

L'attività di preparazione agli esami di Diploma cantonale ha portato al rilascio di **271** Diplomi cantonali in vari campi professionali. Il dettaglio si può rilevare dalla tabella che segue.

Titolo del diploma cantonale	N. di diplomi rilasciati
Agente di sicurezza privata	12
Assistente di cura	16
Casaro d'alpe	15
Consulente in sicurezza sociale	14
Consulente esperto in sviluppo di carriera	10
Esercente	112
Funzionario amministrativo degli Enti locali	11
Gestore aziendale nel campo delle professioni agricole	8
Giornalista	22
Massaggiatore	8
Progettista tecnico web	7
Quadro dirigente enti locali	24
Tecnico di sistemi e reti	12
Totale	271

3.7 Collaborazione con l'Ufficio misure attive (UMA)

Anche nel 2016 la DFP ha collaborato con l'UMA mettendo a disposizione i propri ispettori per le verifiche durante i periodi di stage.

Situazione (al 15.12.2016):

Persone assegnate ad uno stage:	64
Stage terminati:	33
Stage sospesi:	9
Persone assunte al termine dello stage:	18
Visite effettuate dagli ispettori:	71 per un totale di 111 ore